

**FONDO PENSIONE
PER I DIPENDENTI
DEL GRUPPO BANCARIO
CREDITO VALTELLINESE**

**RELAZIONI
E BILANCIO
2022**



2022

RELAZIONI E BILANCIO

Fondo Pensione per i dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese

Sede Legale: Via Feltre, 75 - 20134 Milano

- Codice Fiscale: 97304360155 -

Iscrizione all'albo dei Fondi Pensione n. 1637 - I SEZIONE SPECIALE -

Iscrizione al registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano al n. 577, pag. 956, vol. 3°

Fondo Pensione per i dipendenti del
Gruppo bancario Credito Valtellinese



Organi del Fondo Pensione per i dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alessandro Vanoncini
Vice Presidente	Vittorio Pellegatta
Consiglieri	Dario Bianchi
	Matteo Barbetta
	Alfredo Bertolini
	Luca Codurelli
	Alessandro Coppi
	Raffaella Cristini
	Pietro Fumagalli
	Aldo Ronca
	Riccardo Rossini
	Fabio Salis
	Francesco Verdiglione
	Lara Vettorato

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente	Alessandro Cressotti
Revisori effettivi	Daniela D'Amico
	Michele Mazza
	Cristina Moltoni
Revisori supplenti	Francesco Mogavero
	Alberto Serventi



ASSEMBLEA DEI DELEGATI

I nominativi dei Delegati
sono pubblicati sul sito
www.crevalfondo.it

DIRETTORE GENERALE

Giovanni Bianchi

Indice

1.	Relazione degli Amministratori sulla gestione	9
1.1.	L'attività del Fondo nell'anno 2022	10
1.2.	Attività svolte nei primi mesi del 2023 e linee programmatiche per l'anno 2023	17
1.3.	La previdenza complementare: sviluppi futuri del settore e dati di sintesi per il 2022	19
1.4.	Cenni sullo scenario macroeconomico generale e sul sistema finanziario	22
1.5.	Sezione i a contribuzione definita - sintesi dei principali dati economici e patrimoniali	33
1.5.1.	La gestione previdenziale della Sezione I	35
	Iscritti al Fondo e distribuzione delle scelte di investimento	36
1.5.2.	La gestione finanziaria	39
	(A) L'andamento del valore della quota	39
	Dati economici e patrimoniali di dettaglio	43
2.	Bilancio di esercizio	51
2.1.	Stato patrimoniale riassuntivo	52
2.2.	Conto economico riassuntivo	53
2.3.	Nota integrativa al bilancio	54
2.3.1.	Informazioni generali sul Fondo	54
2.3.2.	Bilancio di esercizio delle linee e commento delle voci	62
	(a) Linea 12 - Obbligazionaria Breve Termine	62
	(b) Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria	71
	(c) Linea 4 - Bilanciata azionaria	80
	(d) Linea 5 - Assicurativa	89
	(e) SEZIONE II A PRESTAZIONE DEFINITA	93
	(f) Gestione amministrativa	98
3.	Relazione del Collegio dei Revisori dei conti	103
4.	ESG Assessment	109
5.	Appendice statistica	111

Relazioni e bilancio



1. Relazione degli Amministratori sulla gestione



Signori Iscritti, Signori Delegati,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio d'esercizio dell'anno 2022 del *Fondo Pensione per i dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese* (di seguito, per brevità, Fondo) con una sintesi delle attività del Fondo nell'esercizio 2022 e di quelle pianificate per il 2023.

1.1. L'ATTIVITÀ DEL FONDO NELL'ANNO 2022

Gli Organi e la Segreteria del Fondo nel corso del 2022 sono stati impegnati principalmente nelle attività di seguito riportate.

Nomina del Presidente e del Vice Presidente - Come previsto dall'articolo 22 dello Statuto del Fondo, dopo 18 mesi dalla nomina, il mandato del Presidente e quello del Vice Presidente è scaduto e, pertanto, il Consiglio di Amministrazione, nel corso della seduta dell'8 luglio 2022, ha proceduto all'elezione del nuovo Presidente e del nuovo Vice Presidente. In coerenza con la vigente normativa di legge e di Statuto, che prevedono l'alternanza nelle cariche, è stato nominato quale nuovo Presidente, scelto tra i Consiglieri che rappresentano i lavoratori iscritti, il Consigliere Alessandro Vanoncini, mentre è stato eletto quale Vice Presidente, scelto tra i Consiglieri che rappresentano le Società associate, Vittorio Pellegatta, Presidente uscente del Fondo. Si evidenzia che entrambe le cariche avranno scadenza con l'approvazione del presente bilancio.

In data 11 luglio 2022 è stato eletto alla carica di Presidente del Collegio dei Revisori dei conti Alessandro Cressotti, scelto tra i Revisori nominati dalle Società associate, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 24, comma 5, che prevede che *"Il Collegio nomina al proprio interno il Presidente, nell'ambito della componente che non esprime il Presidente del Consiglio di Amministrazione"*.

La fusione per incorporazione di Creval S.p.A. in Crédit Agricole Italia S.p.A. e il processo di razionalizzazione delle forme di previdenza complementare - L'attività del Consiglio nel corso del 2022 si è principalmente focalizzata sull'attuazione di quanto previsto dagli accordi sottoscritti dalle Fonti istitutive in conseguenza della fusione per incorporazione di Creval S.p.A. in Crédit Agricole Italia S.p.A.

Si evidenzia, in particolare, che nell'ambito dell'accordo sindacale di fusione per incorporazione di Creval S.p.A. in Crédit Agricole Italia S.p.A. del 23 aprile 2022 (di seguito, per brevità, "accordo di fusione") le parti hanno regolamentato anche il tema della previdenza complementare, prevedendo in particolare che:

- i** a decorrere dalla data di fusione (24 aprile 2022) nei confronti dei dipendenti provenienti da Creval S.p.A. sarebbe stato applicato il livello di contribuzione aziendale minimo (pari al 3,5%) riconosciuto ai Lavoratori dipendenti di Crédit Agricole Italia S.p.A., determinandosi così un incremento di contribuzione pari allo 0,25%; inoltre, sono sarebbero stati fatti salvi i più elevati livelli di contribuzione a carico azienda in essere all'atto della fusione;
- ii** il Fondo Pensione Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia (iscritto alla Sezione Speciale I con il n. 1645, di seguito, per brevità, "Fondo Pensione CAI") è la forma di previdenza complementare di riferimento del Gruppo Crédit Agricole Italia per gli iscritti in regime di contribuzione definita;
- iii** il personale aderente alla Sezione I a contribuzione definita dello scrivente Fondo sarebbe stato iscritto collettivamente al Fondo Pensione CAI, mantenendo continuità contributiva;
- iv** il personale proveniente da Creval S.p.A. aderente a forme di previdenza complementare differenti dal Fondo Pensione Creval (per lo più iscritto a Previbank e al Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo), si sarebbe potuto iscrivere al Fondo Pensione CAI entro il 30 settembre 2022 con garanzia della continuità contributiva. In caso di mancata adesione non sarebbe stata riconosciuta

alcuna contribuzione aziendale e, nel caso di iscrizioni successive al predetto termine, la contribuzione sarebbe decorsa dall'effettiva iscrizione;

- v sarebbe stata istituita una Commissione tecnica con il compito di svolgere le verifiche tecniche necessarie a realizzare il percorso di integrazione dei regimi di previdenza complementare, che avrebbe dovuto terminare i suoi lavori entro il 30 settembre 2022, così da consentire il completamento del processo di integrazione entro il 31 dicembre 2022.
- vi sarebbe stata individuata un'adeguata soluzione (nel Fondo Pensione CAI ovvero nel Fondo Pensione a prestazioni definite costituito all'interno del bilancio di Crédit Agricole Italia S.p.A.) anche per gli aderenti alla Sezione II a prestazione definita del Fondo Pensione Creval e che, in ogni caso, la parte aziendale avrebbe garantito la copertura patrimoniale delle riserve matematiche necessarie a preservare l'equilibrio tecnico delle obbligazioni costituenti tale Sezione;
- vii le spese amministrative per la liquidazione del Fondo Pensione Creval sarebbero state poste a carico di Crédit Agricole Italia S.p.A.

La Commissione tecnica, composta da esponenti aziendali dell'Area Relazioni Industriali, da rappresentanti di ciascuna sigla sindacale che ha sottoscritto l'accordo di fusione e integrata da esperti di previdenza complementare indicati dalle predette Organizzazioni Sindacali e dai Direttori Generali del Fondo Pensione Creval e del Fondo Pensione CAI, si è avvalsa del contributo di BM&C S.r.l. Società Benefit, soggetto specializzato nell'attività di consulenza nei confronti delle forme di previdenza complementare, e, per il tramite dei Direttori Generali dei due predetti Fondi, ha raccolto specifiche indicazioni attuative formulate dal depositario BFF Bank S.p.A. (comune ad entrambi i Fondi), dai due service amministrativi Onewolf S.r.l. e Previnet S.p.A., da Eurizon Capital SGR S.p.A., gestore finanziario di entrambi i Fondi e da Generali Italia S.p.A., gestore assicurativo del Fondo Pensione Creval.

Le attività della Commissione tecnica si sono concentrate sulla definizione delle migliori modalità operative, affinché gli obiettivi strategici posti dall'accordo sindacale di fusione potessero essere realizzati in modo efficiente, ordinato e informato nei confronti dei dipendenti provenienti da Creval S.p.A. e hanno seguito essenzialmente due direttrici:

- a la definizione di un contesto informativo adeguato;
- b la definizione del percorso di aggregazione del Fondo Pensione Creval nel Fondo Pensione CAI, e, in particolare, l'individuazione del percorso automatico di confluenza dei comparti di investimento del Fondo Pensione Creval nei comparti del Fondo Pensione CAI.

La Commissione tecnica ha esaminato la struttura e le caratteristiche dei comparti di investimento del Fondo Pensione Creval e del Fondo Pensione CAI al fine di definire il percorso di trasferimento automatico delle posizioni individuali (comparto di approdo) conseguente al passaggio collettivo al Fondo Pensione CAI.

Anzitutto si evidenzia che i comparti finanziari di investimento del Fondo Pensione Creval ("Linea 12 - Obbligazionaria breve termine", "Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria" e "Linea 4 - Bilanciata azionaria") sono interamente gestiti da Eurizon Capital SGR S.p.A. tramite una convenzione di gestione in scadenza il 31.12.2024, mentre il comparto garantito ("Linea 5 - Assicurativa") è costituito da una convenzione (gestione in monte nell'ambito del Ramo V - operazioni di capitalizzazione) stipulata con Generali Italia S.p.A. e in scadenza il 31.12.2022.

I comparti finanziari di investimento del Fondo Pensione CAI ("Orizzonte 10", "Orizzonte 20" e "Orizzonte 30") sono gestiti da Amundi SGR S.p.A., Anima SGR S.p.A. ed Eurizon Capital SGR S.p.A. con un mandato che conferisce a ciascun gestore un terzo delle risorse complessive dei predetti comparti; inoltre il Fondo Pensione CAI è dotato di un comparto denominato "Sostenibilità" interamente gestito da Eurizon Capital SGR S.p.A.

Al termine di un'approfondita analisi degli elementi tecnici dei comparti di investimento, la Commissione tecnica è pervenuta alla conclusione che i comparti "Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria" e "Linea 4 - Bilanciata azionaria" del Fondo Pensione Creval abbiano caratteristiche del tutto simili a quelle rispettivamente dei comparti "Orizzonte 20" e "Orizzonte 30" del Fondo Pensione CAI e ha ritenuto di suggerire alle fonti istitutive di effettuare il trasferimento collettivo delle posizioni in essere nel comparto "Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria" del Fondo Pensione Creval nel comparto "Orizzonte 20" del Fondo Pensione CAI, e delle posizioni in essere nel comparto "Linea 4 - Bilanciata azionaria" del Fondo Pensione Creval nel comparto "Orizzonte 30" del Fondo Pensione CAI, avendo caratteristiche similari a quest'ultimo.

I lavori della Commissione tecnica hanno anche fatto emergere l'importanza di evitare la liquidazione dei portafogli dei comparti finanziari di investimento del Fondo Pensione Creval in fase di trasferimento delle risorse al Fondo Pensione CAI (con decorrenza 1.01.2023), poiché ciò avrebbe determinato la rilevazione di una perdita, dato che si sarebbe proceduto a vendere gli strumenti finanziari a prezzi decisamente inferiori rispetto all'inizio dell'anno. Inoltre, mantenere liquido il portafoglio per un certo periodo di tempo in uno scenario altamente volatile, avrebbe comportato l'esclusione da potenziali guadagni ove si fosse verificata una fase di ripresa dei mercati.

È stata, pertanto, ritenuta preferibile la scelta di preservare gli investimenti in essere a fine anno, senza alcuna dismissione, al fine di mantenere gli stessi strumenti finanziari nel momento in cui sarebbe avvenuto il trasferimento dal Fondo Pensione Creval al Fondo Pensione CAI, effettuando un'operazione di trasferimento titoli (c.d. trasferimento in kind), agevolata dal fatto che il depositario di entrambi i Fondi pensione è BFF Bank S.p.A.

Un altro aspetto rilevante esaminato dalla Commissione tecnica ha riguardato il trasferimento (cambio di contraenza) della convenzione di gestione assicurativa stipulata dal Fondo Pensione Creval con Generali Italia S.p.A. che sino al 31.12.2022 costituiva la "Linea 5 - Assicurativa" (comparto garantito); tale convenzione, in scadenza al 31.12.2022 è stata disdettata da Generali Italia S.p.A. L'interlocuzione con Generali Italia S.p.A. ha portato quest'ultima a manifestare la disponibilità:

- alla proroga di un anno (dal 1.01.2023 al 1.01.2024) dell'attuale scadenza della convenzione;
- alla cessione della convenzione dal Fondo Pensione Creval al Fondo Pensione CAI a decorrere dal 1.01.2023;
- al mantenimento di tutte le condizioni economiche e di costo attualmente previste dalla convenzione, senza apportare alcuna variazione.

Tale offerta da parte della Compagnia è stata condizionata al mantenimento dell'attuale "bacino" di potenziali destinatari della Linea 5 - Assicurativa, costituito dagli aderenti al Fondo Pensione Creval.

L'ipotesi formulata da Generali Italia S.p.A. è stata accolta favorevolmente dalla Commissione tecnica.

Nel corso della riunione del 29.07.2022 la Commissione tecnica ha formulato i punti condivisi in tale sede e ha provveduto a trasmetterli nei giorni successivi alle Fonti istitutive; di seguito li riportiamo in sintesi:

- i la conferma della volontà espressa nell'accordo di fusione per incorporazione del 23 aprile 2022 di realizzare a decorrere dal 1.01.2023 l'iscrizione collettiva degli aderenti alla Sezione I del Fondo Pensione Creval al Fondo Pensione CAI e della conseguente attivazione con la medesima decorrenza di un trasferimento collettivo al Fondo Pensione CAI delle posizioni individuali in essere presso la Sezione I a contribuzione definita del Fondo Pensione Creval ;
- ii l'apertura presso il Fondo Pensione CAI entro il 31 dicembre 2022 delle posizioni individuali di tutti gli aderenti iscritti alla Sezione I a contribuzione definita del Fondo Pensione Creval alla medesima data, al fine di consentire la prosecuzione del versamento dei flussi contributivi sulle singole posizioni indi-

viduali, con la possibilità di attivare la ripartizione dei flussi contributivi in conformità alla regolamentazione vigente presso il Fondo Pensione CAI (e secondo quanto deliberato in merito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione CAI);

- iii il trasferimento collettivo, a decorrere dal mese di gennaio del 2023, in favore del Fondo Pensione CAI delle posizioni individuali in essere a tale data presso la Sezione I a contribuzione definita del Fondo Pensione Creval, sulla base del valore delle quote calcolate dal Fondo Creval alla data del 31 dicembre 2022 e in coerenza lo schema di raccordo tra i comparti di investimento dei due Fondi più oltre indicato;
- iv l'attribuzione della facoltà di uno switch straordinario per gli iscritti provenienti dal Fondo Pensione Creval da esercitare una tantum entro il 30.06.2023, al fine di riallocare la propria posizione individuale nell'ambito dei comparti di investimento in essere presso il Fondo Pensione CAI e sulla base della regolamentazione ivi vigente, senza applicazione delle regole di permanenza minima nel comparto di destinazione e in conformità con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione CAI;
- v la definizione dello schema di raccordo tra i comparti di investimento dei due Fondi pensione (decorrenza: 1.01.2023):
 - il comparto "Linea 12 - Obbligazionaria breve termine" del Fondo Pensione Creval, caratterizzato da un orizzonte temporale di investimento a breve termine, dovrà essere operativo presso il Fondo Pensione CAI e potrà essere prescelto da ciascun iscritto al Fondo Pensione CAI;
 - il comparto "Linea 5 - Assicurativa" del Fondo Pensione Creval, caratterizzato da una gestione assicurativa in monte di Ramo V, dovrà essere operativo presso il Fondo Pensione CAI e potrà essere prescelto soltanto dagli ex aderenti alla Sezione I a contribuzione definita del Fondo Creval; tale comparto in ogni caso cesserà di operare il 31 dicembre 2023, data a decorrere dalla quale tutte le posizioni attive nel comparto saranno trasferite al Comparto "Orizzonte Capitale Garantito", già operante nell'ambito del Fondo Pensione CAI;
 - le posizioni in essere nel comparto "Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria" del Fondo Pensione Creval confluiranno nel comparto "Orizzonte 20" del Fondo Pensione CAI, avendo caratteristiche del tutto analoghe a quest'ultimo;
 - le posizioni in essere nel comparto "Linea 4 - Bilanciata azionaria" del Fondo Pensione Creval confluiranno nel comparto "Orizzonte 30" del Fondo Pensione CAI, avendo caratteristiche simili a quest'ultimo.
- vi Trasferimento collettivo della Sezione II a prestazione definita del Fondo Pensione Creval:
 - dal 1 gennaio 2023 le rendite integrative saranno erogate dal Fondo Pensioni Aziendale a Prestazioni Definite Crédit Agricole Italia S.p.A. (di seguito, per brevità, Fondo Pensione CAI a prestazioni definite), operante nell'ambito del patrimonio della Banca Crédit Agricole Italia S.p.A.;
 - il Fondo Pensione CAI a prestazioni definite garantirà la continuità delle prestazioni degli aventi diritto in conformità alle previsioni dei Regolamenti e dagli accordi istitutivi degli ex Fondi interni allegati allo Statuto del Fondo Creval (allegati A, B e C), nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente; tali Regolamenti, formeranno parte integrante e sostanziale del Regolamento del Fondo Pensione CAI a prestazioni definite;
 - all'atto del trasferimento delle obbligazioni sopra indicate il Fondo Pensione Creval provvederà a trasferire al Fondo Pensione CAI a prestazioni definite la riserva patrimoniale posta a copertura delle predette obbligazioni in misura corrispondente a quanto risulterà dall'ultimo bilancio del Fondo Creval;
 - a seguito del trasferimento delle obbligazioni dalla Sezione II a prestazione definita del Fondo Creval, Crédit Agricole Italia S.p.A. si impegna al mantenimento dell'equilibrio tecnico del Fondo Pensione CAI a prestazioni definite, al fine di garantire il proseguimento di ogni diritto derivante dalla partecipazione alla forma pensionistica originaria.

Le fonti istitutive del Fondo Pensione Creval e del Fondo Pensione CAI, recependo le indicazioni pervenute dalla Commissione tecnica, lo scorso 29.08.2022 hanno sottoscritto un verbale di riunione che contiene i seguenti punti:

- i** il trasferimento collettivo della totalità degli aderenti della Sezione I a contribuzione definita del Fondo Pensione Creval al Fondo Pensione CAI in due fasi distinte: l'iscrizione su base collettiva della totalità degli aderenti della Sezione I a contribuzione definita del Fondo Pensione Creval al Fondo Pensione CAI e il trasferimento su base collettiva dal Fondo Pensione Creval al Fondo Pensione CAI delle posizioni individuali maturate dai predetti aderenti. Tali fasi dovranno essere contraddistinte da tempistiche finalizzate a garantire l'adeguata e tempestiva informazione agli aderenti in merito alle conseguenze, alle opzioni attivabili e alle opportunità offerte dalla nuova forma di previdenza complementare, anche per il tramite delle forme di previdenza complementare interessate (Fondo Pensione Creval e Fondo Pensione CAI), la corretta ed efficiente esecuzione degli impegni concordati dalle fonti istitutive nell'accordo di fusione e lo svolgimento degli adempimenti necessari al conseguente scioglimento e cancellazione dall'Albo tenuto dalla COVIP del Fondo Pensione Creval;
- ii** apertura entro il 31 dicembre 2022 presso il Fondo Pensione CAI delle posizioni individuali di tutti gli aderenti in essere presso la Sezione I a contribuzione definita del Fondo Pensione Creval alla medesima data, al fine di consentire la prosecuzione del versamento dei flussi contributivi sulle singole posizioni individuali. Pertanto, i contributi a carico dell'Azienda, dell'aderente e le quote derivanti dal conferimento del TFR relativi al mese di gennaio 2023 saranno accreditati, senza soluzione di continuità, sulle posizioni individuali all'uopo attivate presso il Fondo Pensione CAI.

La destinazione dei flussi contributivi tra i diversi comparti di investimento sarà effettuata prendendo a riferimento lo schema di raccordo e il comparto di destinazione dei flussi contributivi valido per ciascun aderente per il mese di dicembre 2022.

Entro il 30 giugno 2023 gli aderenti provenienti dalla Sezione I del Fondo Pensione Creval potranno chiedere - una tantum e senza l'ordinaria applicazione delle regole di permanenza minima nel comparto di destinazione - di attivare la ripartizione dei flussi contributivi in conformità alla regolamentazione vigente presso il Fondo Pensione CAI e secondo quanto deliberato in merito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione CAI;

- iii** trasferimento collettivo a decorrere dal 1 gennaio del 2023 in favore del Fondo Pensione CAI delle posizioni individuali in essere a tale data presso la Sezione I a contribuzione definita del Fondo Pensione Creval. Il predetto trasferimento collettivo sarà effettuato sulla base del valore delle quote calcolate dal Fondo Pensione Creval alla data del 31 dicembre 2022 e in coerenza con lo schema di raccordo tra i comparti di investimento dei due Fondi riportato al successivo punto iv.

A tali aderenti sarà data la facoltà - una tantum da esercitare entro il 30 giugno 2023 - di riallocare la propria posizione individuale nell'ambito dei comparti di investimento in essere presso il Fondo Pensione CAI e sulla base della regolamentazione ivi vigente, senza l'ordinaria applicazione delle regole di permanenza minima nel comparto di destinazione e in conformità con quanto deliberato in merito dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione CAI.

- iv** in ordine al raccordo tra i comparti di investimento dei due Fondi pensione è stato previsto che a decorrere dal 1 gennaio 2023:
 - il comparto "Linea 12 - Obbligazionaria breve termine" del Fondo Pensione Creval, caratterizzato da un orizzonte temporale di investimento a breve termine, sarà operativo presso il Fondo Pensione CAI e potrà essere prescelto da ciascun iscritto al Fondo Pensione CAI;
 - il comparto "Linea 5 - Assicurativa" del Fondo Pensione Creval, caratterizzato da una gestione assicurativa in monte di Ramo V, sarà operativo presso il Fondo Pensione CAI e potrà essere prescelto soltanto dagli ex aderenti alla Sezione I a contribuzione definita del Fondo Pensione Creval; tale comparto in ogni caso cesserà di operare il 31 dicembre 2023, data a decorrere dalla quale tutte le posizioni attive nel comparto saranno trasferite al Comparto "Orizzonte Capitale Garantito", già operante nell'ambito del Fondo Pensione CAI;



- le posizioni in essere nel comparto “Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria” del Fondo Pensione Creval confluiranno nel comparto “Orizzonte 20” del Fondo Pensione CAI, avendo caratteristiche similari a quest’ultimo;
 - le posizioni in essere nel comparto “Linea 4 - Bilanciata azionaria” del Fondo Pensione Creval confluiranno nel comparto “Orizzonte 30” del Fondo Pensione CAI, avendo caratteristiche similari a quest’ultimo;
- v** in coerenza con quanto previsto dall’accordo di fusione, a decorrere dal 1 gennaio 2023 i trattamenti di invalidità permanente e premorienza attualmente previsti in favore degli iscritti attivi (nonché degli iscritti aderenti al Fondo di solidarietà del settore credito) al Fondo Pensione Creval verranno meno e saranno sostituiti dalle prestazioni accessorie (“copertura vita”) del Fondo Pensione CAI. Sarà data adeguata e specifica informativa agli interessati in merito alle variazioni delle prestazioni accessorie, nonché alle opzioni esercitabili su base volontaria dagli interessati;
- vi** con riferimento ai titolari delle rendite integrative erogate in regime di prestazione definita facenti capo alla Sezione II del Fondo Pensione Creval, nonché degli iscritti attivi e differiti:
- dal 1 gennaio 2023 le predette rendite integrative saranno erogate dal Fondo Pensione CAI a prestazioni definite, iscritto alla Sezione Speciale III dell’Albo dei Fondi Pensione con il n. 9046 e operante nell’ambito del patrimonio della Banca;
 - il Fondo Pensione CAI a prestazioni definite garantirà la continuità delle prestazioni degli aventi diritto in conformità alle previsioni dei Regolamenti e dagli accordi istitutivi degli ex Fondi interni allegati allo Statuto del Fondo Pensione Creval (allegati A, B e C), nel rispetto della normativa tempo per tempo vigente; tali Regolamenti, allegati al verbale di riunione, formeranno parte integrante e sostanziale del Regolamento del Fondo Pensione CAI a prestazioni definite;
 - all’atto del trasferimento delle obbligazioni sopra indicate il Fondo Pensione Creval provvederà a trasferire al Fondo Pensione CAI a prestazioni definite la riserva patrimoniale posta a copertura delle predette obbligazioni in misura corrispondente a quanto risulterà dall’ultimo bilancio del Fondo Pensione Creval;
 - a seguito del trasferimento delle obbligazioni dalla Sezione II a prestazione definita del Fondo Pensione Creval, Crédit Agricole Italia S.p.A. si impegna al mantenimento dell’equilibrio tecnico del Fondo Pensione CAI a prestazioni definite e, ove necessario, all’eventuale adeguamento del patrimonio alle riserve matematiche calcolate dall’attuario, al fine di garantire il proseguimento di ogni diritto derivante dalla partecipazione alla forma pensionistica originaria, in quanto compatibile con le disposizioni di legge tempo per tempo vigenti;
- vii** al termine del trasferimento di tutte le posizioni del Fondo Pensione Creval e degli adempimenti conseguenti, gli organi del Fondo Pensione Creval procederanno allo scioglimento del Fondo stesso e formalizzeranno nei confronti della COVIP l’istanza di cancellazione dall’Albo dei Fondi Pensione, conformemente alle vigenti disposizioni di Vigilanza e di Legge e in coerenza con quanto previsto dallo Statuto;
- viii** gli aderenti al Fondo Pensione Creval dovranno ricevere un’informativa tempestiva ed esaustiva sui contenuti, le opzioni, le prerogative da loro esercitabili e i blocchi operativi che deriveranno dall’operazione in discorso.
- ix** gli Organi del Fondo Pensione Creval potranno restare in carica - eventualmente ove dovesse occorrere anche in regime di prorogatio - fino alla cancellazione del Fondo Pensione Creval dall’Albo dei Fondi Pensione.

Infine, la Commissione tecnica si è riunita in data 9 e 23 settembre 2022 al fine di predisporre un documento che integrasse il vigente regolamento del Fondo Pensione CAI a prestazioni definite con le disposizioni dei regolamenti e dagli accordi istitutivi degli ex Fondi interni allegati allo Statuto del Fondo Pensione Creval, nell’intento di preservare integralmente i diritti e le prerogative degli attuali iscritti alla Sezione II a



prestazione definita del Fondo Pensione Creval; al termine di tali lavori la Commissione ha trasmesso alle fonti istitutive una proposta di testo di regolamento del Fondo Pensione CAI a prestazioni definite modificato con le disposizioni dei regolamenti e dagli accordi istitutivi degli ex Fondi interni Creval.

Le fonti istitutive del Fondo Pensione Creval e del Fondo Pensione CAI a prestazioni definite, facendo proprie le indicazioni pervenute dalla Commissione tecnica, lo scorso 28.09.2022 hanno sottoscritto un verbale di incontro che ha approvato l'integrazione del vigente regolamento del Fondo Pensione CAI a prestazioni definite con le disposizioni dei regolamenti e dagli accordi istitutivi degli ex Fondi interni a prestazioni definite allegati allo Statuto del Fondo Pensione Creval.

Sul piano attuativo delle intese sopra illustrate, l'organo amministrativo del Fondo Pensione Creval ha dato mandato al Direttore Generale affinché gli aderenti al Fondo Pensione Creval potessero ricevere un'informazione tempestiva ed esaustiva sui contenuti, le opzioni, le prerogative esercitabili in virtù del verbale di riunione del 29 agosto 2022 e i blocchi operativi derivanti dall'operazione in discorso.

In ottemperanza a tali indicazioni sono state svolte diverse riunioni operative - unitamente alla direzione generale del Fondo Pensione CAI - con il depositario BFF Bank S.p.A., con i service amministrativi dei due Fondi pensione Onewolf S.r.l. e Previnet S.p.A., con il gestore finanziario Eurizon Capital SGR S.p.A. e con il gestore assicurativo Generali Italia S.p.A., all'esito delle quali è stato possibile predisporre e inviare a tutti gli aderenti al Fondo Pensione Creval una comunicazione contenente le informazioni e le prerogative esercitabili in conseguenza del processo di riorganizzazione delle forme di previdenza complementare in parola. tale comunicazione è stata, altresì, pubblicata sul sito internet del Fondo.

Nella riunione del 27 ottobre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato l'iter attuativo del processo di integrazione nel Fondo Pensione CAI e di liquidazione del Fondo Pensione Creval, esaminando i diversi adempimenti formali e operativi necessari; in tale riunione il Consiglio ha, altresì, deliberato di pubblicare sul sito internet del Fondo una comunicazione relativa all'andamento dei comparti finanziari, ai presidi di monitoraggio dei rischi finanziari presenti nella struttura del Fondo e alle modalità attuative adottate nella fase di trasferimento dei patrimoni dei comparti finanziari di investimento al Fondo Pensione CAI nel corso del mese di gennaio del 2023.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 novembre 2022, ha approvato i contenuti dell'appendice di polizza proposta da Generali Italia S.p.A. contenente la proroga di un anno della "Linea 5 - Assicurativa" alle medesime condizioni economiche e normative in essere, nonché il cambio di contraenza dal Fondo Pensione Creval al Fondo Pensione CAI con decorrenza 1.01.2023.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione, nel corso della medesima riunione, ha approvato la sottoscrizione di un contratto con Eurizon Capital SGR S.p.A. e con il Fondo Pensione CAI contenete:

- il recesso, con efficacia dal 31.12.2022, dalla vigente convenzione di gestione delle risorse sottoscritta tra il Fondo Pensione Creval e Eurizon Capital SGR S.p.A. in data 20.12.2019, limitatamente ai Comparti "Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria" e "Linea 4 - Bilanciata azionaria";
- l'impegno del Fondo Pensione CAI a conferire in gestione a Eurizon Capital SGR S.p.A., le risorse provenienti dai Comparti "Linea 3 - Bilanciata Obbligazionaria" e "Linea 4 - Bilanciata Azionaria" con efficacia dal 1.01.2023;
- la cessione - a decorrere dal 1.01.2023 - della predetta convenzione di gestione in favore del Fondo Pensione CAI limitatamente alla gestione del comparto "Linea 12 - Obbligazionaria breve termine".

Il Fondo ha tenuto tempo per tempo informata la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione di tale percorso negoziale e attuativo.



Successivamente alla conforme delibera del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Crédit Agricole Italia, adottata il 15 dicembre 2022, si è provveduto a trasmettere al Depositario, ai Gestori e, tramite posta elettronica certificata, alla COVIP la scrittura privata e l'appendice di polizza sopra descritte.

Inoltre, con i due Service amministrativi e con il Depositario sono stati posti in essere gli adempimenti che hanno portato al completamento delle operazioni di trasferimento collettivo delle risorse e delle posizioni individuali.

In particolare il Fondo Pensione Creval in data 20 dicembre 2022 ha dato disposizione al Depositario di trasferire i titoli in essere al 28 dicembre 2022 nei dossier dei comparti finanziari di investimento in favore dei dossier dei corrispondenti comparti del Fondo pensione Crédit Agricole Italia.

Inoltre, nel mese di dicembre, il Fondo Pensione Creval ha disdettato la convenzione di gestione delle risorse finanziarie della sezione II a prestazione definita in vigore con Banor SIM S.p.A., dando indicazione al gestore di procedere con la liquidazione integrale dei titoli in portafoglio entro la fine dell'esercizio; ciò al fine di trasferire nel mese di gennaio del 2023 l'intero patrimonio così liquidato in favore del Fondo Pensione CAI a prestazioni definite, in attuazione di quanto disposto in merito dalle Fonti istitutive nel verbale di accordo del 29 agosto 2022 sopra menzionato.

Reclami - Con riferimento alla vigente normativa di vigilanza relativa ai reclami e al Manuale dei reclami del Fondo, si rileva che nel corso del 2022 non sono pervenuti reclami.

Si ricorda che, ai sensi della predetta normativa, per reclami si intendono le "azioni di un soggetto legittimato presentate al Fondo pensione per comunicare che qualcosa non è coerente in merito a uno o più aspetti inerenti gli elementi fissati nella nota informativa o nello Statuto del Fondo, ovvero le segnalazioni di disfunzioni di qualsiasi tipo".

Sono, pertanto, esclusi i suggerimenti, cioè le comunicazioni che arrivano dagli stessi soggetti legittimati non allo scopo di denunciare una situazione di disagio, ma aventi la finalità di fornire indicazioni o suggerimenti al Fondo per l'approntamento di un servizio più aderente alle aspettative.

1.2. ATTIVITÀ SVOLTE NEI PRIMI MESI DEL 2023 E LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ANNO 2023

Il 2 gennaio del corrente anno il Fondo Pensione Creval ha bonificato la liquidità presente sui conti correnti in euro e in divisa dei comparti di investimento in favore dei conti correnti dei rispettivi comparti del Fondo pensione Crédit Agricole Italia.

Sempre in data 2 gennaio 2023 il Fondo Pensione Creval ha provveduto a bonificare la liquidità presente sul conto corrente intestato alla "Linea 5 - Assicurativa" in favore del conto corrente intestato al medesimo comparto acceso presso il Fondo pensione Crédit Agricole Italia per un importo pari ad euro 830.750,27 euro. Successivamente, in data 18 gennaio 2023 il Fondo Pensione Creval ha provveduto a bonificare, in favore dei conti correnti intestati ai corrispondenti comparti in essere presso il Fondo pensione Crédit Agricole Italia, la liquidità relativa ai contributi e ai trasferimenti in entrata relativi al mese di dicembre 2022. Prima della chiusura di tutti i conti correnti di gestione dei comparti finanziari e assicurativi di investimento della Sezione I a contribuzione definita il Fondo provvederà a bonificare in favore del Fondo Pensione CAI l'eventuale residua liquidità in essere su tali conti.

Nel corso del mese di gennaio il Service amministrativo del Fondo pensione Crédit Agricole Italia ha va-



lidato e caricato i tracciati anagrafici e le posizioni individuali al 31.12.2022 degli aderenti provenienti dal Fondo Pensione Creval. Successivamente si è rilevato un esito positivo delle verifiche di quadratura tra quanto trasmesso dal Service amministrativo del Fondo Pensione Creval (Onewelf S.r.l.) e le posizioni individuali caricate dal Service amministrativo del Fondo pensione Crédit Agricole Italia (Previnet S.p.A.). In particolare si precisa che sono state trasferite 3.271 posizioni individuali e che la sommatoria delle posizioni individuali sui diversi comparti investimento è la seguente:

Tabella - Posizioni individuali di stock appartenenti agli iscritti che hanno attivato il pluricomparto (al 31.12.2022):

Comparto di investimento	ANDP totale al 31.12.2022
Linea 12 - Obbligazionaria breve termine	31.668.998,49
Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria	77.228.030,91
Linea 4 - Bilanciata azionaria	90.463.853,39
Linea 5 - Assicurativa	110.049.655,46
Totale complessivo	309.410.538,25

In data 20 gennaio 2023 il Fondo ha provveduto a bonificare in favore del Fondo pensione CAI a prestazioni definite il patrimonio della Sezione II, per un importo pari a 6.181.585,66 euro; anche per tale Sezione II a prestazione definita, prima della chiusura di tutti i conti correnti di gestione, il Fondo provvederà a bonificare in favore del Fondo pensione CAI a prestazioni definite l'eventuale residua liquidità in essere su tali conti.

È stato reso disponibile a tutti gli aderenti della Sezione I il “*Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo 2022*”, che, in coerenza con le disposizioni della COVIP, ha sostituito dal 2021 la Comunicazione periodica. È stato, inoltre, trasmesso a tutti i beneficiari della Sezione II prestazione definita il “*Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di erogazione 2022*”,

Nei prossimi mesi, infine, si avvierà e si darà corso alla fase di liquidazione del Fondo pensione al termine della quale verrà richiesta la cancellazione del Fondo pensione dall'Albo tenuto dalla COVIP.



1.3. LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE: SVILUPPI FUTURI DEL SETTORE E DATI DI SINTESI PER IL 2022

Nel mese di marzo scorso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ha presentato i principali dati statistici relativi al 2022 con riferimento al settore della previdenza complementare in Italia⁽¹⁾. Riportiamo di seguito un ampio stralcio di tale pubblicazione.

Le posizioni in essere

Alla fine del 2022, le posizioni in essere presso le forme pensionistiche complementari sono 10,3 milioni, in crescita di 564.000 unità (+5,8 per cento) rispetto alla fine del 2021. A tali posizioni, che includono anche quelle di coloro che aderiscono contemporaneamente a più forme, corrisponde un totale degli iscritti di 9,2 milioni (+5,4 per cento).

Nei fondi negoziali si registrano 349.000 posizioni in più rispetto alla fine dell'anno precedente (+10,1 per cento), per un totale di 3,806 milioni. L'incremento continua a dipendere principalmente dall'apporto delle adesioni contrattuali (circa 200.000), ossia quelle basate sui contratti collettivi in essere che prevedono l'iscrizione automatica dei nuovi assunti dei settori di riferimento e il versamento di un contributo minimo a carico del datore di lavoro; quest'anno ha contribuito alla crescita delle posizioni in essere l'attivazione dell'adesione anche attraverso il meccanismo del silenzio-assenso per i neo-assunti del pubblico impiego (circa 80.000). Nelle forme pensionistiche di mercato, si rilevano 106.000 posizioni in più nei fondi aperti (+6,1 per cento) e 84.000 posizioni in più nei PIP "nuovi" (+2,3 per cento); alla fine di dicembre, il totale delle posizioni in essere in tali forme è pari, rispettivamente, a 1,842 milioni e 3,697 milioni di unità.

Le risorse in gestione e i contributi

Le risorse destinate alle prestazioni sono, a fine dicembre 2022, pari a 205 miliardi di euro; per effetto delle perdite in conto capitale determinate dall'andamento dei mercati finanziari, le risorse sono diminuite di circa 7,7 miliardi rispetto a dicembre del 2021. Nei fondi negoziali, l'attivo netto è di 61 miliardi di euro; esso ammonta a 28 miliardi nei fondi aperti e a 45 miliardi nei PIP "nuovi".

Nel corso del 2022 i contributi incassati da fondi negoziali, fondi aperti e PIP sono stati pari a 13,9 miliardi di euro (+4,2 per cento rispetto al 2021). L'incremento si riscontra in tutte le forme pensionistiche, variando dal 4,5 per cento per i fondi negoziali, al 7,8 per cento per i fondi aperti, al 2 per cento per i PIP.

I rendimenti

Nel 2022 i risultati delle forme complementari hanno risentito del calo dei corsi dei titoli azionari e del rialzo dei tassi di interesse nominali, che a sua volta determina il calo dei corsi dei titoli obbligazionari. I rendimenti netti sono pertanto risultati negativi e pari, in media tra tutti i comparti, a -9,8 e a -10,7 per cento, rispettivamente, per fondi negoziali e fondi aperti; nei PIP di ramo III essi sono stati pari a -11,5 per cento. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di mercato e i cui rendimenti dipendono in larga parte dalle cedole incassate sui titoli detenuti, il risultato è stato pari all'1,1 per cento.

Valutando i rendimenti su orizzonti più propri del risparmio previdenziale, nei dieci anni da inizio 2013 a

(1) "LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE - PRINCIPALI DATI STATISTICI (DICEMBRE 2022)". IL DOCUMENTO È DISPONIBILE SUL SITO DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI FONDI PENSIONE, ALL'INDIRIZZO WWW.COVIP.IT.



fine 2022 il rendimento medio annuo composto, al netto dei costi di gestione e della fiscalità, è stato pari al 2,2 per cento per i fondi negoziali, al 2,5 per i fondi aperti, al 2,9 per i PIP di ramo III e al 2 per cento per le gestioni di ramo I; nello stesso periodo, la rivalutazione del TFR è risultata pari al 2,4 per cento annuo. Osservando la distribuzione dei risultati dei singoli comparti tra le diverse tipologie di forma pensionistica e le diverse linee di investimento, i comparti caratterizzati da una maggiore esposizione azionaria mostrano rendimenti più elevati rispetto agli altri e al TFR. Essi mostrano anche una maggiore dispersione dei risultati rispetto alle altre tipologie di comparto per i fondi aperti e per i PIP di ramo III, ma non per i fondi negoziali.”

La previdenza complementare in Italia - Risorse destinate alle prestazioni

(dati provvisori di fine periodo; importi in milioni di euro)

	Dic 2022	Set 2022	Giu 2022	Mar 2022	Dic 2021	Var% Dic 22/Dic 21
Fondi pensione negoziali	61.103	59.969	60.756	63.683	65.322	-6,5
Fondi pensione aperti	28.047	26.696	27.044	28.434	28.966	-3,2
PIP "nuovi"	45.112	43.843	43.666	43.902	43.989	2,6
Fondi pensione preesistenti	64.000	64.548	64.548	66.655	67.636	
PIP "vecchi"	7.300	7.300	7.300	7.300	7.337	
Totale risorse destinate alle prestazioni	205.563	201.767	203.315	209.974	213.251	-3,6

Le risorse complessivamente destinate alle prestazioni comprendono: l'attivo netto destinato alle prestazioni (ANDP) per i fondi negoziali e aperti e per i fondi preesistenti dotati di soggettività giuridica; i patrimoni di destinazione oppure le riserve matematiche per i fondi preesistenti privi di soggettività giuridica; le riserve matematiche costituite a favore degli iscritti presso le imprese di assicurazione per i fondi preesistenti gestiti tramite polizze assicurative; le riserve matematiche per i PIP di tipo tradizionale (ramo I) e il valore delle quote in essere per i PIP di tipo unit linked.

Per i PIP "nuovi" di ramo I, i dati del 2021 sono in parte stimati. Per i fondi pensione preesistenti, i dati di dicembre 2022 non sono ancora disponibili e sono posti pari a quelli di settembre 2022; per i PIP "vecchi", i dati del 2022 sono posti pari a quelli della fine del 2021.

FONTE: COVIP La previdenza complementare. Principali dati statistici. Aggiornamento dicembre 2022. Nota di commento.

Forme pensionistiche complementari. Rendimenti netti

(dati provvisori; valori percentuali)

	31.12.2021 31.12.2022 1 anno	31.12.2019 31.12.2022 3 anni	31.12.2017 31.12.2022 5 anni	31.12.2012 31.12.2022 10 anni
Fondi pensione negoziali	-9,8	-0,8	0,4	2,2
Garantito	-6,1	-1,7	-0,8	0,7
Obbligazionario puro	-3,5	-1,1	-0,6	0,0
Obbligazionario misto	-10,3	-0,7	0,5	2,4
Bilanciato	-10,5	-0,9	0,5	2,7
Azionario	-11,7	1,2	1,9	4,7
Fondi pensione aperti	-10,7	-0,7	0,2	2,5
Garantito	-7,2	-2,1	-1,1	0,3
Obbligazionario puro	-10,9	-3,6	-1,6	0,2
Obbligazionario misto	-7,6	-1,9	-0,7	1,2
Bilanciato	-11,5	-0,7	0,3	2,9
Azionario	-12,5	1,4	2,0	4,9
PIP "nuovi"				
Gestione separate	1,1	1,3	1,4	2,0
Unit Linked	-11,5	-0,6	0,6	2,9
Obbligazionario	-3,2	-1,8	-0,9	-0,2
Bilanciato	-12,3	-1,6	-0,4	1,7
Azionario	-13,2	0,6	2,0	4,7
Per memoria:				
Rivalutazione netta del TFR	8,3	4,3	3,3	2,4

I rendimenti sono al netto dei costi di gestione e dell'imposta sostitutiva per tutte le forme pensionistiche incluse nella tavola; anche per il TFR la rivalutazione è al netto dell'imposta sostitutiva. I rendimenti dei PIP sono stati nettizzati sulla base dell'aliquota fiscale tempo per tempo vigente, secondo la metodologia di calcolo standardizzata definita dalla COVIP. Per periodi pluriennali, i valori corrispondono ai rendimenti medi annui composti.

I rendimenti dei comparti garantiti non incorporano il valore della garanzia.

FONTE: COVIP La previdenza complementare. Principali dati statistici. Aggiornamento dicembre 2022. Nota di commento.

1.4. CENNI SULLO SCENARIO MACROECONOMICO GENERALE E SUL SISTEMA FINANZIARIO⁽²⁾

Mercati Azionari

Il 2022 è risultato particolarmente complicato per i mercati azionari mondiali. Le tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina si sono manifestate sin da gennaio e sono culminate alla fine di febbraio con l'inizio dello scontro armato tra i due paesi. Questo aspetto si è inserito in un contesto ancora incerto, legato da una parte all'evoluzione della pandemia e dall'altra alla crescita dell'inflazione che, mese dopo mese ha influenzato in maniera significativa le scelte non solo degli investitori e dei consumatori, ma anche delle banche centrali. L'aumento dei prezzi, inizialmente considerato transitorio, ha preoccupato in maniera importante la FED e la BCE, ed in seguito ciò ha portato ai primi rialzi dei tassi di riferimento. È proprio il timore di una crescita dei tassi più forte del previsto e in tempi relativamente brevi che ha determinato ulteriore nervosismo sui mercati e che ha quindi condotto ad un notevole ridimensionamento delle principali borse mondiali, sulla prospettiva che un'azione forte delle banche centrali possa poi portare a conseguenze importanti sul piano economico (rischio recessione).

Negli USA il calo è stato particolarmente severo soprattutto per quanto riguarda i titoli tecnologici e più in generale i cosiddetti titoli growth, che sono più sensibili all'inflazione elevata e al ciclo economico. Il settore tecnologico, che ha prospettive di crescita molto elevate, necessita anche di finanziamenti importanti e un aumento considerevole dei tassi genera un deciso incremento dei costi di finanziamento. Non a caso una delle borse più penalizzate nel periodo è stato proprio il Nasdaq, una piazza finanziaria ricca di titoli tecnologici.

Il forte sell off sui mercati ha avuto un impatto sia negli USA che nell'Eurozona, mentre l'area asiatica ha subito un ridimensionamento anche per le conseguenze dei nuovi duri lockdown applicati in alcune importanti città cinesi per frenare l'aumento dei contagi causato dalla variante omicron del virus.

Il secondo semestre dell'anno è stato caratterizzato da un'alternanza di fasi di distensione ad altre di maggiore volatilità. Le cause che sono alla base di questo trend sono molteplici e sono sostanzialmente le stesse che hanno generato gli importanti movimenti al ribasso nel primo semestre del 2022. Le tensioni geopolitiche, che hanno avuto il suo picco di attenzione alla fine del mese di febbraio, con l'inizio della guerra in Ucraina e successivamente con le tensioni tra Russia e UE sul piano energetico hanno generato un comprensibile nervosismo sulle principali piazze finanziarie mondiali, soprattutto nel momento in cui si sono osservati notevoli aumenti dei prezzi del gas.

Sul piano macroeconomico invece anche nel secondo semestre la grande "protagonista" è stata l'inflazione (alimentata anche dal forte aumento dei prezzi dei beni energetici) che ha registrato livelli tra i più alti degli ultimi decenni. Questo aspetto è stato ben tenuto d'occhio dalle banche centrali che hanno reagito con una fase (ancora in corso) di stretta monetaria, quindi di progressivo rialzo dei tassi di interesse, determinando in maniera definitiva la "fine" dei tassi negativi che negli ultimi anni erano particolarmente presenti nel mercato UE.

La forte inflazione e la conseguente stretta monetaria, prima della FED, poi anche della BCE, ha sempre generato una certa apprensione tra i mercati, poiché il timore degli investitori è legato al fatto che un'azione troppo forte da parte delle banche centrali può poi ripercuotersi in maniera negativa sulla tenuta delle economie nazionali, generando quindi potenziali scenari di rallentamento o di recessione economica.

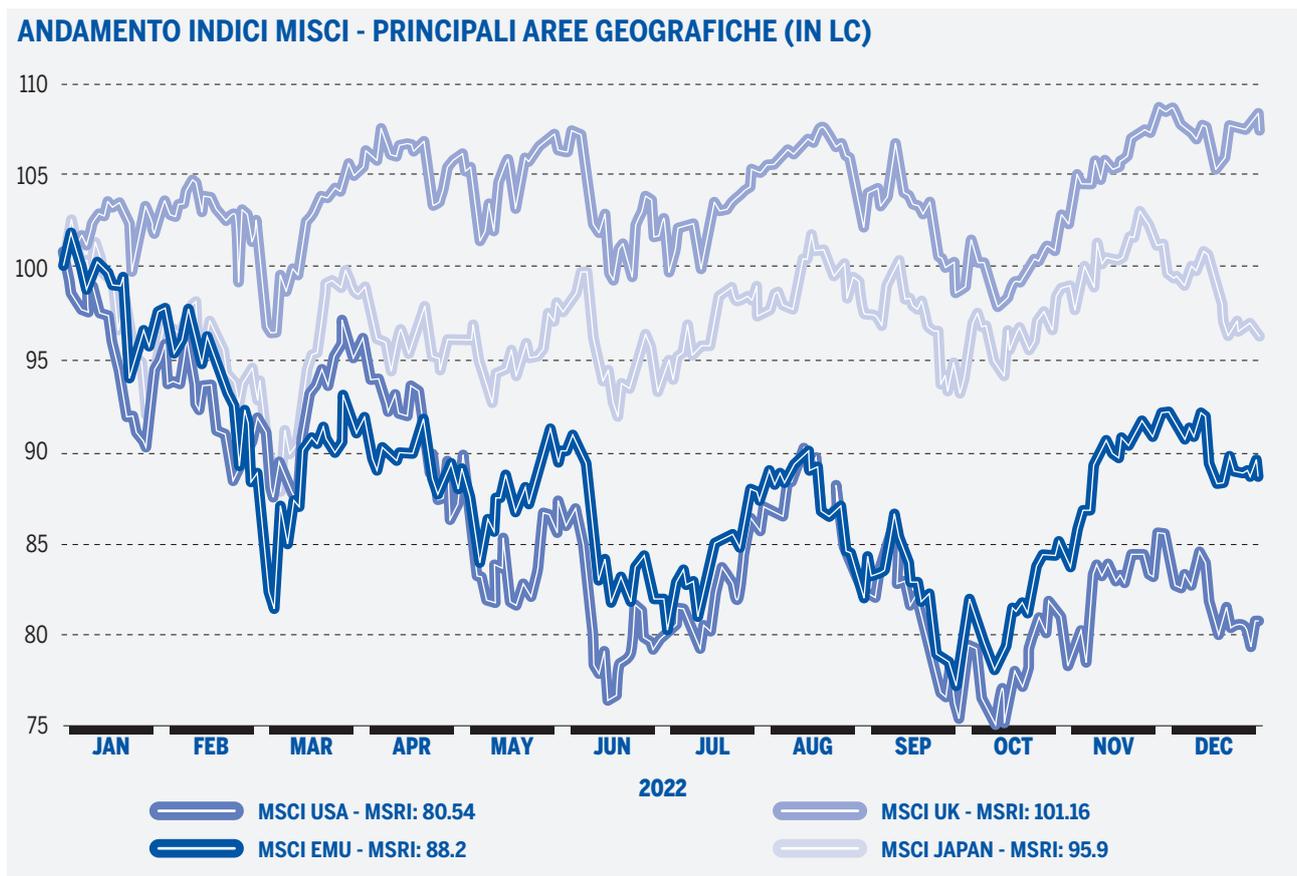
⁽²⁾ FONTE: RELAZIONE A CURA DI BRUNI, MARINO & C. S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT.



I mercati più penalizzati sono stati ancora una volta quelli a maggiore presenza di titoli tecnologici, come ad esempio il Nasdaq e, in area asiatica, Hong Kong.

Il secondo semestre dell'anno è stato caratterizzato quindi da fasi di cali anche imponenti alternati a periodi di ripresa, seppur parziali e non sufficienti a compensare le pesanti perdite da inizio anno. Il periodo di maggiore distensione è stato quello di ottobre e novembre, dove uno degli elementi positivi è stato certamente l'ipotesi di un'introduzione di price cap per il gas naturale che ha determinato benefici in particolare sui mercati europei. In seguito, i primi segnali di rallentamento dell'inflazione nel mese di novembre, soprattutto per quanto riguarda gli USA, hanno determinato ulteriori recuperi sulle principali piazze finanziarie mondiali. Tuttavia, i timori di recessione e gli ulteriori aumenti dei tassi di dicembre hanno di nuovo condizionato i mercati con nuove perdite nell'ultimo mese dell'anno.

In sintesi, dal punto di vista geografico si evidenzia una fase di instabilità in area USA e UE a causa dei timori di recessione, delle strette monetarie e delle tensioni geopolitiche. In Asia invece i principali fattori destabilizzanti sono anche in questo caso l'inflazione (che rende particolarmente sensibile Hong Kong, ricco di titoli tecnologici) ma anche i lockdown, che a più riprese sono stati applicati in maniera rigida in alcune città cinesi. Tuttavia, negli ultimi mesi del 2022, la politica zero-covid è stata abbandonata, generando in questo caso un maggiore ottimismo nelle piazze finanziarie, a causa di un minore impatto dei lockdown sull'economia cinese.

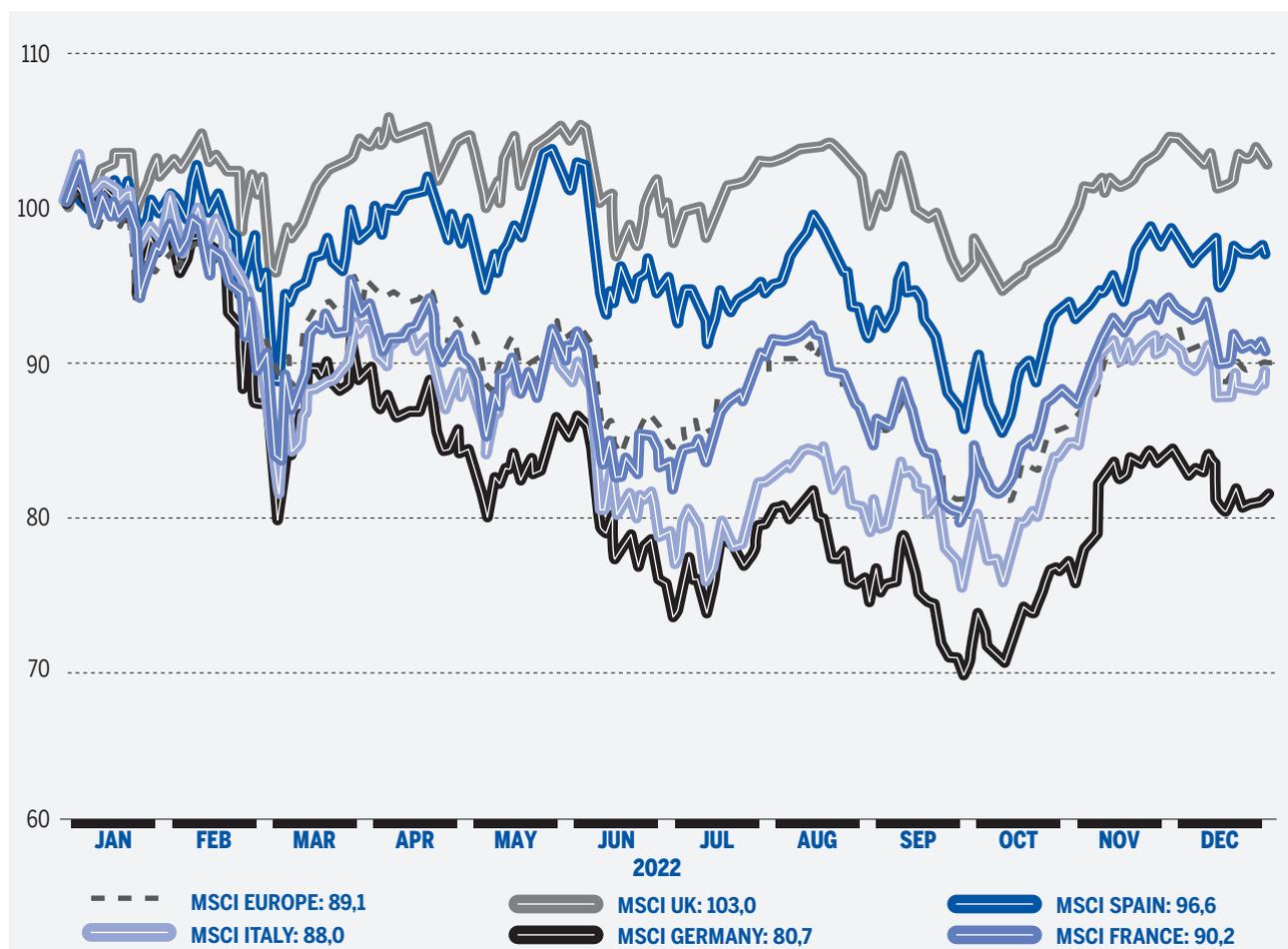


Come è possibile osservare dal grafico precedente, che illustra l'andamento da inizio anno degli indici MSCI dei principali paesi, l'indice con la perdita più significativa è quella USA (linea rossa), che chiude l'anno con una performance di poco superiore al -20%. L'Area Euro (linea blu) cede meno terreno, ma si muove in maniera correlata all'andamento degli USA. Più contenuto il calo del Giappone (linea verde), mentre l'indice del Regno Unito (linea viola) mostra un progresso da inizio anno del 7,16% in valuta locale. Questa performance positiva è spiegabile per almeno due motivi: da una parte l'effetto cambio ha generato una differenza significativa nel rendimento da inizio anno: lo stesso indice, se convertito in euro, ha riporta-



to un progresso YTD molto più basso (1,4%), dall'altra, la minore esposizione del Regno Unito al contesto geopolitico della guerra in Ucraina e, in particolare, sul piano energetico ha generato un andamento a tratti negativo, ma con perdite più contenute e focalizzate in alcuni momenti temporali del 2022.

Anche se si effettua un maggiore focus sui paesi europei, ad eccezione del Regno Unito, l'andamento nel corso dell'anno è stato piuttosto correlato per tutti i paesi tenuti in considerazione, con perdite più significative per l'indice MSCI Germany (linea verde) e Italy (linea gialla). La massima perdita (da inizio anno) è coincisa con la fine di settembre, dopodiché si è assistito ad un parziale recupero, generato anche dalle minori pressioni inflazionistiche che si sono registrate verso la fine dell'anno. L'indice MSCI Europe (linea tratteggiata) chiude, tuttavia, in marcata perdita da inizio anno (-10,9%).



Mercati Obbligazionari

Il 2022 è stato un anno difficile anche per il mercato obbligazionario. Come noto, le iniziali previsioni del 2021 sull'inflazione proponevano una fase transitoria della stessa. Nel 2022, è risultato poi chiaro che l'inflazione non sarebbe stato un fenomeno temporaneo ma più prolungato nel tempo, anche a causa di fattori esterni (guerra in Ucraina, evoluzione del covid in Cina, continuazione della crisi della supply chain) non facilmente prevedibili e che hanno dato ulteriore "carburante" alla crescita dell'inflazione, soprattutto per quanto riguarda i prezzi dei beni alimentari e dei beni energetici. Questo aspetto ha quindi spinto le banche centrali a pensare ad una fase di stretta monetaria più forte del previsto, di fatto necessaria per cercare almeno di porre un freno alla crescita dei prezzi. Ciò ha determinato quindi l'inizio di una fase di rialzo dei tassi, a partire dagli USA, in parte già anticipata dai mercati.

Il risultato è quindi un incremento generalizzato dei tassi che ha avuto la nota conseguenza di generare

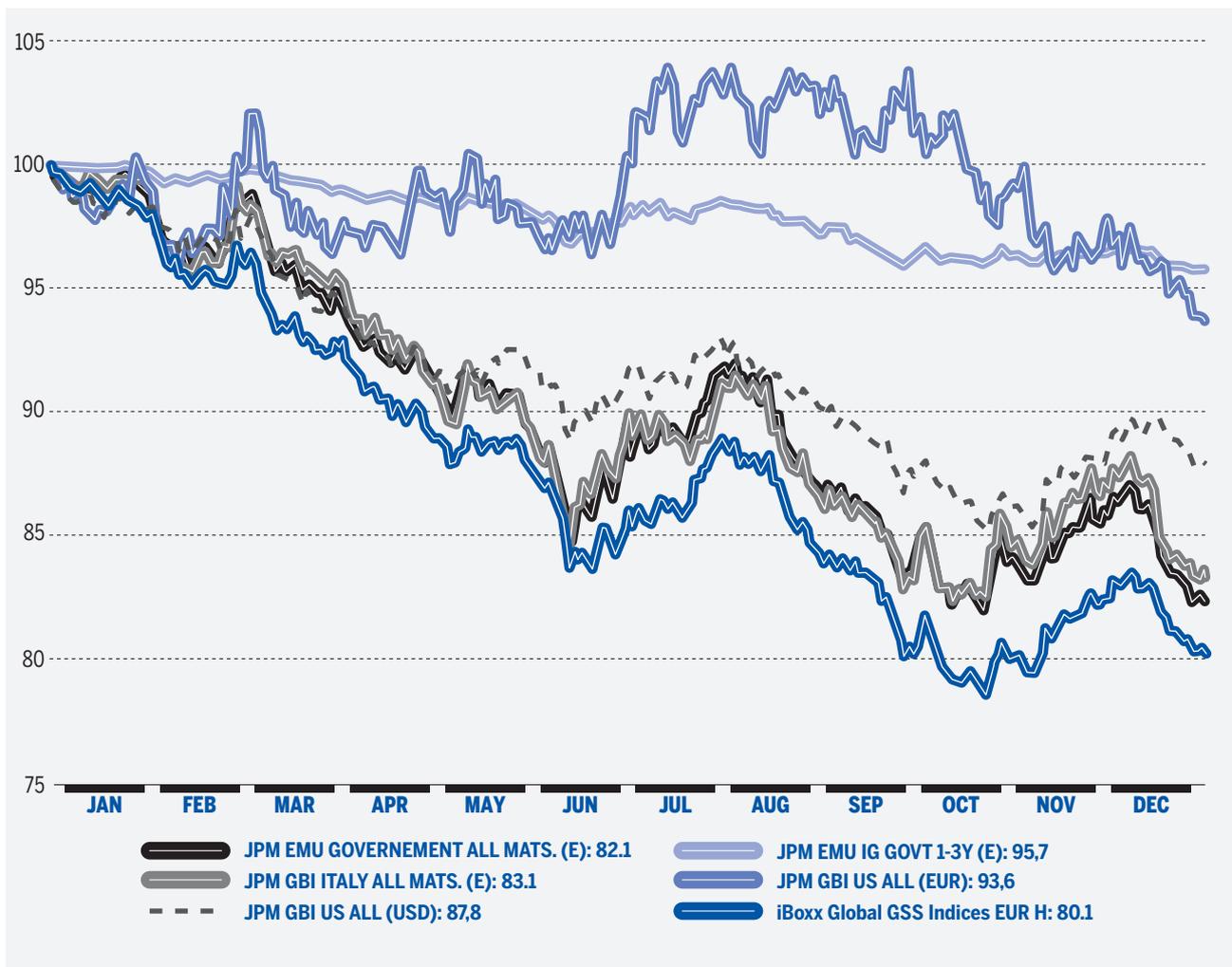


delle perdite nei portafogli obbligazionari (data la nota relazione inversa tra tassi di interesse e prezzi dei bond). Di conseguenza, anche il mercato obbligazionario, come quello azionario, ha vissuto un periodo particolarmente instabile e caratterizzato da performance negative.

Il settore bond, analogamente al comparto azionario, ha mostrato anche nel secondo semestre dell'anno, un trend spiccatamente negativo, muovendosi quindi in maniera più correlata alla componente equity. Questo aspetto rappresenta un'anomalia, dato che l'obbligazionario ha tradizionalmente rappresentato un buono strumento di compensazione del rischio fornito dalla componente equity. L'andamento pressoché negativo ha invece messo in "crisi" le strategie di diversificazione, dato che il trend è stato appunto più correlato alla componente azionaria.

L'aumento dei rendimenti ha posto quindi definitivamente fine al "mondo" dei tassi negativi, che era presente da alcuni anni e che era particolarmente significativo nelle scadenze brevi. L'incremento dei tassi ha dunque generato una riduzione dei prezzi dei titoli obbligazionari (sia governativi che corporate) determinando delle perdite da inizio anno anche importanti.

Nel grafico seguente si illustrano gli andamenti dei principali indici rappresentativi dei mercati obbligazionari dell'area euro e degli USA.



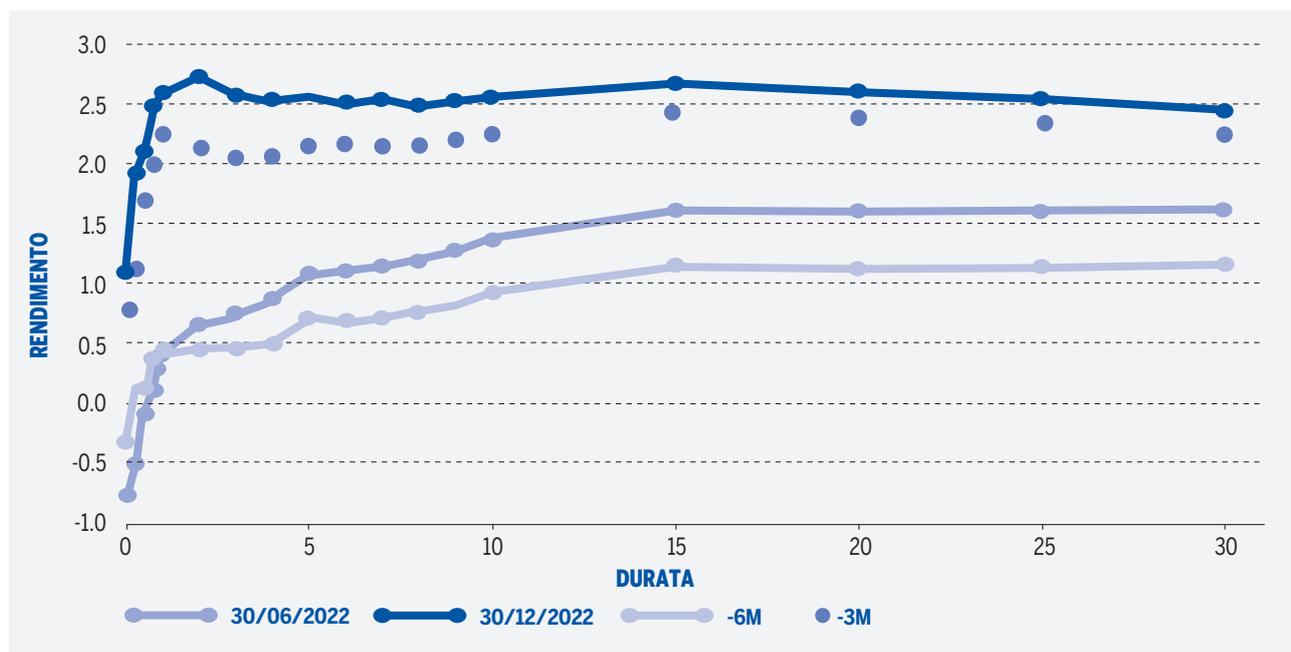
La perdita da inizio anno risulta piuttosto severa per la componente governativa all maturities, come ad esempio per quella Emu (linea nera), con una riduzione del -17,90%. È interessante notare come questo calo sia addirittura peggiore dell'azionario Europeo che, come indicato nelle righe precedenti, ha perso "solo" il -10,9%.



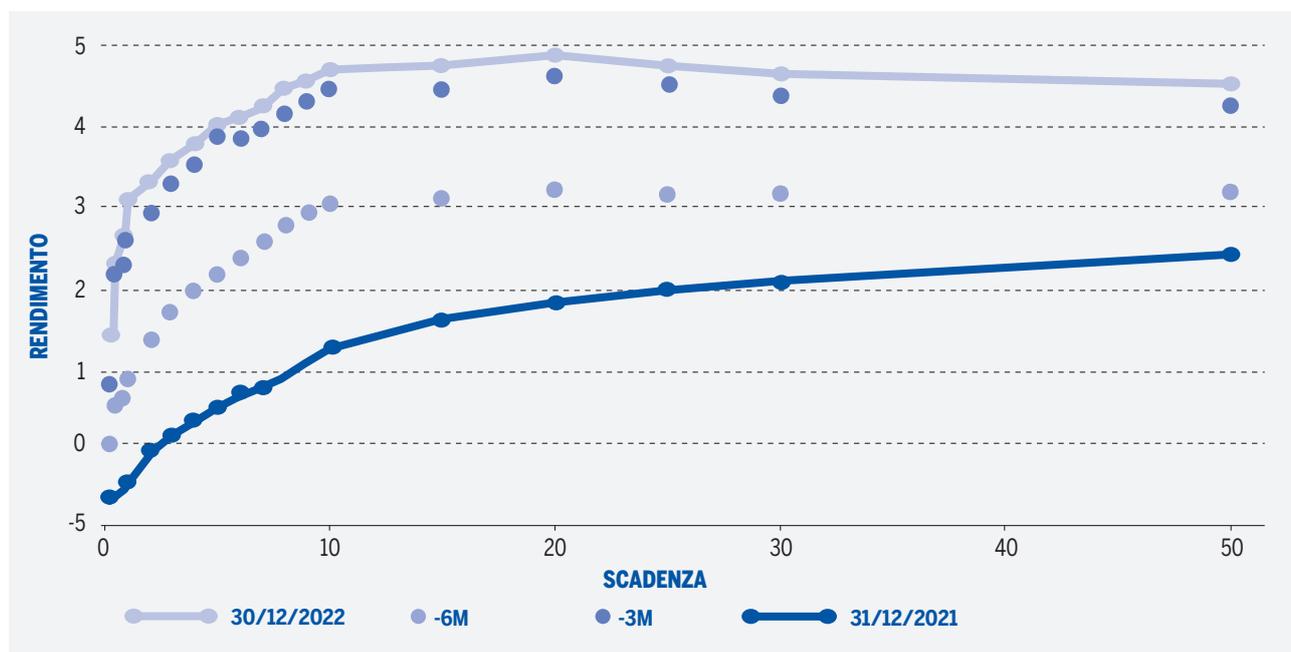
Anche sulle scadenze più brevi, l'aumento graduale dei tassi ha determinato una perdita da inizio anno, più contenuta ma comunque significativa per questo comparto. L'indice Emu IG Govt 1-3 Y (linea rossa) ha archiviato il 2022 con una performance del -4,3%.

Anche l'indice rappresentativo dei bond Green, Social e Sustainability (GSS, linea blu) ha subito una perdita molto importante, pari al -19,9%.

L'aumento dei tassi è stato particolarmente importante ed è piuttosto evidente dall'evoluzione della curva dei tassi. Nel grafico sottostante viene illustrato l'esempio della Germania. Il confronto tra la fine di giugno 2022 (linea rossa) e la fine di dicembre dello stesso anno (linea nera) mostra una notevole differenza, anche sulle scadenze più brevi che, se a giugno mostravano ancora dei tassi moderatamente negativi, a fine dicembre, esse indicavano valori nettamente superiori allo zero.



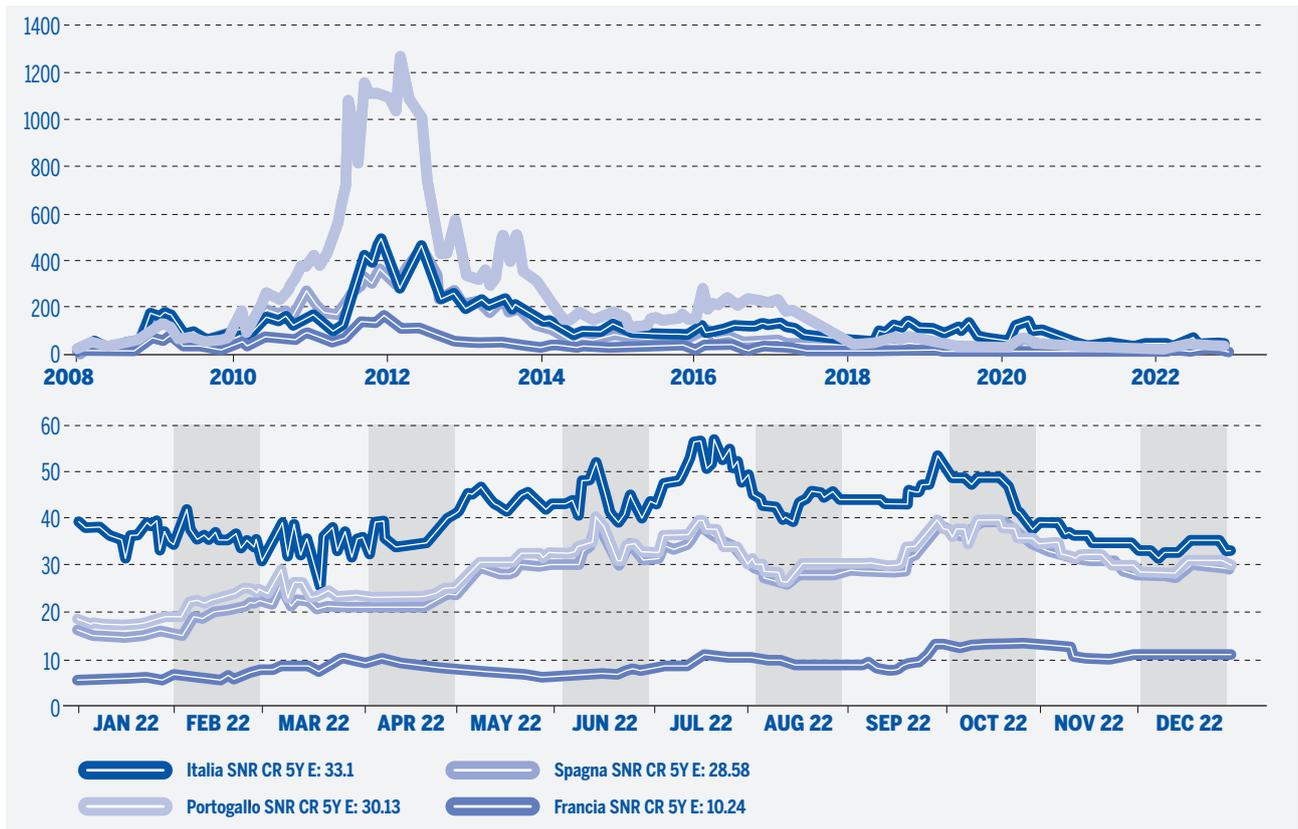
Analogamente la curva italiana mostra un trend simile, come osservabile nel seguente grafico.



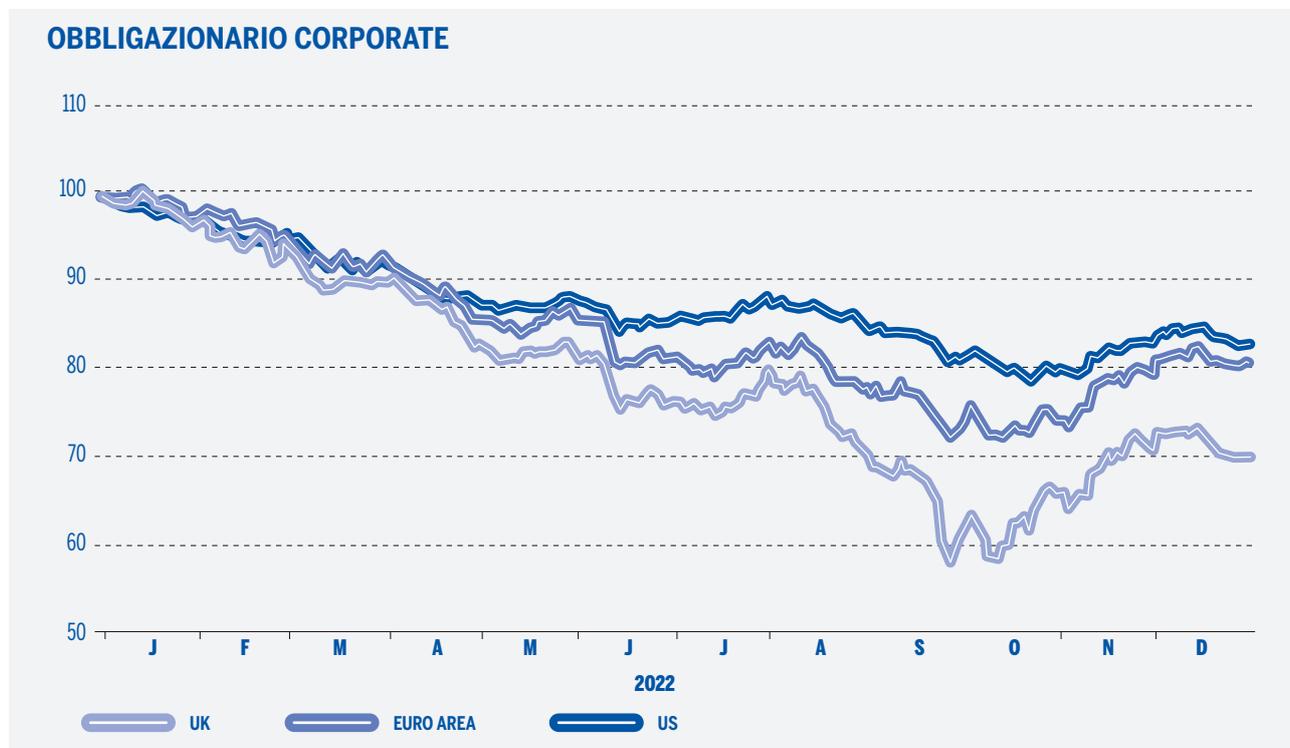


Un'altra caratteristica in comune è il sostanziale appiattimento della curva per le scadenze superiori ai 10 anni.

Fortunatamente, l'aumento importante dei tassi non ha determinato ripercussioni rilevanti sul rischio di credito, rappresentato nel grafico sottostante dall'andamento dei CDS (Credit Default Swap) dei principali paesi europei. Ad esempio, il cds spread dell'Italia (linea blu) ha mostrato un andamento pressoché costante per tutto l'anno e con valori piuttosto contenuti, in particolare se confrontati su un orizzonte temporale di lungo periodo. Nel 2012, infatti, i livelli dei CDS erano sicuramente ben maggiori di quelli attuali.



L'obbligazionario corporate ha sostanzialmente replicato in maniera piuttosto simile l'andamento degli indici governativi, generando quindi perdite da inizio anno piuttosto significative. Come si può osservare nel grafico sottostante, è stata particolarmente severa la discesa della componente UK (linea arancione) che ha archiviato l'anno con una perdita di circa il -30%, eventualmente penalizzata anche dalla fase di crisi politica che ha portato alle dimissioni del governo Truss, il più breve della storia britannica (poco più di un mese).



La performance "migliore" è invece quella dell'area geografica USA (linea verde) che comunque cede all'incirca il -15% da inizio anno.

Cambi

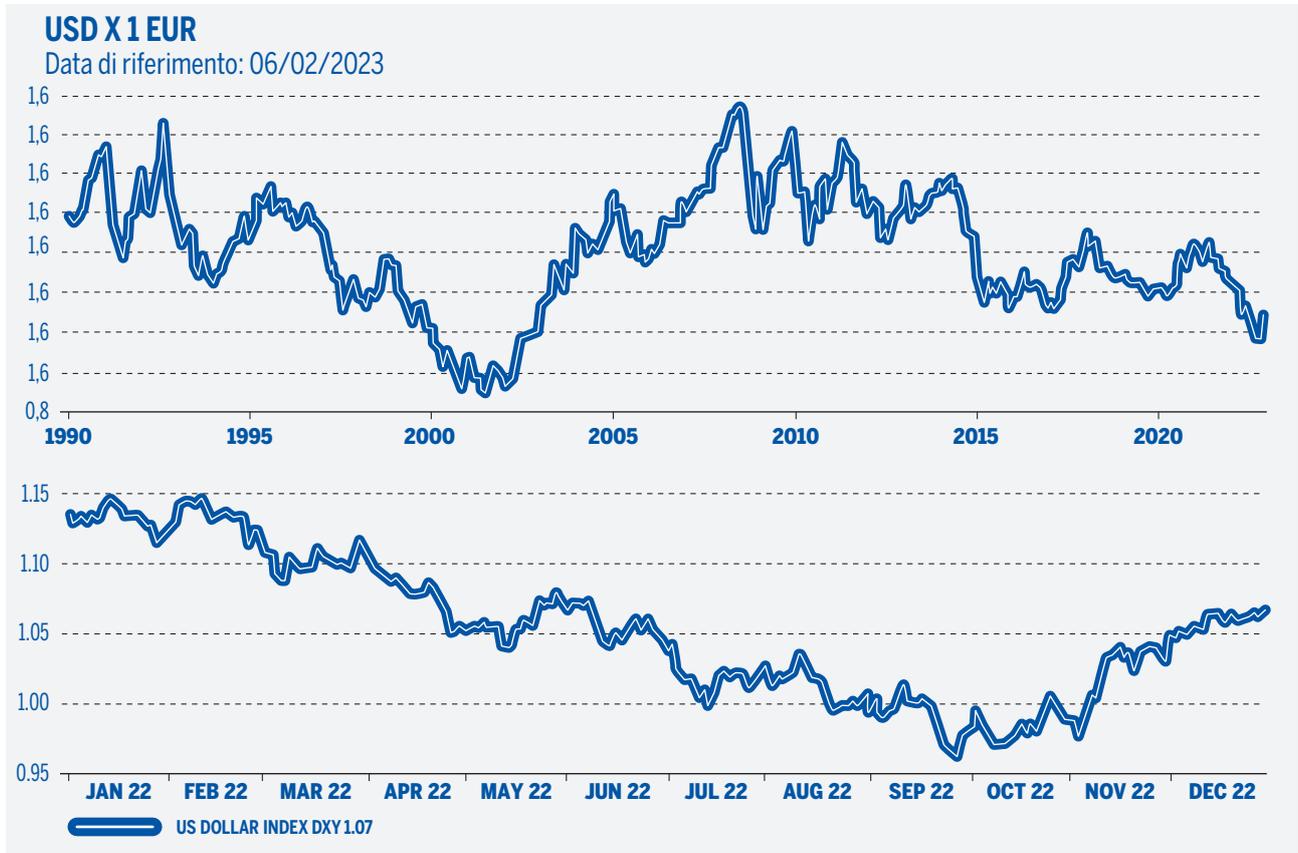
Nel primo semestre del 2022 il dollaro ha evidenziato un certo rafforzamento rispetto all'euro, tanto che il tasso EUR/USD alla fine di giugno si è avvicinato alla soglia della parità, mentre all'inizio del 2022 era attorno a quota 1,13. Il trend segue in generale la fase di aumento dei tassi che è iniziata prima negli Stati Uniti e che quindi ha reso gradualmente più attraente il dollaro. L'euro ora tocca i livelli minimi che si sono visti solamente alcuni anni prima della crisi finanziaria del 2008. Anche il Franco svizzero ha registrato un ulteriore rafforzamento nel periodo, grazie anche al fatto che la banca centrale svizzera ha ridotto gli acquisti di valuta estera. Ciò ha determinato quindi un indebolimento dell'euro, con il tasso EUR/CHF che è arrivato alla parità, ed in alcuni momenti anche al di sotto. L'euro invece si è rafforzato rispetto allo Yen, complice almeno in parte la politica ancora fortemente espansiva del paese asiatico.

L'euro ha poi continuato una fase di indebolimento rispetto al dollaro USA fino al mese di settembre, dove il tasso di cambio ha raggiunto livelli molto bassi, al di sotto della parità. In seguito, complice l'aumento dei tassi applicato anche nell'Eurozona, l'euro è tornato gradualmente a rinforzarsi e, dopo una fase di stabilità nel mese di ottobre, ha ripreso terreno nei confronti del dollaro tornando, verso la fine dell'anno intorno a quota 1,05\$.

Anche nei confronti del Franco svizzero, il trend è stato simile. Dopo aver toccato il livello minimo verso la



fine di settembre, si è assistito ad un lento ma graduale recupero dell'euro, anche se meno pronunciato rispetto al dollaro USA. Il tasso eur/chf passa infatti da un livello di 0,96 a un valore di circa lo 0,99 alla fine dell'anno.



Mappa dei rischi

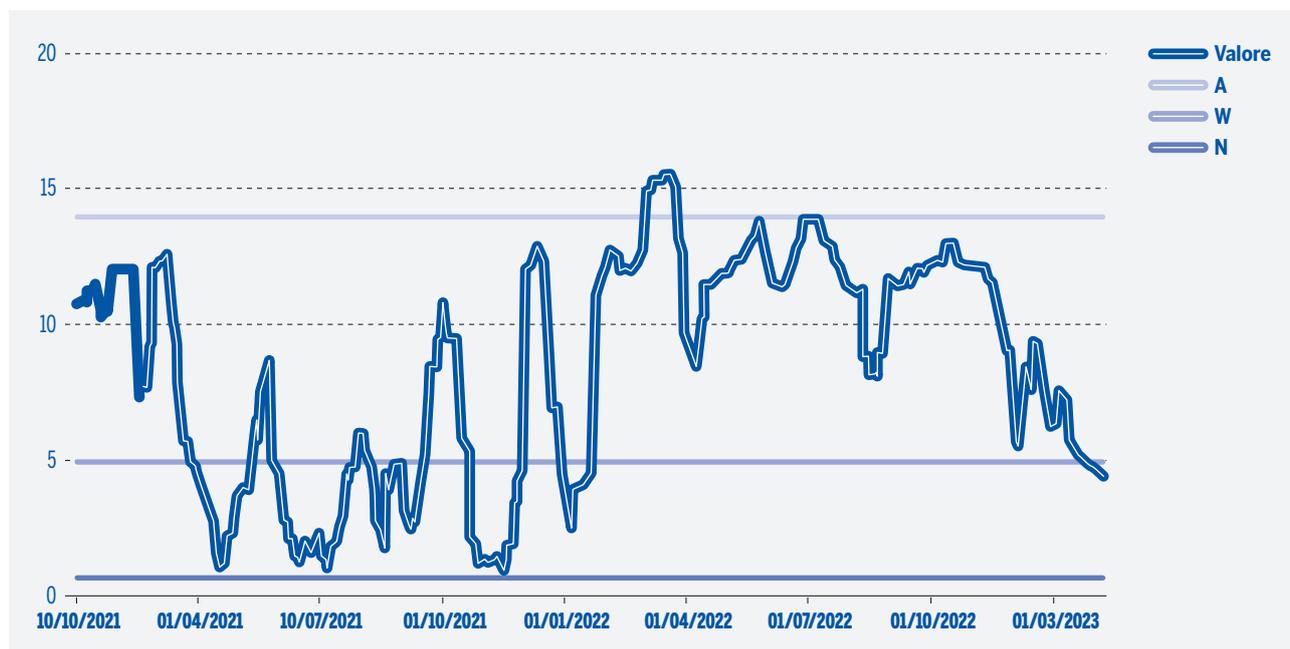
Complessivamente, il 2022 è stato sicuramente un anno “disastroso” per i mercati finanziari. La concomitanza di eventi macroeconomici e geopolitici ha determinato certamente un periodo piuttosto negativo sia per la componente azionaria che per quella obbligazionaria. La seguente mappa elaborata internamente da BM&C mostra le situazioni di alert che si evidenziavano alla fine di dicembre 2022. Come è possibile osservare dall’immagine restano su livelli di attenzione la volatilità, l’inflazione e la correlazione nell’area europea: in particolare quest’ultimo aspetto rende difficile applicare le strategie di diversificazione sui portafogli, dato che il trend negativo è comune a tutte le principali asset class.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER LINEE E FASCE D’ETÀ (COMPARTO CONTRIBUTI)

B - Volatilità Alert	C - Liquidità Warning	L - Correlazione azionaria Warning	L - Correlazione Asset Class Europa Alert
H - Tassi Alert	F - Cambi Warning	G - Corporate Warning	E - Commodity (impatto finanziario) Alert
I - Inflazione Alert	J - Plausibilità recessione Alert		



I livelli di volatilità sono stati piuttosto elevati nel corso di tutto l'anno, con fasi di maggiore turbolenza sui mercati alternate a periodi di maggiore distensione, come è possibile osservare nel grafico sottostante, che rappresenta l'andamento globale della volatilità nel periodo compreso tra il 2021 e il 2022.



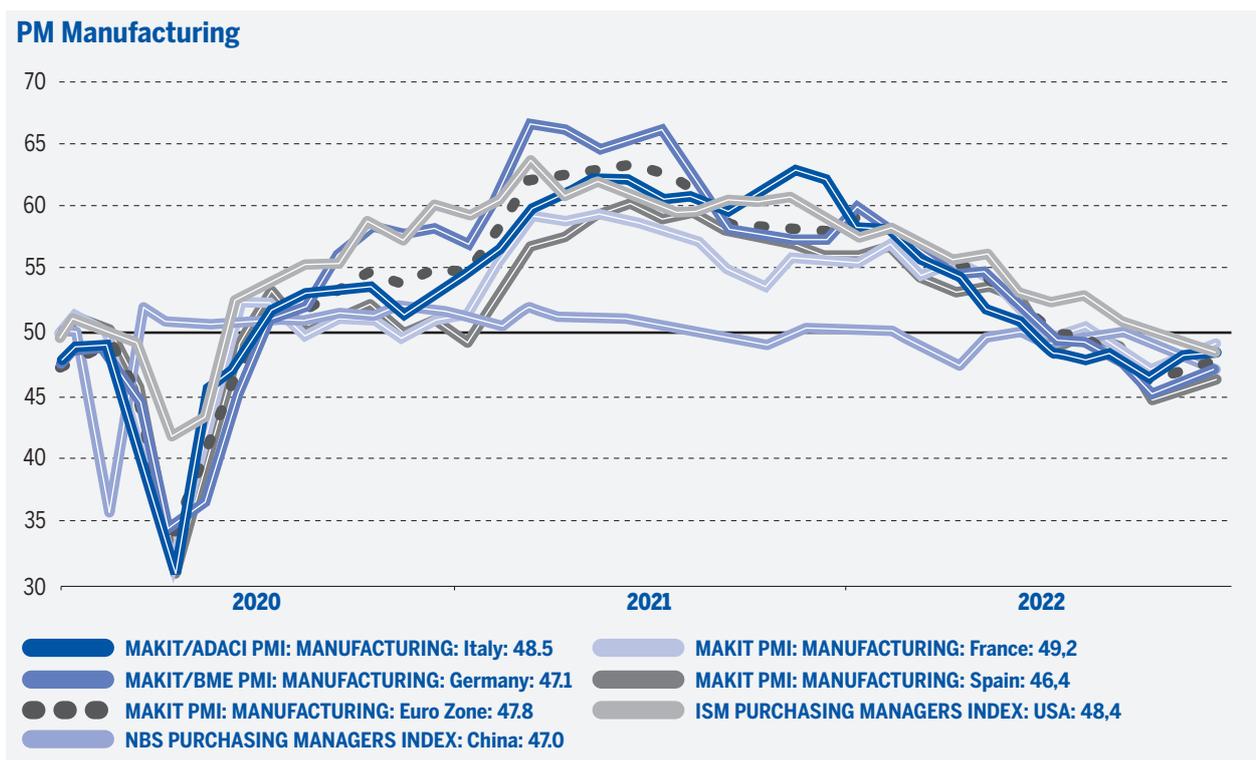
Andamento macroeconomico

Sul piano macroeconomico, il dato maggiormente tenuto sotto osservazione è risultato senza dubbio quello dell'inflazione. Sia negli Stati Uniti che nell'area Euro, l'indice dei prezzi ha mostrato un aumento significativo registrando valori che sono risultati ai massimi degli ultimi decenni. Il forte aumento della domanda dopo i lockdown del periodo 2020-21 è stato almeno uno dei fattori che ha dato il via alla pressione sui prezzi. La guerra in Ucraina a partire da febbraio del 2022 è stato poi un elemento aggravante che ha spinto ancora di più al rialzo l'indice, in particolare per quanto riguarda il settore energetico. Ad esempio, in Italia, l'inflazione ha toccato il suo livello massimo nel mese di novembre, con un valore su base annua dell'11,8%.

L'inflazione è stato il principale elemento di preoccupazione delle banche centrali, che hanno iniziato una manovra restrittiva con conseguente aumento dei tassi, prima in USA e poi in area Euro. La FED ha applicato un progressivo aumento degli stessi, partendo dallo 0,25% di fine 2021 al 4,50% di dicembre. La BCE si è mossa un po' più tardi iniziando il percorso di stretta monetaria a partire da luglio e riportando i tassi dallo 0% del 2021 al 2,50% di fine dicembre.

La stretta monetaria particolarmente importante, sia dal punto di vista dell'intensità dell'aumento, sia dal punto di vista temporale (l'incremento è stato applicato in tempi relativamente brevi) ha generato timori tra gli investitori sul fatto che un atteggiamento marcatamente hawkish da parte delle Banche centrali possa poi determinare scenari di rallentamento economico o, peggio, di recessione.

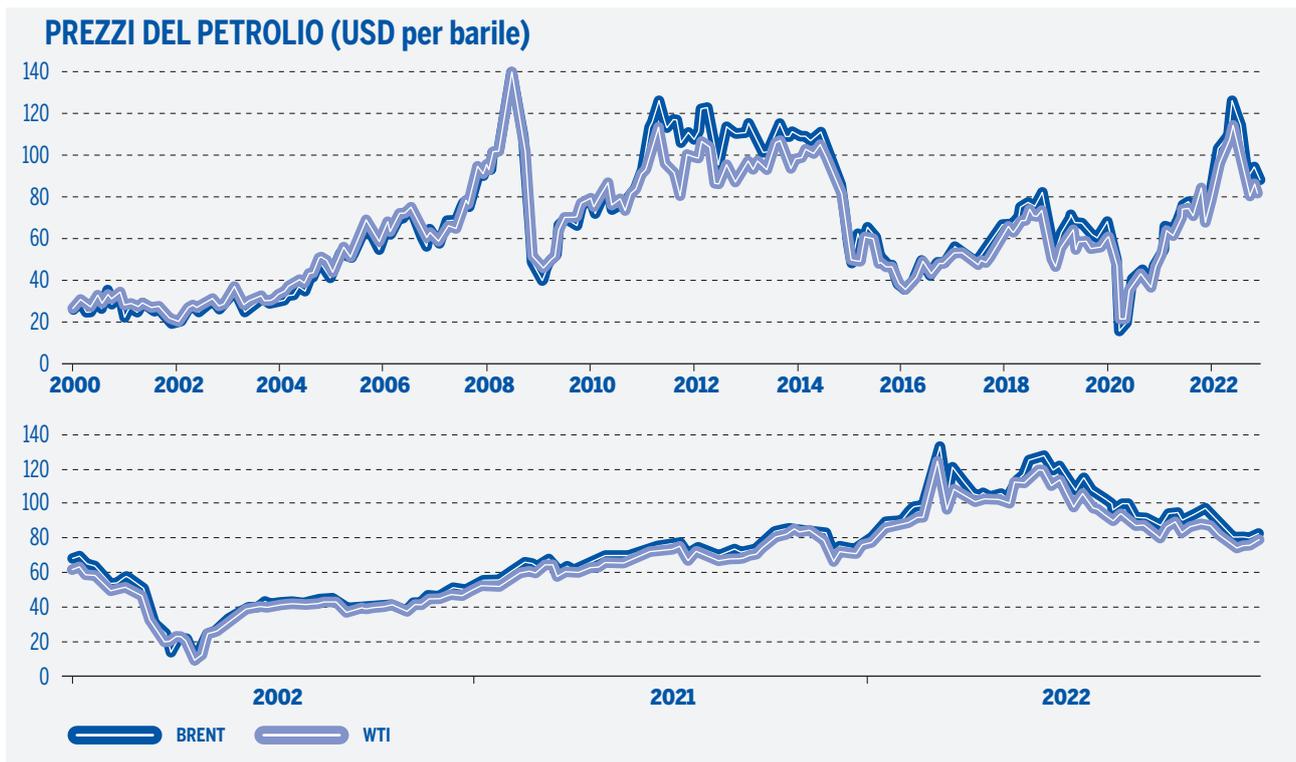
I dati degli indici PMI suggeriscono comunque un certo rallentamento dell'attività economica nel corso del 2022, in particolare per quanto riguarda il settore manifatturiero; tuttavia, il calo non è stato severo. Il grafico seguente mostra l'andamento degli indici PMI manufacturing per alcuni paesi.



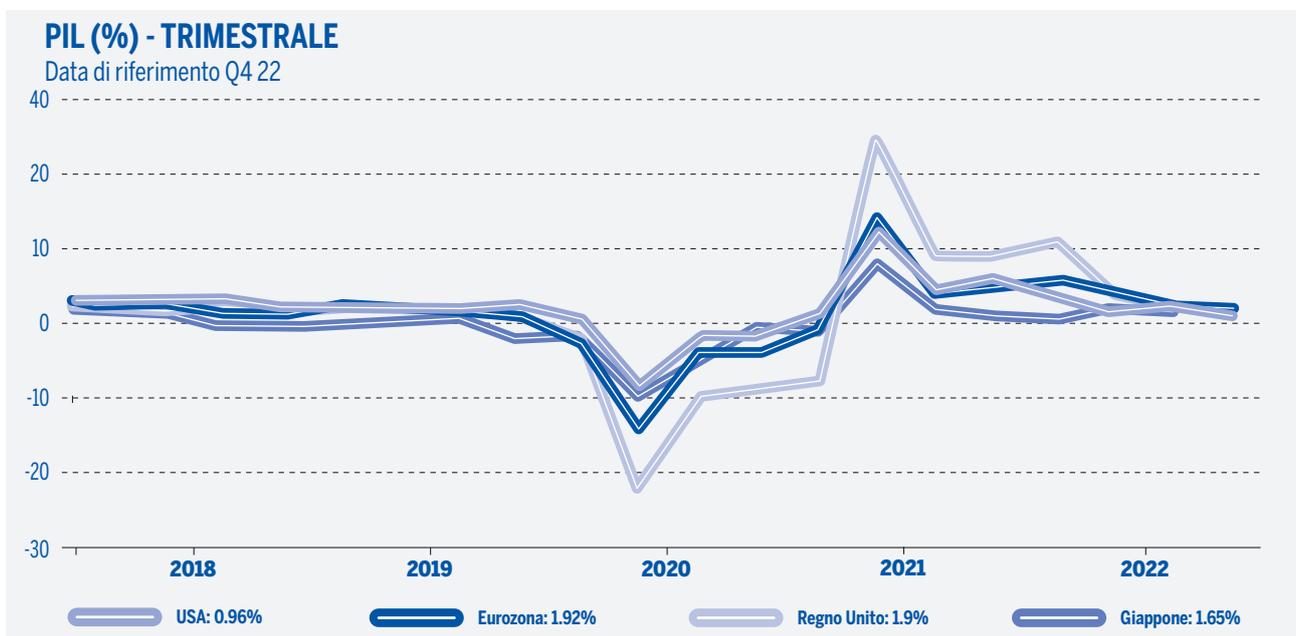
Come è possibile osservare dal grafico, il calo è senz'altro evidente se confrontato con i livelli massimi del 2021, tuttavia i valori nel 2022 mostrano solamente una moderata fase di debolezza. I valori inferiori alla soglia di 50 (si ricorda che un valore inferiore a 50 indica una fase di rallentamento economico, mentre un valore maggiore di 50 una fase di espansione) si sono concentrati nella seconda parte dell'anno con un picco minimo verso l'ultimo trimestre del 2022, in coincidenza con la massima forza dell'inflazione.

Le indagini mensili degli indici PMI hanno mostrato che la principale causa di rallentamento dell'economia e, più nello specifico, del settore manifatturiero, è da attribuirsi al calo della domanda di beni, una diretta conseguenza delle pressioni inflazionistiche. Anche l'incertezza delle imprese resta piuttosto bassa e non è solamente condizionata dai prezzi elevati ma anche dalle incertezze sia dal punto di vista economico, sia su quello geopolitico. La guerra in Ucraina ha infatti non solo peggiorato le aspettative future delle imprese ma ha anche determinato un impatto molto significativo sui prezzi, in particolare per quanto riguarda la componente energetica: elemento, che come già accennato nelle pagine precedenti ha ulteriormente alimentato la pressione al rialzo dei prezzi.

Focalizzandoci maggiormente sul prezzo del petrolio, i prezzi più elevati si sono registrati nel primo semestre dell'anno, con valori a tratti ben superiori ai 100\$/barile (eccezionalmente si sono registrate fasi con prezzi intorno a quota 120\$). Successivamente, anche sull'ipotesi di un price cap del prezzo del gas, il settore energetico si è progressivamente "raffreddato" e il livello dei prezzi è gradualmente sceso verso la fine dell'anno, con un valore di poco superiore agli 80\$/barile.



I dati del PIL hanno invece mostrato una fase di rallentamento ma non hanno al momento indicato un periodo di recessione economica. Anzi, ad esempio per quanto riguarda gli USA, il PIL è risultato più solido del previsto: nel terzo trimestre del 2022, la crescita è stata del 3,2%, meglio delle attese degli analisti.



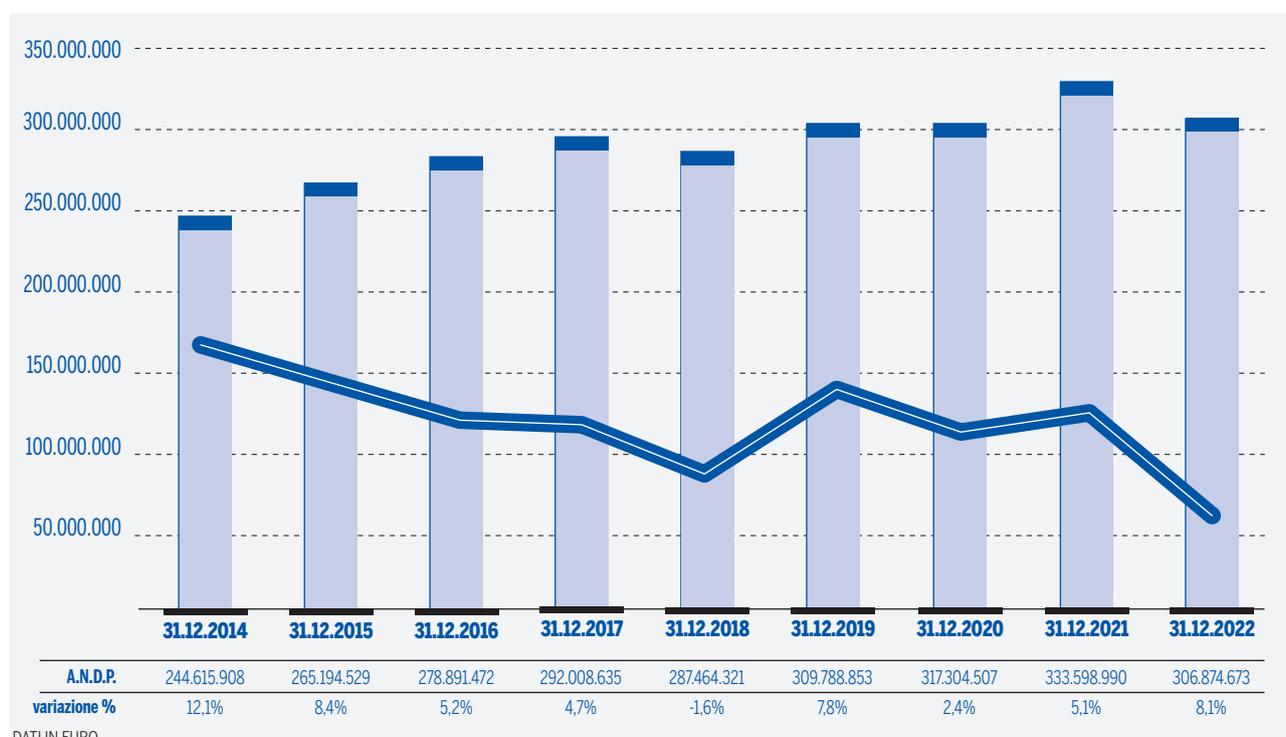
Questa maggiore robustezza delle principali economie mondiali è, paradossalmente, una cattiva notizia per gli investitori. Il motivo è legato al fatto che una maggiore forza dell'economia fornisce un margine più ampio alle Banche centrali, che possono quindi proseguire ulteriormente nella fase di stretta monetaria senza conseguenze drammatiche sulla crescita.

1.5. SEZIONE I A CONTRIBUZIONE DEFINITA - SINTESI DEI PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

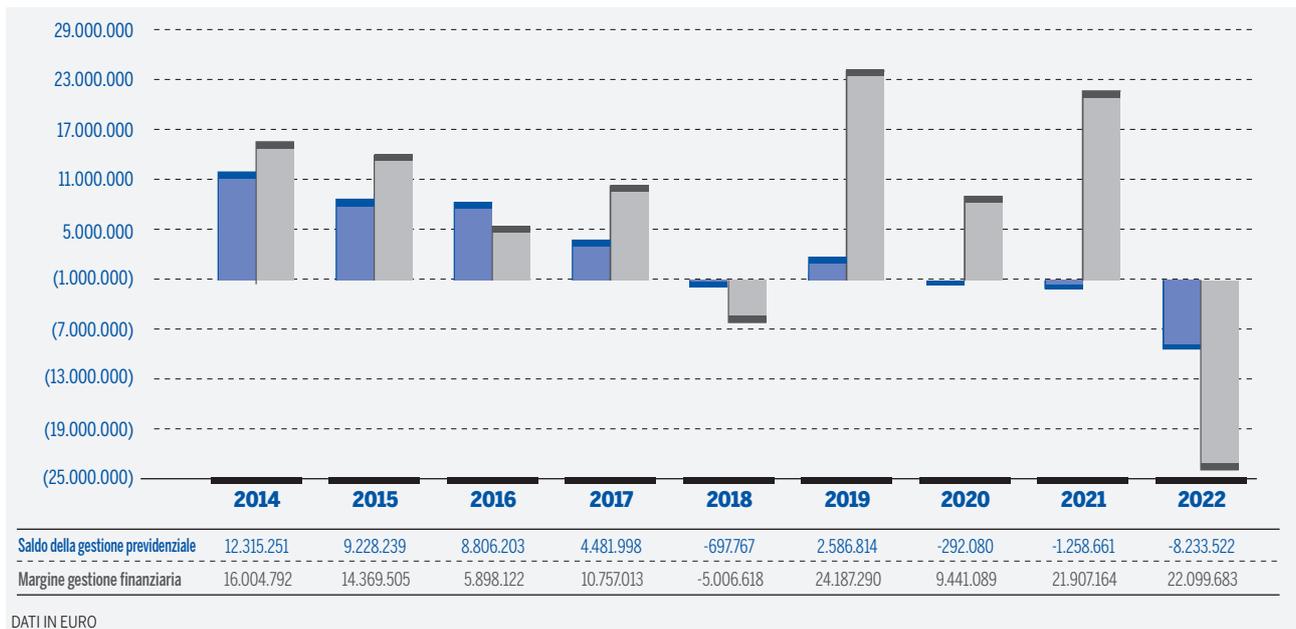
Dopo aver tratteggiato lo scenario evolutivo ed i principali *trend* macroeconomici che influenzano l'andamento degli investimenti finanziari, esponiamo di seguito una sintesi dei principali dati economici e patrimoniali del Fondo nell'anno 2022. L'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni della Sezione I a contribuzione definita è diminuito nell'esercizio 2022 di circa 26,7 milioni di euro, con un decremento pari all'8 per cento rispetto all'esercizio 2021. Tale risultato è dovuto ad un andamento marcatamente negativo del risultato della gestione finanziaria e all'incremento delle uscite nell'ambito della gestione previdenziale.

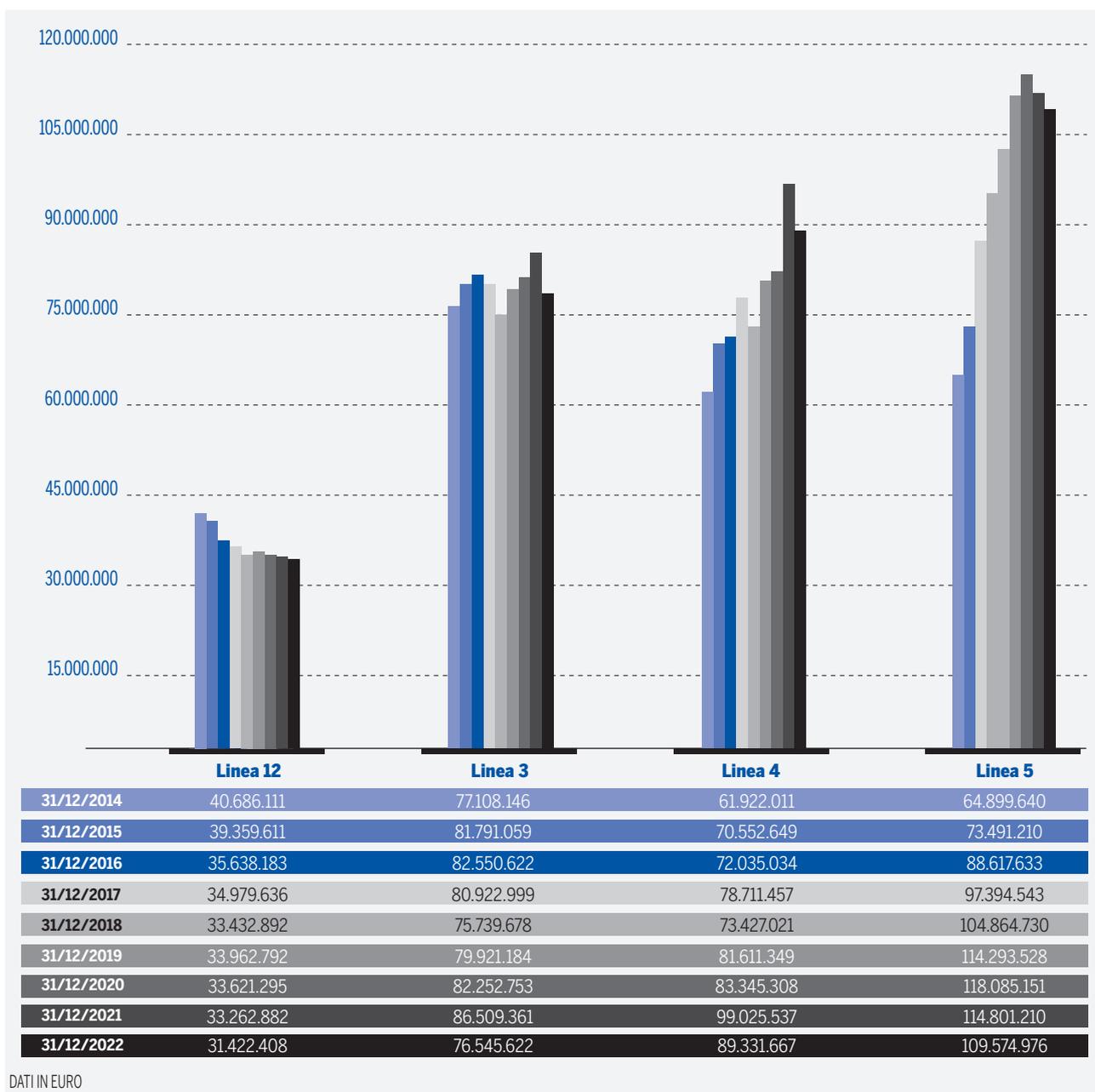
Di seguito, si riporta l'andamento dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP) per totale e per comparto d'investimento per il periodo compreso tra il 2014 e il 2022.

ANDAMENTO DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (SEZIONE I)



GESTIONE PREVIDENZIALE E GESTIONE FINANZIARIA A CONFRONTO (SEZIONE I)





1.5.1. La gestione previdenziale della Sezione I

Passando ad analizzare nel dettaglio le principali voci che compongono il saldo della gestione previdenziale della Sezione I a contribuzione definita (senza considerare le entrate e le uscite per *switch*), si può osservare che le entrate di competenza del 2022 si attestano a circa 16,5 milioni di euro. Rispetto al 2021, nel 2022 si è rilevato un leggero decremento dei contributi (circa 276 mila euro) e dei trasferimenti in entrata (circa 424 mila euro).

Gli importi relativi alle uscite per prestazioni (prestazioni in capitale, rate di RITA, riscatti, trasferimenti in uscita, anticipazioni) registrano un risultato pari a 24,7 milioni di euro, superiore di oltre 6 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

In particolare, risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente i dati relativi alle richieste di anticipazione (come mostrato nella tabella sottostante), mentre fanno registrare un significativo incremento i trasferimenti in uscita, le richieste di riscatto (voce nella quale sono compresi anche i riscatti parziali

per “accesso al Fondo di solidarietà di settore”), le prestazioni in capitale per accesso al pensionamento; risulta in ulteriore crescita il ricorso alla Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (c.d. RITA): nell’esercizio in commento si sono registrate 604 erogazioni in favore di 146 beneficiari, rispetto alle 359 erogazioni del 2021 in favore di 119 beneficiari.

Come per l’anno 2021, anche nell’esercizio 2022 risultano in erogazione n. 3 rendite attraverso una convenzione sottoscritta con la compagnia di assicurazione Generali Italia S.p.A. Al riguardo si rileva che, nell’ambito dell’operazione di fusione per incorporazione di Creval S.p.A. in Crédit Agricole Italia S.p.A. e in conformità con quanto previsto in materia di previdenza complementare dall’accordo sindacale del 23.04.2022 e dal verbale di incontro del 29.08.2022, il Fondo pensione - dopo l’approvazione del presente bilancio - avvierà la fase di liquidazione e di scioglimento; pertanto il Fondo pensione chiederà alla suddetta compagnia di procedere all’intestazione diretta in capo ai beneficiari della copertura assicurativa che garantisce l’erogazione delle rendite in discorso, come previsto dall’art. 15, comma 1, del D.Lgs. 252/2005.

Nella tabella che segue, sono sintetizzati alcuni dati di dettaglio relativi alle anticipazioni erogate suddivise per causale.

Anticipazioni	Numero erogazioni		Importo in euro		VAR.
	2022	2021	2022	2021	
Spese sanitarie	3	2	46.859	31.204	15.655
Costruzione/acquisto prima casa iscritto	39	36	2.223.217	1.942.803	280.414
Costruzione/acquisto/ristrutturazione prima casa figli	9	9	577.787	1.072.930	(495.143)
Ristrutturazione prima casa iscritto	16	23	872.233	759.091	113.142
Ulteriori esigenze (30%)	127	111	2.667.724	2.432.402	235.322
TOTALE	194	181	6.387.820	6.238.430	149.390

Iscritti al Fondo e distribuzione delle scelte di investimento

Gli iscritti alla Sezione I a contribuzione definita del Fondo al 31 dicembre 2022 sono complessivamente 3.271 e, a seguito dell’accordo sindacale di fusione per incorporazione di Creval S.p.A. in Crédit Agricole Italia S.p.A. del 23 aprile 2022, l’unica Società associata è Crédit Agricole Italia S.p.A.

Sono, a tutti gli effetti, da considerarsi “iscritti” anche coloro che hanno deciso di mantenere la propria posizione previdenziale presso il Fondo pur non essendo più dipendenti di una delle società associate.

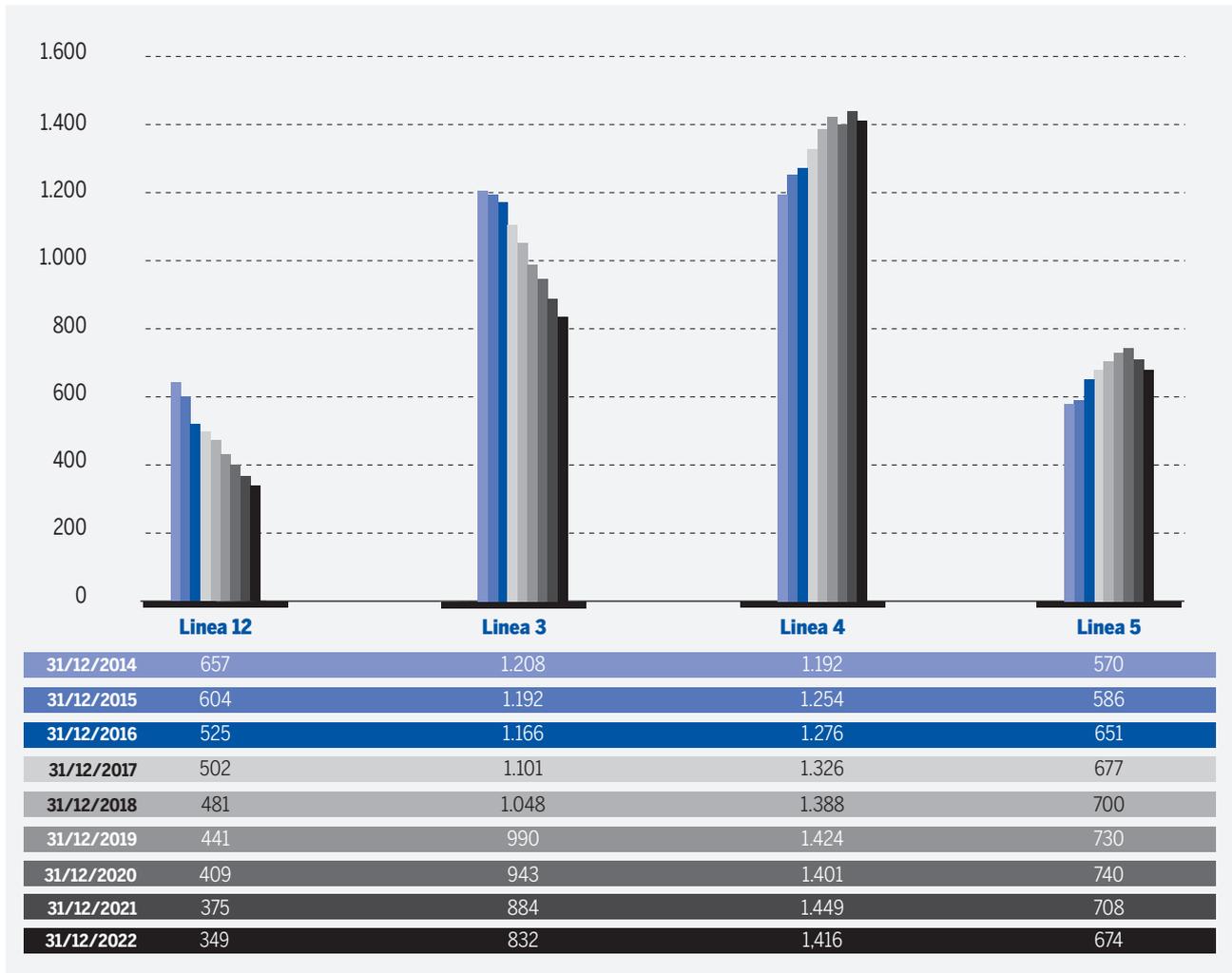
Società associata	Femmine	Maschi	Totali
Crédit Agricole Italia S.p.A.	1.090	1.569	2.659
Iscritti “cessati”	183	429	612
Totale complessivo iscritti	1.273	1.998	3.271

Gli iscritti sono diminuiti rispetto all’esercizio precedente; si conferma il trend di crescita degli ultimi anni relativamente al numero delle uscite dell’anno.

Iscritti al 31/12/2021	Entrate (adesioni)	Uscite	Iscritti al 31/12/2022
3.416	5	150	3.271

Il grafico che segue evidenzia l’andamento del numero degli iscritti nel periodo dal 2014 al 2022, suddiviso per comparto di investimento (il grafico non tiene conto delle opzioni di pluricomparto).

ANDAMENTO E COMPOSIZIONE DEL NUMERO DEGLI ISCRITTI



Anche nel 2022 il comparto che presenta il maggior numero di partecipanti si conferma essere la Linea 4 - Bilanciata Azionaria con 1.416 aderenti, che vi destinano i contributi o tutta la posizione previdenziale (e 6 che vi destinano solo gli stock). Questa ripartizione conferma il *trend* degli anni scorsi.

Complessivamente le gestioni più prudenti (ovvero la Linea 12 - Obbligazionaria Breve Termine e la Linea 5 - Assicurativa) contano 1.023 iscritti che vi destinano i contributi o tutta la posizione previdenziale e 411 che vi destinano gli stock (questo dato è in leggera contrazione rispetto al precedente esercizio).

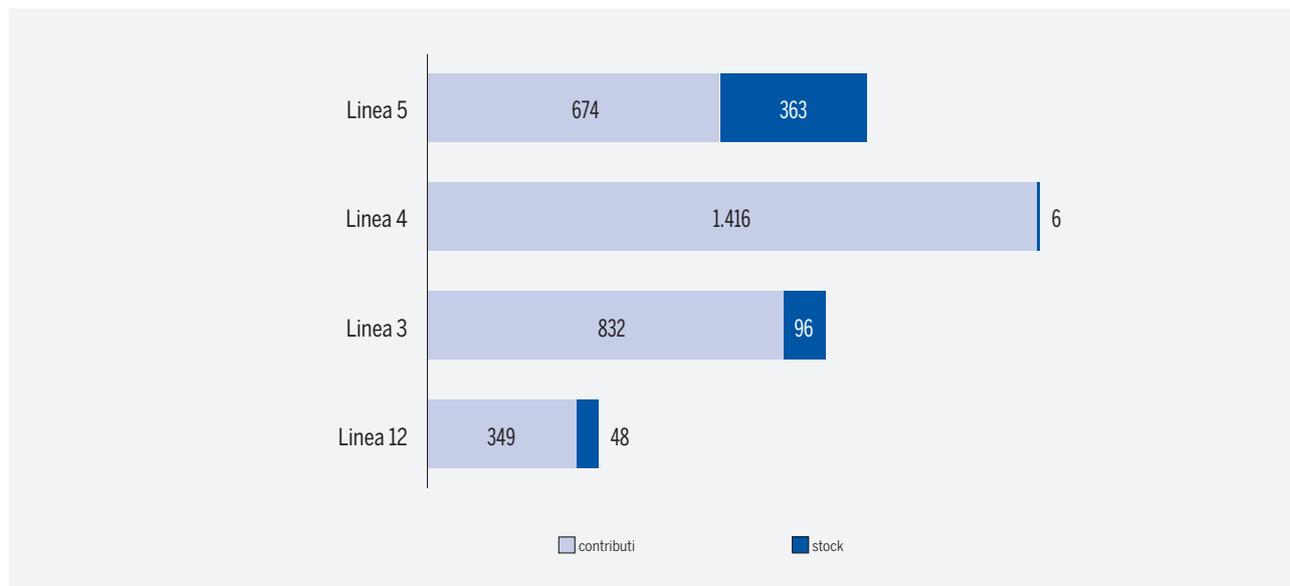
Questa breve sintesi evidenzia la coerenza dell'offerta previdenziale con un variegato insieme di bisogni (come è quello del Fondo considerati i dati relativi alle classi d'età degli iscritti, il cui dettaglio ulteriore è illustrato nelle pagine seguenti). Infatti, la "gestione pluricomparto" (ovvero la possibilità di suddividere la posizione previdenziale in più linee di gestione) ha consentito agli iscritti di scegliere in modo autonomo la composizione del proprio assetto previdenziale e anche di diversificare il rischio di investimento sulla base del capitale individuale maturato. L'opzione riguarda, infatti, sia la componente già accumulata nella posizione individuale che quella riferita ai contributi futuri.

Dopo alcuni anni, come si può vedere dal grafico che segue, è ormai evidente l'apprezzamento degli iscritti per questa modalità. Nel 2022 le disposizioni di cambio di comparto con movimentazione di stock e contributi con questo meccanismo sono state 90.

Alla fine del 2022 gli iscritti con più di un comparto di investimento sono 513 (in leggera contrazione rispetto al 2021).

La maggior parte delle operazioni di movimentazione degli stock si sono concentrate verso la Linea 4 - Azionaria e la Linea 5 - Assicurativa; gli *switch* seguono la medesima dinamica: circa il 35% delle opzioni esercitate si è concentrato verso il comparto azionario, il 60% verso quello assicurativo.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER LINEA DI INVESTIMENTO (CONTRIBUTI E STOCK)



L'utilizzo del pluricomparto ha consentito un'ottimizzazione del rischio grazie allo spostamento dei capitali più ingenti (stock) su linee più conservative: infatti, come è possibile notare dalla tabella che segue è molto significativo lo spostamento (soprattutto come importo) degli zainetti verso il comparto a minor rischio, la Linea 5 - Assicurativa.

Movimentazioni tra comparti 2022*	In entrata		In uscita	
	N.	IMPORTO (IN EURO)	N.	IMPORTO (IN EURO)
Linea 12 - Obbligazionaria Breve Termine	5	1.128.716	18	1.627.035
Linea 3 - Bilanciata Obbligazionaria	7	1.132.055	31	3.161.997
Linea 4 - Bilanciata Azionaria	67	3.872.086	53	4.538.609
Linea 5 - Assicurativa	63	12.822.678	40	9.627.894
Totale	142	18.955.535	142	18.955.535

* AI FINI DEL PRESENTE CALCOLO SONO STATE CONSIDERATE ANCHE LE DISPOSIZIONI DI SOLA ALLOCAZIONE DEI CONTRIBUTI FUTURI, ANCHE SE NON HANNO COMPORATO, NEL MESE DI VALORIZZAZIONE, SPOSTAMENTO DI CAPITALI. SONO STATE COMPUTATE, INOLTRE, LE OPERAZIONI TECNICAMENTE DEFINITE "MOVIMENTAZIONI DI FONDI" (SPOSTAMENTO DELLO STOCK CON MANTENIMENTO DEL COMPARTO DEI CONTRIBUTI) E "SWITCH" (SPOSTAMENTO DELL'INTERA POSIZIONE DA UN COMPARTO ALL'ALTRO).

A completamento dell'analisi sulla platea degli iscritti, si rileva che in linea generale la distribuzione degli aderenti per fasce d'età non si è modificata in modo sostanziale rispetto agli esercizi precedenti.

La tabella seguente riepiloga la propensione al rischio degli iscritti suddivisi per fascia d'età. Sono stati presi in considerazione esclusivamente i comparti di destinazione dei contributi, in quanto la percentuale di soggetti che hanno attivato l'opzione del pluricomparto sul totale degli aderenti risulta ancora poco rilevante (15% circa del totale degli aderenti). La scomposizione della popolazione consente di affermare che non esiste una sovra rappresentazione all'interno della popolazione di specifiche classi di età; dall'analisi



condotta è possibile riscontrare come la popolazione risulti distribuirsi in modo sostanzialmente omogeneo tra le diverse classi, con una naturale maggiore concentrazione nelle tre classi di età dove si concentra la maggior parte dei dipendenti attivi (dai 35 ai 64 anni di età).

Nell'appendice statistica è possibile valutare le differenti modalità di adesione e la conseguente propensione al rischio differenziata per fascia d'età e per comparto.

Fasce di età	Linea 12	Linea 3	Linea 4	Linea 5	Totale	% per età
<=24 anni		1	4	1	6	0,3%
25-34 anni	12	47	154	18	231	10,2%
35-44 anni	105	256	523	95	979	31,8%
45-54 anni	113	318	479	159	1.069	30,7%
55-64 anni	103	192	244	290	829	22,9%
>= 65anni	16	18	12	111	157	4,1%
TOTALE	349	832	1.416	674	3.271	100,0%

1.5.2. La gestione finanziaria

L'andamento del valore della quota

Per tutte le linee di investimento della Sezione I a contribuzione definita il patrimonio è valorizzato a quote. Il valore unitario della quota è pari al valore dell'Attivo Netto Destinato alle Prestazioni suddiviso per il numero delle quote in essere con riferimento al giorno di valorizzazione.

Al valore quota ultimo disponibile vengono rimborsate le quote di chi chiede una prestazione complementare e allo stesso valore vengono acquistate le quote relative ai contributi o ai trasferimenti in entrata. Di seguito, si riporta l'andamento del valore della quota (espresso in euro), al netto dei relativi oneri fiscali sui rendimenti e delle commissioni di gestione, dei singoli comparti nel corso dell'esercizio 2022.

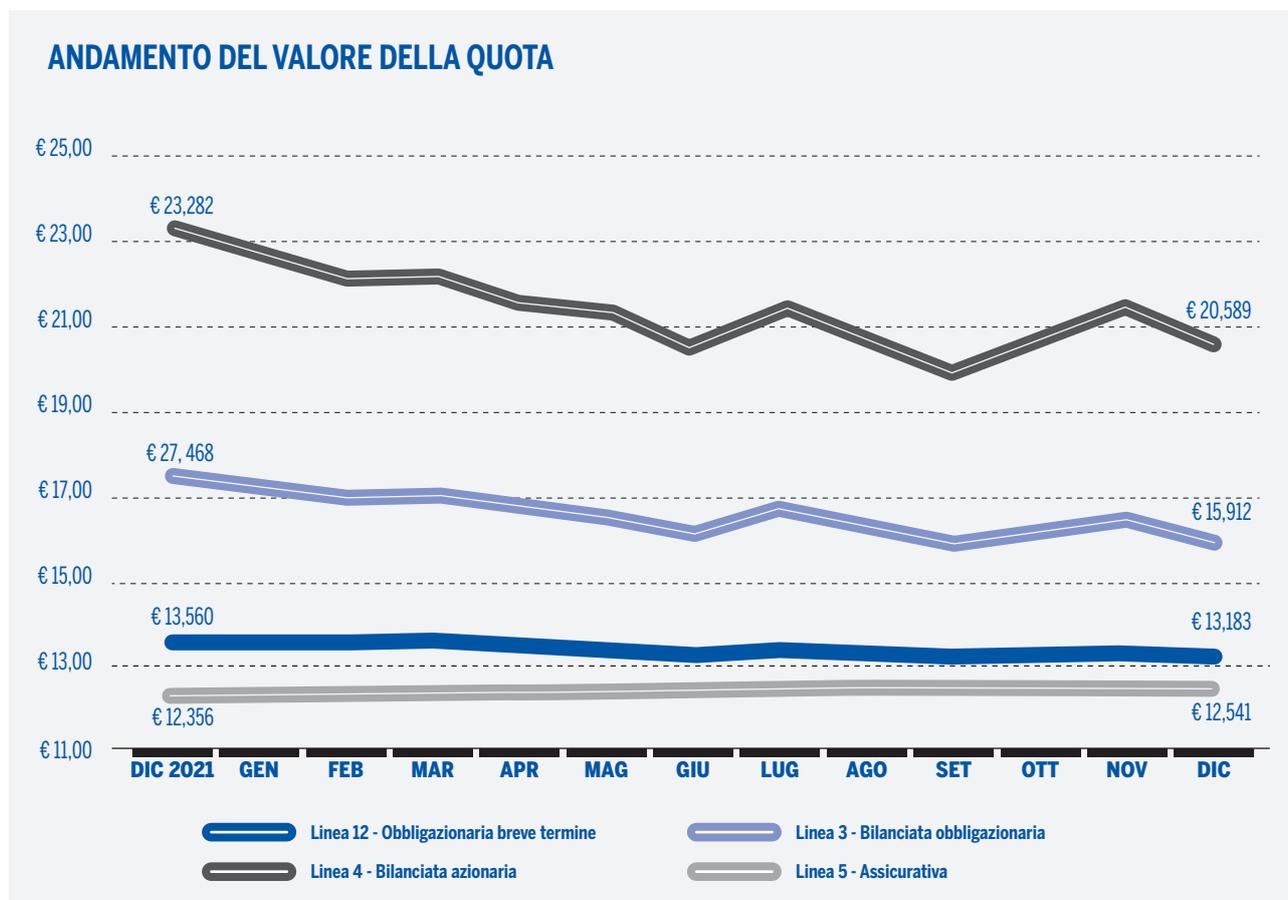
ANNO 2022	LINEA 12 OBBLIGAZIONARIA BREVE TERMINE	LINEA 3 BILANCIATA OBBLIGAZIONARIA	LINEA 4 BILANCIATA AZIONARIA	LINEA 5 ASSICURATIVA
31/12/2021	€ 13,560	€ 17,468	€ 23,282	€ 12,356
Gennaio	€ 13,502	€ 17,242	€ 22,733	€ 12,371
Febbraio	€ 13,448	€ 16,997	€ 22,121	€ 12,387
Marzo	€ 13,456	€ 16,982	€ 22,152	€ 12,401
Aprile	€ 13,392	€ 16,657	€ 21,591	€ 12,418
Maggio	€ 13,330	€ 16,495	€ 21,381	€ 12,434
Giugno	€ 13,241	€ 16,126	€ 20,449	€ 12,454
Luglio	€ 13,403	€ 16,687	€ 21,485	€ 12,471
Agosto	€ 13,319	€ 16,297	€ 20,726	€ 12,490
Settembre	€ 13,191	€ 15,854	€ 19,868	€ 12,503
Ottobre	€ 13,268	€ 16,140	€ 20,636	€ 12,516
Novembre	€ 13,326	€ 16,437	€ 21,395	€ 12,529
Dicembre	€ 13,183	€ 15,912	€ 20,589	€ 12,541

*IL VALORE DELLA QUOTA DELLA "LINEA 12 - OBBLIGAZIONARIA GLOBALE MISTA" GIÀ "LINEA 12 - OBBLIGAZIONARIA MEDIO TERMINE EURO", NATA DALL'ACCORPAMENTO DELLA "LINEA 1 - MONETARIA EURO" E DELLA "LINEA 2 - OBBLIGAZIONARIA EURO", ALLA DATA DELL'1/1/2011 È STATO CONVENZIONALMENTE FISSATO A EURO 10,000. LA DENOMINAZIONE È STATA ULTERIORMENTE MODIFICATA IN "OBBLIGAZIONARIA BREVE TERMINE" CON DECORRENZA 1/01/2019.

** LA "LINEA 5 - ASSICURATIVA" È VALORIZZATA A QUOTE DALL'1/1/2013 E PERTANTO IL VALORE DELLA QUOTA DI PARTENZA ALLA PREDETTA DATA È STATO CONVENZIONALMENTE FISSATO A EURO 10,000



ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA ANNO 2022



Complessivamente il patrimonio della Sezione I a contribuzione definita del Fondo alla fine dell'esercizio è composto da 20.270.138,345 quote, corrispondenti a 306.874.673 euro (pari all'Attivo Netto destinato alle Prestazioni della Sezione I). Nella Nota Integrativa sono riportate con maggiore approfondimento le variazioni del patrimonio e del numero di quote (con i corrispondenti emissioni e annullamenti) per ciascuna linea di investimento.

	Numero di quote	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	20.949.829,777	333.598.990
a) Quote emesse	2.332.686,957	35.467.471
b) Quote annullate	(3.012.378,389)	(43.700.992)
Quote valorizzate alla fine dell'esercizio	20.270.138,345	306.874.673

Per "quote emesse" si intende il numero di quote valorizzate in ciascun mese derivante dall'ingresso nel patrimonio delle linee di investimento degli *switch* in entrata, dei contributi versati dagli iscritti e dei trasferimenti in entrata. Per "quote annullate" si intende il numero di quote valorizzate in ciascun mese derivanti dall'uscita dal patrimonio delle linee di investimento degli *switch* in uscita e delle prestazioni erogate agli iscritti (anticipazioni, riscatti, etc.).

Le "quote valorizzate alla fine dell'esercizio" rappresentano il numero delle quote presenti alla data del 30 novembre 2022, sulla base delle quali è stato calcolato il valore quota del mese di dicembre. Il "controvalore" è determinato sulla base del numero delle quote e del valore quota calcolati tempo per tempo nel corso dell'anno.

b) Commento di gestione anno 2022 e bilancio del periodo 2020/2022 (a cura di Eurizon Capital SGR S.p.A.)

Di seguito si riporta il commento, a cura del gestore Eurizon Capital SGR S.p.A., della gestione dei comparti finanziari di investimento dell'esercizio 2022 della Sezione I e un bilancio triennale (dal 2020 al 2022) della medesima gestione.

“Mercati

Il 2022 è stato caratterizzato da un inasprimento delle politiche monetarie in tutte le aree geografiche sviluppate con l'obiettivo di contrastare la salita dell'inflazione e i colli di bottiglia conseguenti l'imponente ripresa dell'economia post Covid. A contribuire all'elevato livello di inflazione sono stati anche gli effetti relativi all'invasione russa dell'Ucraina avvenuta in febbraio. La trasformazione in armi negoziali delle forniture di gas, petrolio e materie prime dalla Russia all'Europa ha contribuito all'innalzamento dei prezzi energetici nel nostro continente.

Il rialzo dei tassi è stata la principale causa dei saldi negativi delle borse azionarie e obbligazionarie nel 2022. Il passaggio da rendimenti bassi o addirittura negativi a fine 2021, come sui bond tedeschi, a livelli del 2,5% in Eurozona e 4% in Usa dà contezza delle pesanti perdite sui mercati obbligazionari. Solo il cambio euro dollaro ha contribuito a ridurre le perdite a doppia cifra sui mercati di riferimento.

L'ultimo trimestre dell'anno ha sorpreso in positivo, invertendo la stretta correlazione tra equity e bond avuta fino a fine settembre. La pubblicazione in US di dati di inflazione relativi al mese di settembre e ottobre migliori delle attese hanno mostrato che negli Stati Uniti si era prossimi a un picco. Le pressioni sui sistemi produttivi e distributivi, infatti, hanno iniziato a diminuire come mostra la discesa dei costi per i trasporti internazionali. In calo anche i prezzi delle materie prime, con in ultimo la discesa anche del prezzo del gas naturale, molto positivo soprattutto per l'Eurozona.

In questo contesto, l'indice di riferimento per l'obbligazionario governativo dell'Eurozona ha perso nel 2022 il 18%, quello dei bond americani ha perso il 12% ma grazie al rafforzamento del dollaro il risultato in euro è -6,9%; i mercati azionari mondiali in euro hanno perso il 13,6%.

I risultati delle tre linee nel 2022 sono stati i seguenti (n.b.: tali rendimenti sono stati calcolati tenendo conto del “periodo di grazia” concordato tra il Fondo e il gestore in sede di sottoscrizione della convenzione di gestione delle risorse):

NOME GESTIONE	Year to date		
	PTF	BMK	ER
Linea 12 - Obbligazionaria breve termine	-3,01%	-2,80%	-0,21%
Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria	-9,78%	-10,55%	0,78%
Linea 4 - Bilanciata azionaria	-13,24%	-14,03%	0,79%

Linea 12 - Obbligazionaria breve termine

La linea ha perso 21pb più del suo parametro di riferimento. L'excess return negativo è attribuibile al leggero sovrappeso azionario mentre un contributo positivo è arrivato dal corto duration tenuto per gran parte dell'anno.

Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria

La linea ha perso 78pb in meno rispetto al suo benchmark. Anche qui abbiamo avuto un leggero sovrappeso azionario, ma i guadagni derivanti dal corto di duration sulla componente obbligazionaria hanno più che compensato le perdite per il sovrappeso azionario.

Linea 4 Bilanciata azionaria

La linea ha perso 79pb in meno rispetto al suo benchmark. Anche qui abbiamo avuto un leggero sovrappeso azionario, ma i guadagni derivanti dal corto di duration sulla componente obbligazionaria hanno più che compensato le perdite derivanti dal sovrappeso azionario.

Operatività

Abbiamo iniziato l'anno con una duration molto contenuta su tutti i portafogli visti i livelli assoluti dei rendimenti obbligazionari poco interessanti e i rischi al rialzo per l'inflazione. In febbraio con l'invasione dell'Ucraina abbiamo ridotto il peso della componente azionaria e aumentata l'esposizione al dollaro. Ai primi di marzo con il mercato azionario in perdita del 10% abbiamo ricomprato un po' di azionario America per le linee più aggressive per riportarci in sovrappeso dell'1%.

Nel corso del secondo e terzo trimestre, l'aggressività della Fed che ha attuato rialzi eccezionali per 75pb per ben 4 volte, ha accelerato le vendite sia sul comparto azionario che obbligazionario: in questo contesto abbiamo continuato a mantenere bassa la tev con un portafoglio azionario sostanzialmente neutrale e corti di duration. A fine settembre, in corrispondenza del -16% dell'indice dei bond europei, abbiamo visto il picco dell'allargamento degli spread: quello tra Btp e Bund ha toccato i 250pb, quello sui corporate investment grade europei ha raggiunto i 140pb, mentre quello sui corporate high yield quasi 700pb. Stessa situazione limite sull'azionario col Vix a 35% e l'indice azionario americano l'S&P 500 in perdita del 24% a fine Q32022.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, i bond europei hanno oscillato tra il +2% e il -2% chiudendo l'anno nel modo peggiore a -18%, mentre la componente azionaria, sulla scia della buona tenuta dell'economia, ha recuperato quasi un terzo delle perdite dei primi 3 trimestri. Il dollaro, dopo aver toccato 0,95 contro euro a fine settembre, ha smesso di rafforzarsi e ha chiuso l'anno a 1,07. Durante l'ultimo trimestre dell'anno operativamente abbiamo chiuso il corto di duration e aumentato con cautela il peso equity. Sul finire di dicembre abbiamo concentrato tutto il sovrappeso azionario sulla componente europea per le valutazioni più attraenti e il momentum più favorevole rispetto agli Stati Uniti.

Posizionamento in vista del trasferimento delle risorse al Fondo CAI

Il posizionamento dei portafogli delle due linee Creval Obbligazionario e Creval Azionario in vista del trasferimento rispettivamente al CA linea 20 e CA linea 30 è stato principalmente condizionato dalla diversa

esposizione valutaria, in particolare al dollaro, e dalla diversa distribuzione geografica della componente azionaria.

Sulla duration, inoltre, si è passati da 3,2y del Creval Obbl. al 4,2y del CA20, mentre da 2,6y del Creval Azionaria si è passati al 3,4y del CA30.

Il grosso dell'adeguamento al nuovo assetto è stato effettuato durante il grace period e quindi entro il 10 gennaio 2023. Abbiamo iniziato l'anno con i portafogli delle tre linee impostati con un leggero sovrappeso azionario di circa 2%, concentrato sui mercati dell'Eurozona, e con la componente obbligazionaria in sostanziale neutralità di duration, con un lungo di governativo italiano.

Bilancio complessivo dei tre anni di gestione

I portafogli delle tre linee hanno registrato i seguenti risultati nei quasi tre anni di gestione, partiti il 31 gennaio 2020 (n.b.: tali rendimenti sono stati calcolati tenendo conto del "periodo di grazia" concordato tra il Fondo e il gestore in sede di sottoscrizione della convenzione di gestione delle risorse):

NOME GESTIONE	AUM (IN MLN €)	PTF	Since inception*			INCEPTION DATE
			BMK	ER		
Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo Bancario Credito Valtellinese - Linea 12 Obbligazionaria breve termine	31,28	0,74%	0,22%	0,52%	31/01/2020	
Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo Bancario Credito Valtellinese - Linea 3 Bilanciata obbligazionaria	75,22	0,40%	-1,77%	2,18%	31/01/2020	
Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo Bancario Credito Valtellinese - Linea 4 Bilanciata azionaria	87,04	4,47%	1,48%	2,99%	31/01/2020	

Questi tre anni di gestione sono stati condizionati dagli effetti della pandemia da Covid 19, esplosa proprio nel febbraio 2020 e il cui effetto immediato è stato il crollo dei mercati azionari di riferimento del 30% appena un mese e mezzo dopo la partenza della gestione.

L'ingente immissione di liquidità da parte delle Banche Centrali ha consentito il forte rimbalzo dei mercati azionari che al 31 dicembre 2021, quindi 21 mesi dopo il crollo, guadagnavano il 40% nella loro componente World e World Ex Emu e 25% nella componente Emu.

Fino a fine dicembre 2021, i mercati obbligazionari di riferimento sono rimasti invece flat; poi, il recupero della domanda associato alla ripresa delle attività, i colli di bottiglia lato offerta, l'aumento dei prezzi delle materie prime e di quelli energetici, amplificati dalla guerra in Ucraina, hanno prodotto un aumento dell'inflazione a cui non si assisteva da oltre 40 anni. In questo contesto, gli indici di riferimento dei mercati obbligazionari hanno prodotto perdite a doppia cifra (ad esempio l'indice dei bond dell'area euro ha perso il 18,7%), attenuate solo dalla forza del dollaro contro euro.

In questo contesto, il risultato della gestione verso benchmark è molto positivo per tutte e tre le linee e in particolare per la linea 3 Bilanciata Obbligazionaria che senza il nostro contributo avrebbe perso l'1,8%: l'excess return (ER in tabella) è infatti di quasi 300pb sulla linea 4 - Bilanciata azionaria, di quasi 220pb sulla linea 3 - Bilanciata obbligazionaria, e di circa 50pb sulla linea 12 - Obbligazionaria breve termine. Questi excess return, così positivi soprattutto per le due linee più aggressive, sono dovuti sia al corto di duration che ha contribuito per 100pb, che al sovrappeso azionario nel 2021, che alla selezione dei titoli azionari."

c) Dati economici e patrimoniali di dettaglio

Di seguito, si esaminano i dati di dettaglio di ciascun comparto di investimento, il totale del patrimonio, il benchmark lordo, l'evoluzione e la composizione del patrimonio in gestione sulla base del quale si è determinato il risultato di gestione.

Inoltre, sono esposti per ciascun comparto sia i rendimenti annuali al lordo e al netto della fiscalità e dei costi della gestione finanziaria, che l'andamento del valore della quota.

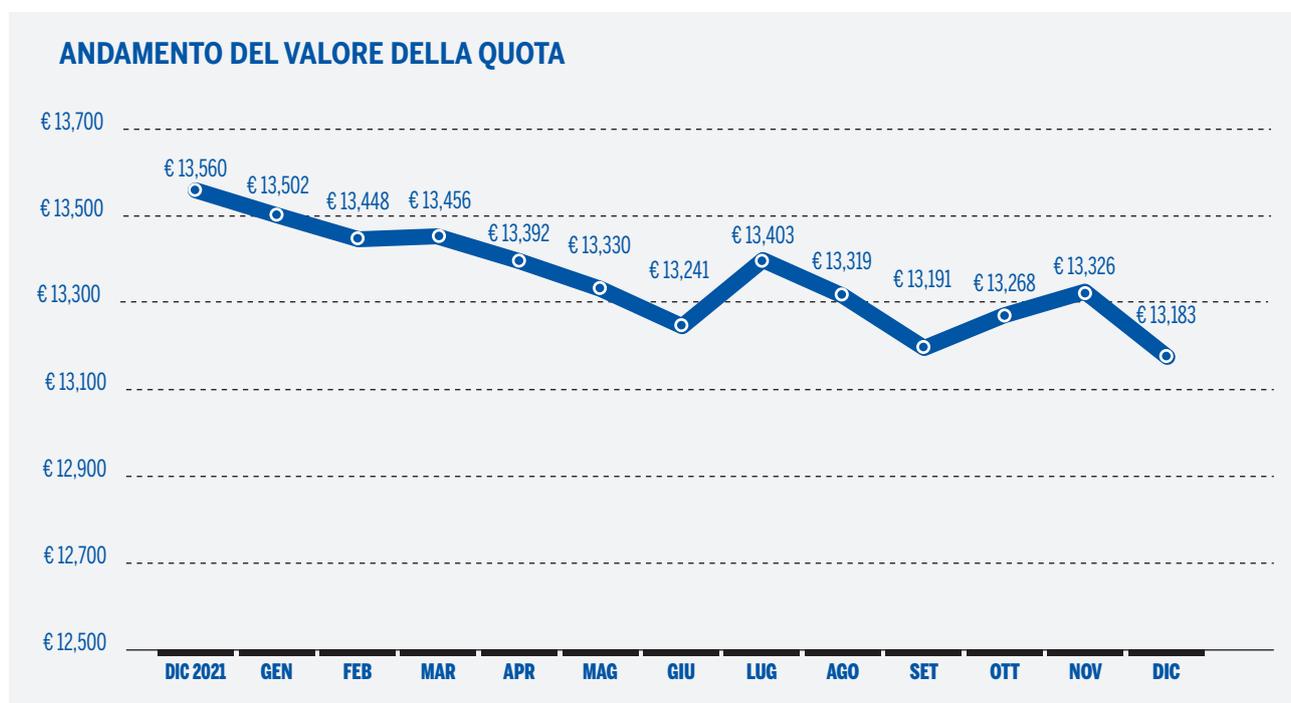
Linea 12 - Obbligazionaria breve termine⁽³⁾

Risultato della gestione

Rendimento lordo 2022	Benchmark 2022	Rendimento netto 2022 (differenza valore quota)
-2,94%	-2,89%	-2,78%

BENCHMARK

39% EGBO - BOFA MERRILL LYNCH EURO GOVT BILL INDEX;
 39% GOIB - BOFA MERRILL LYNCH ITALY TREASURY BILL;
 4% JPMGEMLC - JP MORGAN GLOBAL GOVT BOND EMU;
 8% JPMTUS - JPM GBI US UNHEDGED;
 10% NDDUWI - MSCI WORLD DEVELOPED COUNTRIES NET RETURN.



(3) DENOMINAZIONE DEL COMPARTO MODIFICATA A PARTIRE DA MAGGIO 2016. LA DENOMINAZIONE È STATA ULTERIORMENTE MODIFICATA IN "OBBLIGAZIONARIA BREVE TERMINE" CON DECORRENZA 1/01/2019, **BENCHMARK MODIFICATO CON DECORRENZA 1/01/2019.


EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN GESTIONE

Patrimonio iniziale 31/12/2021	33.262.882
Conferimenti	2.795.570
Prelievi	(3.723.567)
Risultato di gestione finanziaria	(1.084.720)
Patrimonio al 31/12/2022	31.250.165
Imposta sostitutiva (credito d'imposta)	172.243
Patrimonio netto al 31/12/2022	31.422.408

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

Portafoglio titoli	
Titoli obbligazionari	-
Titoli di stato	27.507.384
Titoli azionari	3.064.859
Quote di OICR	414.375
Ratei	108.596
Totale Portafoglio	31.095.214
Liquidità	155.832
Crediti d'imposta	172.243
Altre attività	4.694
Totale attività	31.427.983
Totale passività	5.575
Totale patrimonio al 31/12/2022	31.422.408
Numero delle quote avvalorate al 31/12/2022	2.383.502.402
Valore unitario della quota (dicembre 2022)	13,183

Linea 3 - Bilanciata Obbligazionaria

Risultato della gestione

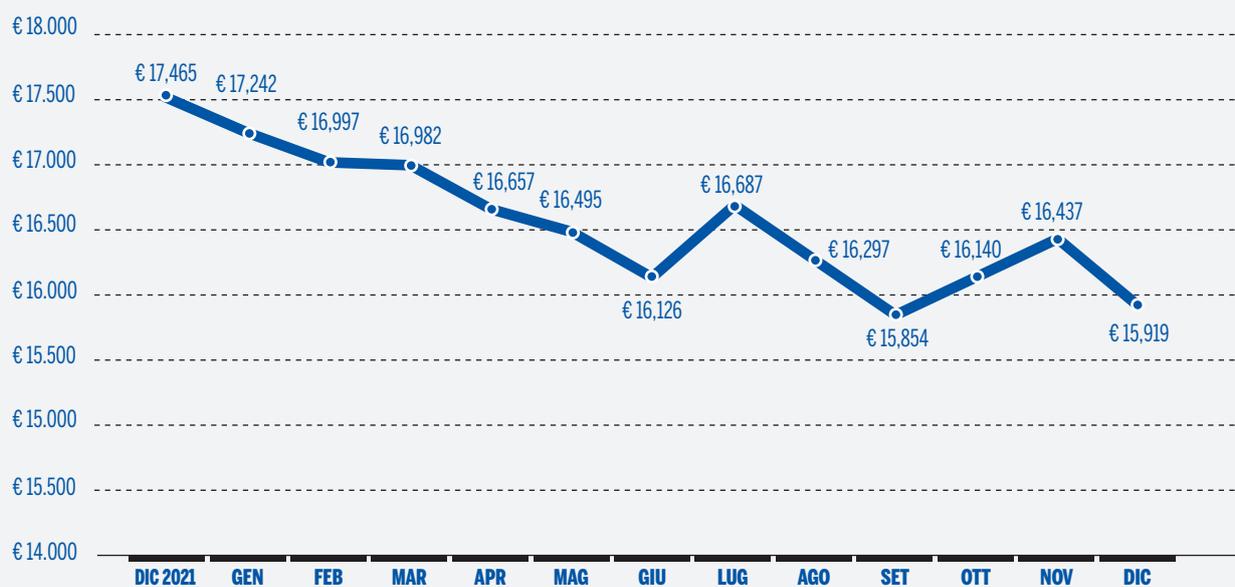
Rendimento lordo 2022	Benchmark 2022	Rendimento netto 2022 (differenza valore quota)
-10,27%	-10,55%	-8,91%

BENCHMARK*:

25% GOIB - BOFA MERRILL LYNCH ITALY TREASURY BILL;
 35% JPMGEMLC - JP MORGAN GLOBAL GOVT BOND EMU;
 10% JPMTUS - JPM GBI US UNHEDGED;
 10% NDDLEMU - MSCI DAILY TR NET EMU LOCAL;
 20% NDDUWXEM - MSCI DAILY TR NET WORLD EX EMU.
 (*BENCHMARK MODIFICATO CON DECORRENZA 1/01/2019)



ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN GESTIONE

Patrimonio iniziale 31/12/2021	86.509.361
Conferimenti	5.331.485
Prelievi	(7.650.404)
Risultato di gestione finanziaria	(9.046.187)
Patrimonio al 31/12/2022	75.144.255
Imposta sostitutiva (credito d'imposta)	1.401.367
Patrimonio netto al 31/12/2022	76.545.622

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

Portafoglio titoli	
Titoli obbligazionari	-
Titoli di stato	45.577.442
Titoli azionari	21.336.232
Quote di OICR	1.949.787
Ratei	168.503
Totale Portafoglio	69.031.964
Liquidità	6.109.950
Crediti d'imposta	1.401.367
Altre attività	21.617
Totale attività	76.564.898
Totale passività	19.276
Totale patrimonio al 31/12/2022	76.545.622
Numero delle quote avvalorate al 31/12/2022	4.810.545,128
Valore unitario della quota (dicembre 2022)	15,912

Linea 4 - Bilanciata Azionaria

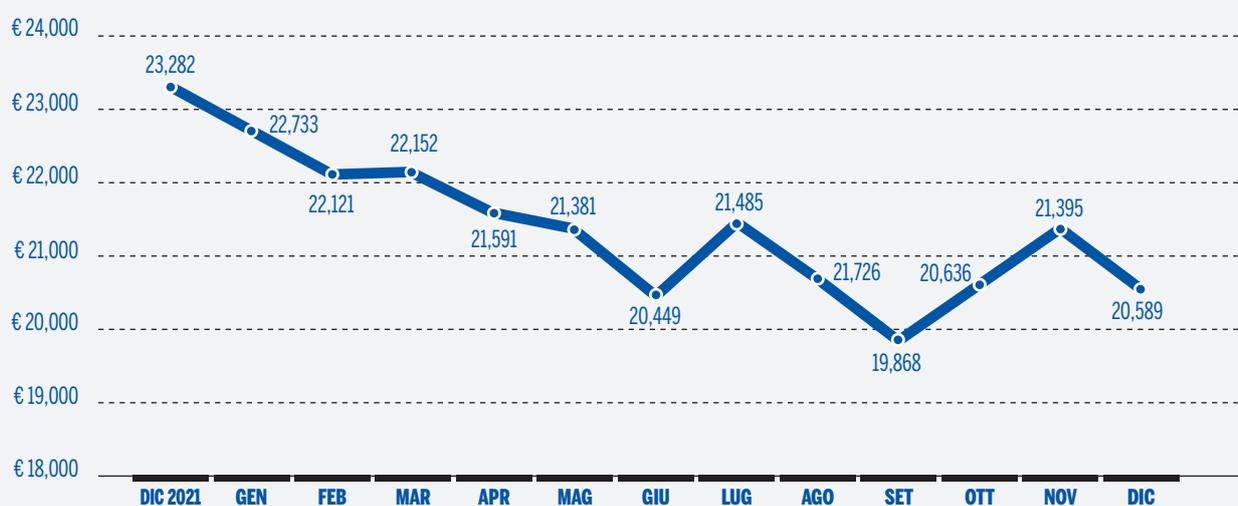
Risultato della gestione

Rendimento lordo 2022	Benchmark 2022	Rendimento netto 2022 (differenza valore quota)
-13,71%	-13,49%	-11,57%

BENCHMARK*

5% GOIB - BOFA MERRILL LYNCH ITALY TRASURY BILL;
 30% WQGE - MERRILL LYNCH PAN EUROPE GOVT BOND ALL MATURITIES;
 5% JPMTUS - JPM GBI US UNHEDGED;
 35% NDDLEMU - MSCI DAILY TR NET EMU LOCAL;
 25% NDDUWXEM - MSCI DAILY TR NET WORLD EX EMU.
 (*BENCHMARK MODIFICATO CON DECORRENZA 1/01/2019)

ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN GESTIONE (in euro)

Patrimonio iniziale 31/12/2021	99.025.537
Conferimenti	11.530.966
Prelievi	(9.597.418)
Risultato di gestione finanziaria	(13.991.303)
Patrimonio al 31/12/2022	86.967.782
Imposta sostitutiva (credito d'imposta)	2.363.885
Patrimonio netto al 31/12/2022	89.331.667

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO

Portafoglio titoli	
Titoli obbligazionari	-
Titoli di stato	23.710.988
Titoli azionari	49.486.153
Quote di OICR	2.738.807
Ratei	158.560
Totale Portafoglio	76.094.508
Liquidità	10.869.756
Crediti d'imposta	2.363.885
Altre attività	27.874
Totale attività	89.356.023
Totale passività	24.356
Totale patrimonio al 31/12/2022	89.331.667
Numero delle quote avvalorate al 31/12/2022	4.338.797,951
Valore unitario della quota (dicembre 2022)	20,589

Linea 5 - Assicurativa⁽⁴⁾

Per quanto riguarda il comparto governativo, il portafoglio in oggetto è stato venditore netto di titoli. Considerando i soli acquisti, il portafoglio è stato compratore di Spagna e in via residuale di titoli francesi e del Messico. Passando alle vendite, queste si sono concentrate su titoli italiani e spagnoli. Dato il contesto geopolitico, si è scelto di ridurre il rischio in maniera opportunistica su Paesi dell'est Europa.

Si segnala il focus crescente sull'ottimizzazione del profilo di cash flow matching del portafoglio finalizzato a ottenere una copertura più puntuale delle passività di riferimento.

Per quanto concerne il comparto corporate gli acquisti si sono focalizzati nel settore finanziario, delle utilities e industriale. Si è investito in maniera marginale in strumenti subordinati con prevalenza di corporate hybrids e in minor parte in strumenti finanziari subordinati, con l'obiettivo di aumentare la redditività di portafoglio. I titoli classificati come "Green Bonds" rappresentano il 14% degli acquisti.

Complessivamente gli acquisti sono stati fatti a rendimenti di poco superiori al 3,5% con una duration in area 7,5 anni. Le vendite sono state effettuate per finalità di ottimizzazione del ALM e contestuale riallocazione verso titoli a maggiore rendimento.

Per quanto riguarda la componente azionaria, nel corso del periodo, a seguito dell'operatività effettuata in particolare nel mese di Dicembre, l'investimento netto nel comparto azionario è complessivamente diminuito (- 22 Milioni).

(4) COMMENTO A CURA DI GENERALI ITALIA S.P.A.



Dal punto di vista settoriale, gli incrementi maggiori sono stati effettuati nel comparto delle Materie Prime, dei Trasporti e delle Telecomunicazioni. I maggiori decrementi sono stati effettuati nel comparto dei Farmaceutici, delle Assicurazioni e degli Industriali.

Alla fine del 2022 i settori maggiormente rappresentati erano gli Industriali, le Banche e le Materie Prime; viceversa, i meno rappresentati erano il Real Estate, la Tecnologia e i Media.

Risultato della gestione

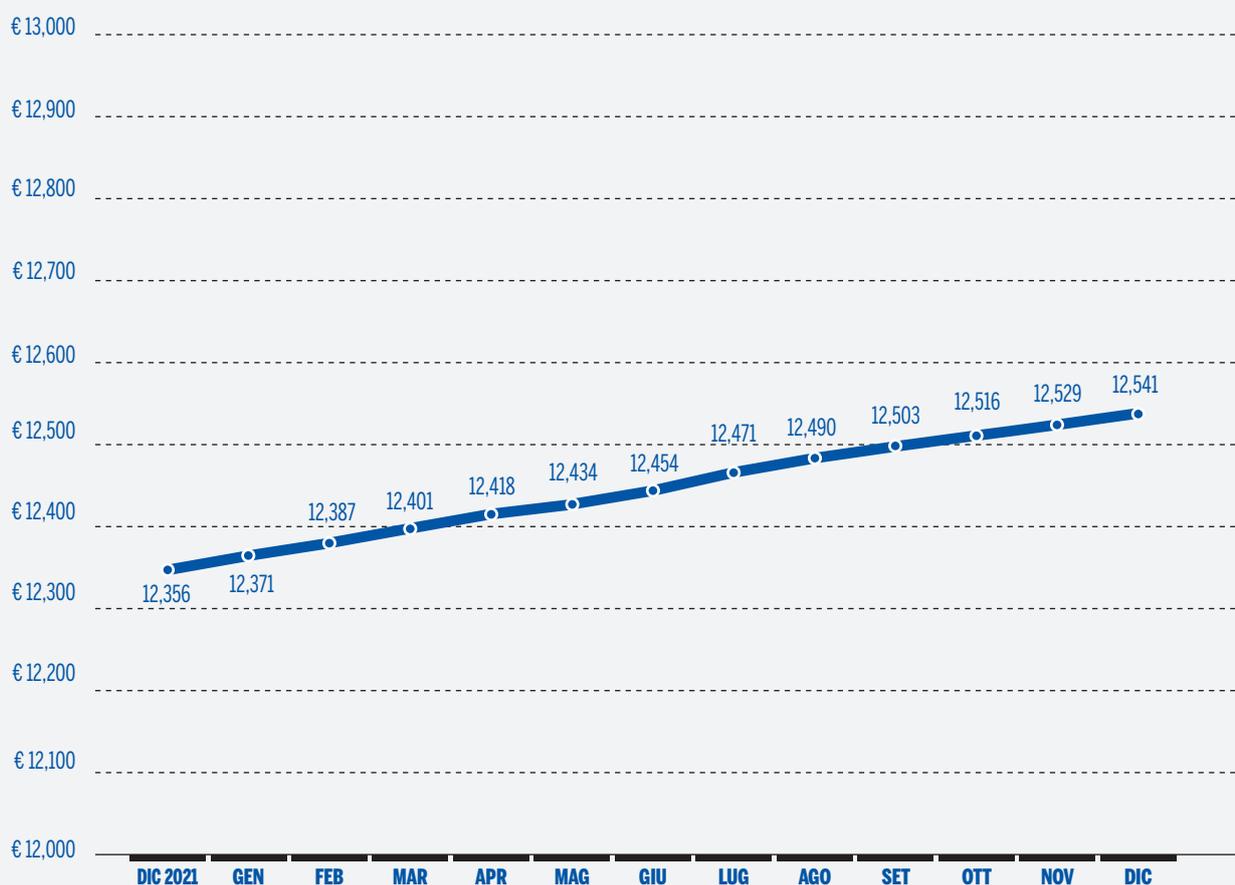
Rendimento lordo della gestione separata GESAV (Generali) anno 2022

2,71%

Rendimento netto Linea 5 – Assicurativa anno 2022 (differenza valore quota)

1,50%

ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA



Evoluzione del patrimonio in gestione

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO IN GESTIONE

Patrimonio iniziale 31/12/2021	114.801.210
Conferimenti	15.809.450
Prelievi	(22.729.605)
Risultato di gestione finanziaria	2.022.527
Patrimonio al 31/12/2022	109.903.582
Imposta sostitutiva	(328.606)
Patrimonio netto al 31/12/2022	109.574.976
Numero delle quote avvalorate al 31/12/2022	8.737.292,864
Valore unitario della quota (dicembre 2022)	12,541

La Convenzione di gestione relativa alla Linea 5 - Assicurativa, rinnovata con Generali Italia S.p.A. a decorrere 1 gennaio 2018, prevede una retrocessione di 0,85 punti sul rendimento della gestione separata GESAV (a cui si aggiungono commissioni di *over performance* pari a 0,02% per ogni 20 basis point di rendimento pari o superiore al 2%).

La garanzia del capitale accantonato tempo per tempo (con una maggiorazione dello 0,1%) è prevista alla scadenza quinquennale della Convenzione, originariamente prevista per il 31 dicembre 2022 e, come sopra illustrato, prorogata sino al 31 dicembre 2023 a seguito del cambio di contraenza dal Fondo Pensione Creval al Fondo Pensione Crédit Agricole Italia a decorrere dal 1 gennaio 2023.

* * *

Signori Iscritti, Signori Delegati,

come sopra illustrato, con l'esercizio 2022 si conclude la ventennale attività del *Fondo pensione per i dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese*; nel corrente anno si aprirà una breve fase di liquidazione, terminata la quale si provvederà a chiedere alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) la cancellazione del Fondo dall'Albo.

Nel corso di questo lungo periodo di tempo molti Colleghi, Amministratori e Revisori dei conti hanno lavorato per rendere sempre più efficace ed efficiente l'attività del Fondo pensione, avendo quale unico obiettivo l'interesse degli aderenti: a tutti rivolgiamo un sentito ringraziamento e apprezzamento per l'impegno e il fattivo contributo profusi.

Desideriamo, infine, ringraziare la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione che ci ha seguito sempre con grande cura e attenzione.

Milano, 31 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Alessandro Vanoncini)

2. Bilancio di esercizio

2.1. STATO PATRIMONIALE RIASSUNTIVO

Attività	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
10. Investimenti diretti	-	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-	-
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-	-
20. Investimenti in gestione	310.160.722	361.581.333	(51.420.611)
a) Depositi bancari	24.172.298	29.420.434	(5.248.136)
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali	96.795.814	104.251.012	(7.455.198)
d) Titoli di debito quotati	-	-	-
e) Titolo di capitale quotati	73.887.244	91.593.631	(17.706.387)
f) Titoli di debito non quotati	-	-	-
g) Titolo di capitale non quotati	-	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	5.102.969	5.579.465	(476.496)
i) Opzioni acquistate	-	-	-
l) Ratei e risconti attivi	440.779	269.292	171.487
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	109.761.618	130.467.499	(20.705.881)
30. Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	3.061.984	2.880.713	181.271
a) Cassa e depositi bancari	3.058.913	2.878.597	180.316
b) Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
c) Immobilizzazioni materiali	-	-	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	3.071	2.116	955
50. Crediti di imposta	3.937.495	-	3.937.495
TOTALE ATTIVITA'	317.160.201	364.462.046	(47.301.845)

(VALORI IN EURO)

Passività	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
10. Passività della gestione previdenziale	2.996.564	2.845.773	150.791
a) Debiti della gestione previdenziale	2.996.564	2.845.773	150.791
20. Passività della gestione finanziaria	50.320	16.342.290	(16.291.970)
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-	-
b) Opzioni emesse	-	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	50.320	16.342.290	(16.291.970)
30. Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-	-
40. Passività della gestione amministrativa	88.868	60.819	28.049
a) TFR	-	-	-
b) Altre passività della gestione amministrativa	74.729	38.832	35.897
c) Risconto per copertura oneri amministrativi	14.139	21.987	(7.848)
50. Debiti di imposta	328.606	4.353.941	(4.025.335)
Totale Passività	3.464.358	23.602.823	(20.138.465)
100. Attivo netto destinato alle prestazioni	313.695.843	340.859.223	(27.163.380)

(VALORI IN EURO)

2.2. CONTO ECONOMICO RIASSUNTIVO

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
10. Saldo della gestione previdenziale	(8.294.753)	(1.927.616)	(6.367.137)
a) Contributi per le prestazioni	16.827.001	16.952.733	(125.732)
b) Anticipazioni	(6.387.821)	(6.238.430)	(149.391)
c) Trasferimenti e riscatti	(14.728.494)	(10.203.816)	(4.524.678)
d) Erogazione rendite	(694.230)	(688.301)	(5.929)
e) Erogazioni in forma di capitale	(3.311.209)	(1.749.802)	(1.561.407)
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-	-
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-	-
a) Dividendi	-	-	-
b) Utili e perdite da realizzo	-	-	-
c) Plusvalenze / Minusvalenze	-	-	-
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	(22.272.264)	22.119.212	(44.391.476)
a) Dividendi e interessi	2.937.337	2.346.512	590.825
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(25.129.593)	19.910.878	(45.040.471)
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-	-
f) Altri ricavi	9.090	8.714	376
g) Altri oneri	(89.098)	(146.892)	57.794
40. Oneri di gestione	(205.252)	(212.048)	6.796
a) Società di gestione	(205.252)	(212.048)	6.796
b) Banca depositaria	-	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	(22.477.516)	21.907.164	(44.384.680)
60. Saldo della gestione amministrativa	-	-	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	656.987	686.102	(29.115)
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(227.364)	(186.037)	(41.327)
c) Spese generali e amministrative	(158.681)	(123.078)	(35.603)
d) Spese per il personale	(186.381)	(279.284)	92.903
e) Ammortamenti	-	-	-
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-	-
g) Oneri e proventi diversi	(70.422)	(75.716)	5.294
h) Risconto contributi copertura oneri amministrativi	(14.139)	(21.987)	7.848
70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	(30.772.269)	19.979.548	(50.781.817)
80. Imposta sostitutiva	3.608.889	(4.353.941)	7.962.830
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	(27.163.380)	15.625.607	(42.788.987)

(VALORI IN EURO)

2.3. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

2.3.1. Informazioni generali sul Fondo

Informazioni sul Fondo e sulle sue caratteristiche

Il Fondo *Pensione per i Dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese* (di seguito il Fondo) è articolato in due Sezioni distinte:

- la Sezione I opera in regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione;
- la Sezione II rappresenta l'impegno ad erogare prestazioni definite ai sensi dei Regolamenti e degli accordi istitutivi degli stessi.

Il Fondo è stato autorizzato all'esercizio dell'attività dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione (di seguito COVIP) con delibera del 28 dicembre 2001 ed è iscritto all'Albo dei fondi pensione con il n. 1637 - I Sezione Speciale (fondi pensione preesistenti con soggettività giuridica).

Il regime della Sezione I del Fondo è a contribuzione definita; i contributi ed i relativi flussi sono gestiti con il sistema della capitalizzazione individuale. Tutti i comparti di investimento prevedono una valorizzazione del patrimonio attraverso il meccanismo delle quote. Il Fondo propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da un diverso livello di rischio/rendimento oltre alla possibilità del pluri-comparto, grazie alla quale gli iscritti possono ripartire la propria posizione su due comparti suddividendola tra stock accumulati e i contributi futuri.

Limitatamente alle prestazioni definite erogate dalla Sezione II, Credit Agricole Italia S.p.A. - in conformità alle disposizioni degli accordi sindacali sottoscritti dalle Fonti Istitutive il 4 dicembre 2020 e il 29 agosto 2022 - è solidalmente responsabile rispetto alle obbligazioni statutarie del Fondo verso gli aderenti alla Sezione II (pensionati diretti, indiretti, di reversibilità, "differiti" e attivi).

Tutti gli oneri e i costi amministrativi e generali confluiscono su un conto corrente amministrativo che confluisce sulla "linea amministrativa" (della quale è redatto uno specifico rendiconto) e sono interamente coperti dai contributi versati dalle Società aderenti per non gravare sulla gestione del Fondo, come previsto dallo Statuto.

Nel 2015 il Fondo ha girato a Generali Italia S.p.A. i capitali necessari per l'erogazione di rendite che al momento sono corrisposte a tre iscritti. La convenzione è stata rinnovata per un quinquennio nel 2018 e ha avuto durata fino al 31 dicembre 2022.

Il Fondo ha stipulato una polizza caso morte e invalidità permanente per gli iscritti delle Società associate con la società Zurich Investment Life S.p.A.

Il Depositario del Fondo è BFF Bank S.p.A.

Informazioni di natura finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2022 le risorse della Sezione I a contribuzione definita del Fondo sono ripartite in:

- tre comparti finanziari (Linea 12 - Obbligazionaria Breve Termine; Linea 3 - Bilanciata Obbligazionaria; Linea 4 - Bilanciata Azionaria) la cui gestione è stata affidata dal Consiglio di Amministrazione ad Eurizon Capital SGR S.p.A.;
- un comparto assicurativo (Linea 5 - Assicurativa) gestito tramite la sottoscrizione di un contratto con gestione delle posizioni "in monte" con garanzia del capitale versato stipulato, a seguito di gara pubblica mediante bando d'asta, con Generali Italia S.p.A., che investe le risorse finanziarie nella gestione separata GESAV.

Quanto alla Sezione II a prestazione definita, le risorse finanziarie sono state gestite da Banor SIM S.p.A. che provvede alla gestione del patrimonio della Sezione in parola.

LINEA 12 - OBBLIGAZIONARIA BREVE TERMINE

Finalità della gestione: la gestione del comparto si propone la rivalutazione del capitale investito ed è orientata agli investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dal mercato monetario e obbligazionario e in misura minore azionario italiano ed estero.

Categoria del comparto: obbligazionario misto

Orizzonte temporale: breve periodo (fino a 5 anni)

Benchmark: il parametro di riferimento è il seguente:

Asset class	Denominazione indice	Ticker Bloomberg	Ticker Datastream	Peso
Monetario Italia	BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill	GOIB	MLILGBE - RI	39%
Monetario Euro	BofA Merrill Lynch Euro Govt Bill	EGBO	MLEGBLL - RI	39%
Obbligazionario Governativo Euro all maturities	JP Morgan Global Govt Bond Emu	JPMGEMLC	JEAGAE - RI	4%
Obbligazionario Usa all maturities cambio aperto	JPM GBI US Unhedged	JPMTUS	JGUSAU\$ - RI	8%
Azionario Mondo cambio aperto	MSCI World Developed Countries Net Return	NDDUWI	MSWRLD\$ - MSNR	10%

Costi di gestione: le commissioni di gestione sono pari a 0,07% del patrimonio della linea di investimento.

LINEA 3 - BILANCIATA OBBLIGAZIONARIA

Finalità della gestione: la linea si propone di conseguire una redditività del capitale cogliendo le opportunità offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero.

Categoria del comparto: bilanciato.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

Benchmark: il parametro di riferimento è il seguente:

Asset class	Denominazione indice	Ticker Bloomberg	Ticker Datastream	Peso
Monetario Italia	BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill	GOIB	MLILGBE - RI	25%
Obbligazionario Governativo Emu	JP Morgan Global Govt Bond Emu	JPMGEMLC	JEAGAE - RI	35%
Obbligazionario Usa all maturities cambio aperto	JPM GBI US Unhedged	JPMTUS	JGUSAU\$ - RI	10%
Azionario Euro cambio coperto	MSCI Daily TR Net Emu Local	NDDLEMU	MSEMUIL - MSNR	10%
Azionario Mondo ex Euro cambio aperto	MSCI Daily TR Net World ex Emu	NDDUWXEM	MSWEMU\$ - MSNR	15%
Azionario Mondo cambio coperto	MSCI World Net Return	MOWOHEUR	MSWLDHE - MSNR	5%

Costi di gestione: le commissioni di gestione sono pari a 0,10% del patrimonio della linea di investimento.

LINEA 4 - BILANCIATA AZIONARIA

Finalità della gestione: questo tipo di investimento ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel lungo periodo cogliendo le opportunità offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero.

Categoria del comparto: azionario.

Orizzonte temporale: lungo periodo (oltre 15 anni).

Benchmark: il parametro di riferimento è il seguente:

Asset class	Denominazione indice	Ticker Bloomberg	Ticker Datastream	Peso
Monetario Italia	BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill	GOIB	MLILGBE - RI	5%
Obbligazionario Governativo pan Europa	Merrill Lynch Pan Europe Govt Bond All Maturities	WOGI	MLPEALE - RI	30%
Obbligazionario Usa all maturities cambio aperto	JPM GBI US Unhedged	JPMTUS	JGUSAU\$ - RI	5%
Azionario Euro cambio coperto	MSCI Daily TR Net Emu Local	NDDLEMU	MSEMUIL - MSNR	35%
Azionario Mondo ex Euro cambio aperto	MSCI Daily TR Net World ex Emu	NDDUWXEM	MSWEMU\$ - MSNR	15%
Azionario Mondo cambio coperto	MSCI World Net Return	MOWOHEUR	MSWLDHE - MSNR	10%

Costi di gestione: le commissioni di gestione sono pari a 0,11% del patrimonio della linea di investimento.

LINEA 5 - ASSICURATIVA

Finalità della gestione: questo tipo di investimento si propone di mantenere il capitale nel tempo con rischi contenuti. A questo comparto sono destinati i flussi del TFR conferiti tacitamente.

Categoria del comparto: capitale garantito a scadenza della Convenzione.

Politica di investimento: i versamenti sono investiti sul mercato finanziario da Generali Italia S.p.A. tramite la gestione separata GESAV - Gestione Speciale Assicurati Vita. La Società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Tipologie di investimento: le principali tipologie di investimento perseguite dalla compagnia sono:

- investimenti obbligazionari massimo 100%;
- investimenti immobiliari massimo 40%;
- investimenti azionari massimo 35%;
- investimenti in altri strumenti finanziari massimo 10%.

Costi applicati: la convenzione stipulata con Generali Italia S.p.A. e rinnovata il 1 gennaio 2018, ha previsto per i capitali investiti fino al 31.12.2022 una retrocessione di 0,85 punti sul rendimento della gestione separata GESAV (a cui si aggiungono commissioni di over performance pari a 0,02% per ogni 20 basis point di rendimento pari o superiore al 2%).

Non sono previsti costi di caricamento frontale, né costi di switch.

Il capitale versato tempo per tempo è garantito alla scadenza della convenzione quinquennale; a tale importo deve aggiungersi una maggiorazione dello 0,1%.

Operazioni in conflitto di interesse

Viene data informativa in merito alle transazioni effettuate su strumenti finanziari emessi da società del gruppo di cui fa parte il gestore finanziario Eurizon Capital SGR S.p.A.

Al riguardo si fa presente che tali operazioni sono effettuate dal gestore nell'ambito dei limiti dei mandati



conferiti e hanno la finalità di diversificazione del portafoglio prevedendo la retrocessione delle commissioni applicate sulle transazioni (registrate in bilancio nelle voci “altre attività” dello stato patrimoniale ed “altri ricavi” di conto economico). Tali operazioni vengono comunemente monitorate dalla Funzione Controllo dei rischi e dagli organi del Fondo stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, valutati gli effetti che possono derivare dalle situazioni sopra descritte, ha ritenuto che non sussistono condizioni che possono determinare distorsioni nella gestione efficiente delle risorse del Fondo ovvero una gestione delle stesse non conforme agli interessi degli iscritti.

Si riportano di seguito le operazioni in conflitto di interesse effettuate sulla Sezione I a contribuzione definita nel corso dell'esercizio 2022.

Si evidenzia che non si rilevano nel corso dell'esercizio 2022 operazioni in conflitto di interesse relative alla gestione finanziaria della Sezione II a prestazione definita affidata a Banor SIM S.p.A.

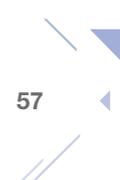
Linea 12 - Obbligazionaria Breve Termine

Descrizione Titolo	Data operazione	ISIN	Quantità	Divisa	Controvalore finale in divisa	Motivo
BOTS 21/07/22 ZC	12/01/2022	IT0005452252	809.000,000	EUR	811.333,32	C
EF EQ JAPAN -Z	22/03/2022	LU0335978358	653,506	EUR	80.858,30	B
BTPS 0 11/22	05/04/2022	IT0005440679	222.000,000	EUR	222.523,92	C
BTPS 0.95 03/23	27/04/2022	IT0005172322	575.000,000	EUR	580.871,73	C
INTESA SANPAOLO	30/05/2022	IT0000072618	208,000	EUR	428,27	A
BTPS 0.3 08/23	18/05/2022	IT0005413684	767.000,000	EUR	766.320,44	C
EF EQ JAPAN -Z	19/07/2022	LU0335978358	1.454,140	EUR	167.706,00	B
EF EQ JAPAN -Z	26/08/2022	LU0335978358	2.675,523	EUR	312.180,02	B
EF EQ JAPAN -Z	06/09/2022	LU0335978358	1.301,634	EUR	144.143,00	B
BTP 4.5 05/23	02/11/2022	IT0004898034	431.000,000	EUR	436.341,34	C
BOTS ZC 06/23	18/11/2022	IT0005497323	33.000,000	EUR	32.586,73	C
BOTS ZC 01/23	23/11/2022	IT0005480345	69.000,000	EUR	68.883,09	C
BOTS ZC 05/23	23/11/2022	IT0005494502	62.000,000	EUR	61.389,22	C

Tipologia di operazione: acquisti e vendite.

Motivi della segnalazione:

- A Titolo emesso da Società Capogruppo del Gestore
- B Titolo emesso da altra Società appartenente al Gruppo del Gestore
- C Titolo negoziato con una controparte appartenente al Gruppo del Gestore



Linea 3 - Bilanciata Obbligatoria

Descrizione Titolo	Data operazione	ISIN	Quantità	Divisa	Controvalore finale in divisa	Motivo
INTESA SANPAOLO	13/01/2022	IT0000072618	2.165,000	EUR	5.479,27	A
INTESA SANPAOLO	06/01/2022	IT0000072618	2.256,000	EUR	5.464,36	A
INTESA SANPAOLO	07/02/2022	IT0000072618	20.528,000	EUR	54.975,15	A
INTESA SANPAOLO	16/02/2022	IT0000072618	15.739,000	EUR	43.744,80	A
INTESA SANPAOLO	25/02/2022	IT0000072618	3.065,000	EUR	7.325,96	A
INTESA SANPAOLO	28/02/2022	IT0000072618	3.190,000	EUR	7.396,84	A
BOTS ZC 02/22	04/02/2022	IT0005454878	823.000,000	EUR	823.246,49	C
BOTS ZC 05/22	16/02/2022	IT0005444507	227.000,000	EUR	227.325,68	C
BOTS ZC 07/22	16/02/2022	IT0005452252	376.000,000	EUR	376.909,51	C
BOTS ZC 09/22	16/02/2022	IT0005456659	304.000,000	EUR	305.050,44	C
BOTS ZC 05/22	16/02/2022	IT0005466617	339.000,000	EUR	339.587,89	C
INTESA SANPAOLO	18/03/2022	IT0000072618	17.129,000	EUR	35.307,00	A
INTESA SANPAOLO	22/03/2022	IT0000072618	19.878,000	EUR	41.935,12	A
EF EQ JAPAN-ZH	22/03/2022	LU0335978515	4.068,047	EUR	616.024,36	B
EF EQ JAPAN - Z	22/03/2022	LU0335978358	2.380,078	EUR	294.487,00	B
INTESA SANPAOLO	25/03/2022	IT0000072618	969,000	EUR	1.975,65	A
BOTS ZC 03/22	10/03/2022	IT0005456667	622.000,000	EUR	622.200,28	C
ATLANTIA SPA	11/03/2022	IT0003506190	475,000	EUR	7.690,70	C
ATLANTIA SPA	11/03/2022	IT0003506190	475,000	EUR	8.281,91	C
INTESA SANPAOLO	05/04/2022	IT0000072618	16.799,000	EUR	34.682,19	A
INTESA SANPAOLO	20/04/2022	IT0000072618	1.373,000	EUR	2.783,41	A
INTESA SANPAOLO	28/04/2022	IT0000072618	4.191,000	EUR	8.188,06	A
BOTS ZC 10/22	12/04/2022	IT0005460305	162.000,000	EUR	162.341,64	C
EF EQ JAPAN-ZH	05/05/2022	LU0335978515	1.021,040	EUR	146.652,00	B
INTESA SANPAOLO	30/05/2022	IT0000072618	934,000	EUR	1.922,49	A
INTESA SANPAOLO	15/06/2022	IT0000072618	24.275,000	EUR	45.233,94	A
INTESA SANPAOLO	19/07/2022	IT0000072618	24.275,000	EUR	41.664,41	A
EF EQ JAPAN - Z	19/07/2022	LU0335978358	3.700,165	EUR	426.740,00	B
EF EQ JAPAN-ZH	25/07/2022	LU0335978515	2.731,856	EUR	406.390,90	B
EF EQ JAPAN - Z	25/07/2022	LU0335978358	2.634,660	EUR	308.387,00	B
EF EQ JAPAN - Z	26/08/2022	LU0335978358	7.912,353	EUR	923.213,35	B
INTESA SANPAOLO	06/09/2022	IT0000072618	3.351,000	EUR	5.744,99	A
EF EQ JAPAN - Z	06/09/2022	LU0335978358	2.381,082	EUR	263.681,00	B
INTESA SANPAOLO	09/09/2022	IT0000072618	5.150,000	EUR	9.399,70	A
EF EQ JAPAN - Z	17/10/2022	LU0335978358	3.487,023	EUR	376.738,00	B
BTPS 0 08/24	18/10/2022	IT0005452989	1.206.000,000	EUR	1.144.011,60	C
BOTS ZC 04/23	31/10/2022	IT0005492415	254.000,000	EUR	252.239,27	C
INTESA SANPAOLO	03/11/2022	IT0000072618	6.253,000	EUR	12.138,51	A
BOTS ZC 05/23	25/11/2022	IT0005494502	250.000,000	EUR	247.571,78	C
BOTS ZC 06/23	25/11/2022	IT0005497323	250.000,000	EUR	246.919,28	C
BOTS ZC 07/23	25/11/2022	IT0005500027	252.000,000	EUR	248.340,43	C
BOTS ZC 02/23	25/11/2022	IT0005505083	695.000,000	EUR	692.172,53	C
BOTS ZC 04/23	25/11/2022	IT0005512857	570.000,000	EUR	565.013,75	C
BOTS ZC 03/23	28/11/2022	IT0005486748	43.000,000	EUR	42.819,52	C
BOTS ZC 06/23	28/11/2022	IT0005497323	71.000,000	EUR	70.123,43	C
BOTS ZC 08/23	28/11/2022	IT0005505075	62.000,000	EUR	60.926,55	C
BOTS ZC 10/23	28/11/2022	IT0005512030	47.000,000	EUR	45.960,71	C
BOTS ZC 11/23	28/11/2022	IT0005518516	46.000,000	EUR	44.865,66	C

Tipologia di operazione: acquisti e vendite.

Motivi della segnalazione:

- A Titolo emesso da Società Capogruppo del Gestore
- B Titolo emesso da altra Società appartenente al Gruppo del Gestore
- C Titolo negoziato con una controparte appartenente al Gruppo del Gestore



Linea 4 - Bilanciata Azionaria

Descrizione Titolo	Data operazione	ISIN	Quantità	Divisa	Controvalore finale in divisa	Motivo
INTESA SANPAOLO	13/01/2022	IT0000072618	2.485,000	EUR	6.289,14	A
INTESA SANPAOLO	06/01/2022	IT0000072618	2.575,000	EUR	6.237,03	A
EF EQ JAPAN - Z	11/01/2022	LU0335978358	20,791	EUR	2.675,00	B
INTESA SANPAOLO	25/02/2022	IT0000072618	3.944,000	EUR	9.426,94	A
INTESA SANPAOLO	28/02/2022	IT0000072618	3.840,000	EUR	8.904,03	A
ICTZ ZC 05/22	08/02/2022	IT0005412348	201.000,000	EUR	201.305,52	C
INTESA SANPAOLO	11/03/2022	IT0000072618	36.641,000	EUR	69.537,55	A
INTESA SANPAOLO	18/03/2022	IT0000072618	31.258,000	EUR	64.451,81	A
INTESA SANPAOLO	22/03/2022	IT0000072618	26.292,000	EUR	55.466,26	A
EF EQ OCEAN-ZH	22/03/2022	LU0335978861	1.109,911	EUR	281.429,00	B
EF EQ JAPAN-ZH	22/03/2022	LU0335978515	1.985,639	EUR	300.685,31	B
INTESA SANPAOLO	25/03/2022	IT0000072618	1.714,000	EUR	3.494,59	A
BTPS 0.25 03/28	18/03/2022	IT0005433690	1.984.000,000	EUR	1.871.006,44	C
INTESA SANPAOLO	05/04/2022	IT0000072618	26.550,000	EUR	54.813,51	A
INTESA SANPAOLO	20/04/2022	IT0000072618	4.303,000	EUR	8.723,25	A
INTESA SANPAOLO	28/04/2022	IT0000072618	38.004,000	EUR	74.249,36	A
EF EQ JAPAN-ZH	05/05/2022	LU0335978515	1.592,676	EUR	228.756,00	B
INTESA SANPAOLO	30/05/2022	IT0000072618	1.477,000	EUR	3.040,17	A
INTESA SANPAOLO	15/06/2022	IT0000072618	40.063,000	EUR	74.653,24	A
BTPS 0.6 08/31	13/06/2022	IT0005436693	2.077.000,000	EUR	1.569.860,99	C
EF EQ JAPAN - Z	19/07/2022	LU0335978358	2.445,903	EUR	282.086,00	B
EF EQ JAPAN-ZH	25/07/2022	LU0335978515	2.015,872	EUR	299.881,12	B
INTESA SANPAOLO	03/08/2022	IT0000072618	66.205,000	EUR	117.072,54	A
EF EQ JAPAN - Z	26/08/2022	LU0335978358	4.187,770	EUR	488.629,00	B
INTESA SANPAOLO	06/09/2022	IT0000072618	6.713,000	EUR	11.508,84	A
EF EQ JAPAN - Z	06/09/2022	LU0335978358	2.206,917	EUR	244.394,00	B
INTESA SANPAOLO	09/09/2022	IT0000072618	39.924,000	EUR	72.868,64	A
EF EQ JAPAN-ZH	23/09/2022	LU0335978515	3.628,340	EUR	516.204,00	B
INTESA SANPAOLO	04/10/2022	IT0000072618	1.995,000	EUR	3.531,28	A
INTESA SANPAOLO	03/11/2022	IT0000072618	27.961,000	EUR	54.405,87	A
INTESA SANPAOLO	11/11/2022	IT0000072618	281,000	EUR	613,98	A
INTESA SANPAOLO	22/12/2022	IT0000072618	23.034,000	EUR	48.210,86	A

Tipologia di operazione: acquisti e vendite.

Motivi della segnalazione:

- A Titolo emesso da Società Capogruppo del Gestore
- B Titolo emesso da altra Società appartenente al Gruppo del Gestore
- C Titolo negoziato con una controparte appartenente al Gruppo del Gestore

Forma e contenuto del bilancio

Come negli scorsi esercizi, è stata adottata, compatibilmente con le caratteristiche proprie dell'attività svolta, la struttura di bilancio contenuta nel documento del 17 Giugno 1998 della COVIP, non essendo stata ancora emanata alcuna specifica disposizione per la categoria dei c.d. fondi preesistenti (già istituiti alla data del 15 novembre 1992). Il bilancio di esercizio del *Fondo* redatto al 31 dicembre 2022, è composto da:

1. Stato Patrimoniale: il prospetto espone nell'attivo la struttura e la composizione del complesso degli investimenti in essere alla chiusura dell'esercizio e nel passivo i debiti della gestione previdenziale e finanziaria di competenza dell'esercizio;

2. Conto Economico: il prospetto espone la composizione e l'ammontare delle entrate e delle uscite tipiche della gestione previdenziale e il risultato della gestione finanziaria delle risorse;



3. Nota Integrativa: il documento illustra nel dettaglio le voci indicate negli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico; la Nota Integrativa espone, inoltre, il commento alle voci dei singoli comparti di investimento e della gestione amministrativa.

Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto ispirandosi ai principi di prudenza e nel rispetto delle direttive impartite dalla COVIP, compatibilmente con le peculiarità di questo *Fondo*, strutturato in una gestione multicomparto di tipo finanziario e assicurativo. Il bilancio è stato redatto in osservanza al principio di chiarezza e privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Gli importi inseriti nei prospetti di bilancio e della nota integrativa sono stati arrotondati all'unità di euro. In coerenza con il principio della continuità e al fine di permettere la comparabilità, si riportano anche i dati di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 rispetto al quale non sono stati modificati i criteri di valutazione.

Si evidenziano i seguenti criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del bilancio e della nota integrativa, che non sono stati sostanzialmente modificati rispetto all'esercizio precedente:

Investimenti finanziari

Per le operazioni di compravendita di strumenti finanziari è stato preso a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento. I titoli quotati su mercati regolamentati sono stati iscritti al valore delle quotazioni rilevate all'ultimo giorno di contrattazione antecedente o coincidente con la chiusura dell'esercizio. I mercati cui si è fatto riferimento per comparare il costo sono l'MTS e la Borsa Italiana per i titoli in essi quotati, mentre per i titoli esteri si è fatto riferimento al valore di mercato come definito nella *Pricing policy* di BFF Bank S.p.A.

Operazioni in valuta

Le attività e passività in valuta sono iscritte al cambio corrente determinato nell'ultimo giorno lavorativo di mercato aperto.

Oneri e proventi

La rilevazione degli oneri e dei proventi è avvenuta in base al principio della competenza temporale, prescindendo dal momento numerario (incassi e pagamenti).

Si segnala che le commissioni di gestione di competenza del quarto trimestre del 2022 sono state stimate e quindi potrebbero rilevarsi delle differenze non materiali che non incidono in misura significativa sul patrimonio netto alla data di chiusura del bilancio.

Compensazioni

Le compensazioni di partite sono effettuate solo nel caso di operazioni per le quali esse rappresentino un aspetto caratteristico e comunque nei casi previsti dalla vigente normativa.

Contributi per le prestazioni

I contributi per le prestazioni dovuti dagli aderenti e dal datore di lavoro così come previsto dallo Statuto del *Fondo* vengono registrati tra le entrate e sono destinati ad alimentare le posizioni individuali degli iscritti dopo la valorizzazione della quota del mese di riferimento. Per tutte le linee, i contributi incassati transitano temporaneamente nel conto "Debiti per contributi verso linee" fino al momento della loro effettiva valorizzazione.

Tutti i contributi del 2022 sono stati regolarmente incassati entro il termine di chiusura dell'esercizio e la loro valorizzazione è avvenuta nel mese successivo. Come evidenziato, sono registrati nel bilancio della "linea" amministrativa".



Ripartizione costi comuni

I costi relativi alla gestione amministrativa e le spese generali del *Fondo* sono totalmente coperti dai contributi erogati da Crédit Agricole Italia S.p.A.

Imposte

Le imposte del *Fondo* sono iscritte nel Conto Economico alla voce “80 - imposta sostitutiva” e nello Stato Patrimoniale nella voce “50 - Debiti d’imposta” / “50 - Crediti d’imposta”. Le imposte sono calcolate nella misura prevista dalle norme vigenti sull’incremento (che comporta un debito d’imposta) o decremento (che genera un credito d’imposta) del valore del patrimonio dell’esercizio, al netto delle variazioni inerenti la gestione previdenziale.

Il *Fondo* al 31 dicembre 2022 detiene in portafoglio una quota pari allo 0,45% del patrimonio di Mefop S.p.A., acquistata a titolo gratuito in data 20 maggio 2003.

Mefop S.p.A. è stata creata al fine di favorire lo sviluppo dei fondi pensione, sulla base di una Convenzione stipulata tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e il Mediocredito Centrale S.p.A. Attualmente la maggioranza azionaria è di proprietà del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Poiché tutte le operazioni riguardanti queste azioni sono a titolo gratuito, in conformità alle istruzioni della COVIP, tale partecipazione non è valorizzata in bilancio.

Non sono previsti compensi agli Amministratori in quanto tali cariche sono gratuite a norma del Regolamento del *Fondo*, mentre per il Collegio dei Revisori dei conti il costo di competenza dell’esercizio è stato pari ad 7.287 euro e per l’attività di revisione contabile è stato pari a 13.938 euro.

Informazioni rilevanti su fatti intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Dopo la chiusura dell’esercizio, con decorrenza 1 gennaio 2023, le posizioni individuali degli associati alla Sezione I a contribuzioni definite sono state collettivamente trasferite al Fondo Pensione Crédit Agricole Italia in base agli accordi sottoscritti dalle Fonti Istitutive in data 23 aprile e 29 agosto 2022, come meglio dettagliato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Per contro, in coerenza con quanto previsto dai predetti accordi sottoscritti dalle Fonti Istitutive, il patrimonio e gli impegni relativi all’erogazione delle pensioni integrative che sino al 31 dicembre 2022 costituivano la Sezione II a prestazione definita sono stati trasferiti, con decorrenza 1 gennaio 2023, al *Fondo Pensioni Aziendale a Prestazioni Definite Crédit Agricole Italia S.p.A.* (di seguito, per brevità, Fondo Pensione CAI a prestazioni definite), iscritto alla Sezione Speciale II dell’Albo dei Fondi Pensione con il n. 9046 e operante nell’ambito del patrimonio della Banca Crédit Agricole Italia S.p.A. Anche tale fase attuativa è esplicitata in dettaglio nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Nei prossimi mesi si procederà alla messa in liquidazione del *Fondo Pensione per i dipendenti del Gruppo Bancario Credito Valtellinese* e sarà richiesta la cancellazione dall’Albo dei Fondi pensione tenuto dalla COVIP.

A seguito degli eventi che nel mese di marzo del 2023 hanno interessato le società Credit Suisse e Silicon Valley Bank, si ritiene opportuno evidenziare che alla chiusura dell’esercizio 2022 nel patrimonio della Sezione I e della Sezione II non risultava alcun investimento in titoli emessi da tali soggetti.



2.3.2. Bilancio di esercizio delle linee e commento delle voci

(a) Linea 12 - Obbligazionaria Breve Termine

Stato Patrimoniale

Attività	31/12/2022	31/12/2021
10. Investimenti diretti	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20. Investimenti in gestione	31.255.740	33.475.943
a) Depositi bancari	155.832	4.008.894
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali	27.507.384	25.299.266
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titolo di capitale quotati	3.064.859	3.606.459
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titolo di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	414.375	531.363
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	108.596	27.420
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	4.694	2.541
30. Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	-	-
a) Cassa e depositi bancari	-	-
b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
c) Immobilizzazioni materiali	-	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	-	-
50. Crediti di imposta	172.243	-
Totale Attività	31.427.983	33.475.943

(VALORI IN EURO)

Passività	31/12/2022	31/12/2021
9. Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20. Passività della gestione finanziaria	5.575	12.048
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	5.575	12.048
30. Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40. Passività della gestione amministrativa	-	-
a) TFR	-	-
b) Altre passività della gestione amministrativa	-	-
c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50. Debiti di imposta	-	201.013
Totale Passività'	5.575	213.061
100. Attivo netto destinato alle prestazioni	31.422.408	33.262.882

(VALORI IN EURO)

Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
10. Saldo della gestione previdenziale	(927.997)	(1.143.420)
a) Contributi per le prestazioni	1.666.854	1.828.453
b) Anticipazioni	(877.558)	(509.542)
c) Trasferimenti e riscatti	(1.181.759)	(2.093.196)
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	(535.534)	(369.135)
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzo	-	-
c) Plusvalenze / Minusvalenze	-	-
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	(1.062.105)	1.009.609
a) Dividendi e interessi	282.327	151.338
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(1.339.913)	865.907
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
f) Altri ricavi	883	821
g) Altri oneri	(5.402)	(8.457)
40. Oneri di gestione	(22.615)	(23.589)
a) Società di gestione	(22.615)	(23.589)
b) Banca depositaria	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	(1.084.720)	986.020
60. Saldo della gestione amministrativa	-	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-	-
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-
c) Spese generali e amministrative	-	-
d) Spese per il personale	-	-
e) Ammortamenti	-	-
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	-	-
h) Risconto contributi copertura oneri amministrativi	-	-
70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	(2.012.717)	(157.400)
80. Imposta sostitutiva	172.243	(201.013)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	(1.840.474)	(358.413)

Informazioni generali

Le informazioni generali ed i criteri di redazione del bilancio d'esercizio sono riportati nella prima parte della nota integrativa a cui si fa rimando.

Dinamica del patrimonio valorizzato a quote

Il prospetto riassuntivo delle quote al 31 dicembre 2022 è il seguente:

Prospetto delle quote	Numero di quote	Controvalore*
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	2.453.025,306	33.262.882
a) Quote emesse	208.713,376	2.795.570
b) Quote annullate	(278.236,280)	(3.723.567)
Quote valorizzate alla fine dell'esercizio	2.383.502,402	31.422.408*

*N.B. IL CONTROVALORE È DETERMINATO SULLA BASE DEL NUMERO DELLE QUOTE E DEL VALORE QUOTA CALCOLATI TEMPO PER TEMPO NEL CORSO DELL'ANNO.

ATTIVITÀ

20) Investimenti in gestione

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2022 sono pari a 31.255.740 euro. Tale importo si riferisce alle risorse affidate al gestore finanziario Eurizon Capital SGR S.p.A. Si riporta nella tabella che segue l'ammontare delle risorse suddivise per tipologia di investimento:

Comparto	Liquidità	Titoli	Quote OICR	Ratei	Altre attività	Totale
Linea 12 – Obbligazionaria Breve Termine	155.832	30.572.243	414.375	108.596	4.694	31.255.740

1. Indicazione nominativa dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e rapportati al totale delle attività del comparto

CODICE ISIN	Strumenti finanziari	Tipo	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	% incidenza su attività del Fondo
FR0010466938	FRANCE O.A.T. 4.25% 2006/25.10.2023	S	EUR	2.188.000	2.210.580	2,541%
IT0005413684	BTP 0,300% 2020-15/08/2023	S	EUR	2.214.000	2.182.628	2,509%
DE0001141786	BUNDESÖBBL ZC 2018/13.10.2023	S	EUR	2.128.000	2.086.802	2,399%
IT0005439275	BTPS 0% 2021/15.04.2024	S	EUR	1.675.000	1.608.134	1,849%
DE0001102325	DBR BUNDES 2% 2013/15.08.2023	S	EUR	1.586.000	1.584.890	1,822%
IT0005452989	BTPS 0% 2021/15.08.2024	S	EUR	1.665.000	1.579.685	1,816%
IT0005512030	BOTS ZC 2022/13.10.2023	S	EUR	1.314.000	1.284.409	1,476%
IT0005497323	BOTS ZC 2022-14/06/2022	S	EUR	1.295.000	1.281.493	1,473%
DE0001104859	BUNDESREPUBLIK ZC 2021/15.09.2023	S	EUR	1.274.000	1.253.705	1,441%
ES00000123X3	BONOS DEL ESTADO 4,4% 2013/31.10.2023	S	EUR	1.109.000	1.124.415	1,293%
IT0005492415	BOTS ZC 0 2022/30.09.2022	S	EUR	988.000	982.032	1,129%
IT0004356843	BTPS 4,75% 2008/01.08.2023	S	EUR	921.000	931.223	1,070%
IT0005215246	BTP 0,65% 2016/15.10.2023	S	EUR	883.000	868.280	0,998%
FR0011486067	FRANCE O.A.T. 1,75% 2012/25.05.2023	S	EUR	832.000	829.853	0,954%
US912828P469	US TREASURY 1,625% 2016/15.02.2026	S	USD	894.000	774.602	0,890%
IT0005480345	BOTS ZC 2022/13.01.2023	S	EUR	728.000	727.767	0,837%
IT0005494502	BOTS ZC 2022/12.05.2023	S	EUR	648.000	642.797	0,739%
US91282CCN92	USA-TREASURY 0,125% 2021/31.07.2023	S	USD	682.000	622.039	0,715%
IT0005344335	BTPS 2,45% 2018/01.10.2023	S	EUR	561.000	559.323	0,643%
FR0013344751	FRANCE OAT 0% 2018-25.03.24	S	EUR	398.000	384.213	0,442%
DE0001102317	BUNDES 1,5% 2013/15.05.2023	S	EUR	360.000	359.208	0,413%
DE0001104867	BUNDESREPUBLIK 0% 15-12-202	S	EUR	335.000	327.000	0,376%
IT0005405318	BTPS 0,60% 2020/15.06.2023	S	EUR	328.000	325.245	0,374%
IT0005325946	BPS 0,95% 2018/01.03.2023	S	EUR	323.000	322.299	0,370%
US912828ZV59	USA-TREASURY 0,50% 2020/30.06.2027	S	USD	402.000	322.066	0,370%
LU0335978358	EURIZON FUND-EQUITY JAPAN LTE-FCO CL Z A	F	EUR	2.847	319.169	0,367%
DE0001102309	BUNDES 1,5% 2013/15.2.2023	S	EUR	304.000	303.760	0,349%
IT0004898034	BTP 4,5% 2013/1.5.2023	S	EUR	291.000	292.801	0,337%
IT0005433690	BTPS 0,25% 2021/15.03.2028	S	EUR	351.000	288.659	0,332%
IT0005467482	BTP BUONI POLIENN 0,450% 2021-15/02/2029	S	EUR	353.000	281.818	0,324%
US91282CCS89	USA-TREASURY 1,25% 2021/15.08.2031	S	USD	359.000	273.006	0,314%
IT0005172322	BTPS 0,95% 2016/15.03.2023	S	EUR	201.000	200.481	0,230%
US912810RS96	USA TREASURY 2,5% 2016/15.05.2046	S	USD	242.000	169.862	0,195%
US912828YY08	USA-TREASURY 1,75% 2019/31.12.2024	S	USD	137.000	121.801	0,140%
US0378331005	APPLE INC.(EX COMPUTER)	A	USD	994	120.995	0,139%
US912810QB70	USA TREASURY 4,25% 2009/15.5.2039	S	USD	123.000	118.690	0,136%
US5949181045	MICROSOFT CORP.	A	USD	512	115.035	0,132%
US91282CFY21	US TREASURY 3,875% 2022/30.11.2029	S	USD	114.000	106.067	0,122%
US912810SN90	USA-TREASURY BOND 1,250% 2020-15/05/2050	S	USD	197.000	99.836	0,115%
LU0335978606	EURIZON FUND-EQUITY OCEANIA LTE-FCO CL Z	F	EUR	264	95.207	0,109%
US912828YG91	USA TREASURY 1,625% 2019/30.09.2026	S	USD	80.000	68.560	0,079%
US92826C8394	VISA INC CLASS A SHS	A	USD	236	45.935	0,053%
US0231351067	AMAZON.COM INC.	A	USD	576	45.329	0,052%
US02079K3059	ALPHABET-ORD SHS CL A	A	USD	507	41.908	0,048%
NL0010273215	ASML HLDG NV NEW	A	EUR	80	40.304	0,046%
US5324571083	ELI LILLY & CO.	A	USD	111	38.044	0,044%
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC.	A	USD	76	37.749	0,043%
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON CO.	A	USD	219	36.244	0,042%
US8835561023	THERMO FISHER SCIENTIFIC CORP	A	USD	65	33.535	0,039%
US46625H1005	JPMORGAN CHASE & CO.	A	USD	240	30.152	0,035%

LEGENDA: A = TITOLI DI CAPITALE QUOTATI; O = TITOLI DI DEBITO QUOTATI; S = TITOLI EMESSI DA STATI O ORGANISMI INTERNAZIONALI; F = QUOTE DI OICR

2. Informazioni sulle posizioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio in contratti derivati

Al 31 dicembre 2022 non erano presenti operazioni di copertura effettuate tramite contratti derivati.

3. Informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti e sulla distribuzione territoriale

Composizione per valuta degli investimenti*

Valuta di denominazione	Investimenti		
	IMPORTO IN VALUTA	IMPORTO IN EURO	% SU TOT. ATTIVITÀ
Dollaro Canadese	108.126	66.826	0,213
Franco Svizzero	71.053	66.076	0,210
Corona Danese	208.300	28.846	0,092
Euro		25.943.525	82,549
Lira Sterlina Inglese	143.791	163.343	0,520
Corona Norvegese	95.937	9.363	0,030
Corona Svedese	884.882	75.077	0,239
Dollaro USA	5.543.808	4.789.394	15,239
Totale		31.142.450	99,092

*LA TABELLA NON COMPRENDE LE VOCI SP - ATTIVITÀ 20, LETT. L), N)

Distribuzione territoriale degli investimenti*

Tipologia di titoli	Paesi di residenza dell'emittente			
	ITALIA	ALTRI PAESI DELL'UE	ALTRI PAESI DELL'OCSE	ALTRI PAESI
Titoli di debito:				
di Stato	14.345.391	10.464.427	2.697.566	
di altri enti pubblici				
di banche				
di altri				
Titoli di capitale:				
con diritto di voto	31.729	794.271	2.217.199	9.350
con voto limitato		7.049		
altri		5.261		
Parti di OICR:				
aperti armonizzati		414.375		
aperti non armonizzati				
altri				
Totali:				
in valore assoluto	14.377.120	11.685.383	4.914.765	9.350
in percentuale del totale delle attività	45,746%	37,181%	15,638%	0,030%

*LA TABELLA NON COMPRENDE LE VOCI SP - ATTIVITÀ 20, LETT. A), L), N)

4. Informazioni in merito alla durata media finanziaria dei titoli di debito

La tabella riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (*modified duration*) dei titoli di debito compresi nel portafoglio. Si specifica che tale indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica finanziaria ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze in cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.



VALUTA	Minore o pari a 1		Duration in anni Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	TITOLI DI DEBITO	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	TITOLI DI DEBITO	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	TITOLI DI DEBITO	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
EURO	20.667.309		3.572.033		570.476	
DOLLARO USA	622.039		964.964		1.110.563	

5. Informazioni su eventuali investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al Gruppo della società promotrice del Fondo ovvero al Gruppo del gestore o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi

Per il comparto in commento, non vi è stato nessun investimento in titoli emessi dal Credito Valtellinese e da Crédit Agricole Italia S.p.A. Per quanto riguarda le operazioni per le quali si configura una situazione di conflitto di interessi, è possibile trovare un maggiore dettaglio nella sezione relativa alle informazioni finanziarie della Nota Integrativa al Bilancio.

6. Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione applicate sono comunicate per ogni singola operazione; esse sono calcolate dagli intermediari finanziari sul controvalore dell'operazione. La seguente tabella riporta il riepilogo delle commissioni complessivamente applicate nel corso del 2022.

	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Commissioni totali	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli emessi da Stati e organismi internazionali				151.075.097	
Titoli di debito quotati					
Titoli di capitale quotati	1.225	1.229	2.454	8.230.802	
Titoli di capitale non quotati					
Quote di OICR				311.849	
Totale	1.225	1.229	2.454	159.617.748	0,002%

l) Ratei e risconti attivi

Si tratta dei ratei relativi ai titoli detenuti nel portafoglio del comparto di investimento al 31 dicembre e pertanto di competenza del 2022 ma con manifestazione finanziaria nel corso del 2023.

In particolare, 106.382 euro si riferiscono ai ratei su titoli emessi da Stati od organismi internazionali. Inoltre sono presenti 2.214 euro per interessi maturati sui conti correnti bancari di competenza 2022 ma accreditati nel 2023.

n) Altre attività della gestione finanziaria

La voce in commento, pari a 4.694 euro è composta da dividendi da incassare di competenza 2022, ma accreditati nel 2023, per 2.454 euro, da commissioni di retrocessione sulle operazioni di acquisto di quote di OICR di Eurizon Capital SGR S.p.A. con manifestazione numeraria nel corso del 2023 per 176 euro e da 2.064 euro per liquidità da ricevere per operazioni stipulate da regolare nell'esercizio 2023.



50) Crediti di imposta

I crediti di imposta pari ad 172.243 euro si riferiscono all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi maturata sul risultato negativo della gestione finanziaria della linea di investimento in commento nel corso del 2022.

PASSIVITÀ

20) Passività della gestione finanziaria

d) Altre passività della gestione finanziaria

Rappresentano le commissioni di gestione delle risorse di competenza del 2022 (quarto trimestre), corrisposte al gestore finanziario Eurizon Capital SGR S.p.A. nel mese di gennaio del 2023 per un importo pari a 5.575 euro.

CONTO ECONOMICO

10) Saldo della gestione previdenziale

Si riporta la composizione delle voci a) *Contributi per prestazioni*, b) *Anticipazioni*, c) *Trasferimenti e Riscatti*, e) *Erogazioni in forma di capitale*.

a) Contributi per prestazioni	EURO
Contributi a carico del datore di lavoro	568.734
Contributi a carico dei lavoratori	236.914
Trattamento di Fine Rapporto (TFR)	861.206
TOTALE CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI	1.666.854

I contributi per le prestazioni non comprendono i contributi ancora da avvalorare pervenuti sul conto di raccolta "c.d. afflussi" accreditati nel mese di dicembre 2022, ma girati ai conti di gestione del Fondo nel mese di gennaio 2023.

b) Anticipazioni	EURO
Erogazione per anticipazioni	(877.558)

Le anticipazioni sulla Linea 12 - Obbligazionaria Breve Termine liquidate nel corso del 2022 sono state pari a 21, di cui 12 per "Ulteriori esigenze finanziarie".

c) Trasferimenti e riscatti	EURO
Trasferimenti ad altri fondi pensione (in uscita)	(277.547)
Trasferimenti da altri fondi pensione (in entrata)	-
Riscatti	(277.662)
Rate di RITA	(128.231)
Switch di comparto in entrata	1.128.716
Switch di comparto in uscita	(1.627.035)
Totale trasferimenti e riscatti	(1.181.759)



La voce relativa ai riscatti si riferisce alla liquidazione, per causali diverse dal pensionamento, di 6 posizioni previdenziali di cui 4 riscatti parziali per accesso al Fondo di solidarietà di settore. Si segnalano n. 5 iscritti per i quali si effettuano pagamenti per rate di RITA.

e) Erogazioni in forma di capitale	EURO
Erogazione per prestazioni in capitale	(535.534)

30) Risultato della Gestione finanziaria indiretta

Con riferimento al Risultato della gestione finanziaria indiretta si riporta la composizione delle voci a) *Dividendi e Interessi* e b) *Profitti e Perdite da operazioni finanziarie*.

Valori della gestione finanziaria indiretta	a) Dividendi e Interessi	b) Profitti e Perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	228.502	(824.512)
Titoli di debito quotati		
Titoli di capitale quotati	51.350	(485.777)
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari	2.475	
Quote di OICR		(35.799)
Opzioni acquistate		
Altri strumenti finanziari		
Risultato della gestione cambi		6.175
Totale	282.327	(1.339.913)

La voce f) *Altri ricavi*, pari ad euro 883, è costituita, in misura prevalente dalle commissioni di retrocessione su acquisti di quote di OICR di Eurizon Capital SGR S.p.A. relativi al 2022.

La voce g) *Altri oneri*, pari ad euro 5.402, rappresenta l'importo relativo alle commissioni di negoziazione per 2.454 euro, come già esposte nel dettaglio. Per la parte residua si tratta di bolli e spese sui conti correnti.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta è diminuito rispetto alla gestione dell'esercizio precedente: si registra, infatti, una variazione negativa pari a 2.071.714 euro.

40) Oneri di gestione

La voce a) *Società di gestione* si compone esclusivamente di commissioni di gestione per euro 22.615. Non sono presenti, infatti, sulla base del mandato di gestione con il Gestore, provvigioni di incentivo e provvigioni per garanzie di risultato.



80) Imposta sostitutiva

La voce in commento, pari a 172.243 euro (componente positivo), si riferisce all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi.

+ Patrimonio al lordo dell'imposta sostitutiva	31.250.165
+ Prestazioni Erogate	535.534
+ Anticipazioni	877.558
+ Trasferimenti ad altri Fondi	277.547
+ Riscatti	277.662
+ Rate di RITA	128.231
+ Switch in uscita	1.627.035
+ Trasformazioni in Rendita	-
- Contributi versati	(1.666.854)
- Trasferimenti da altri Fondi	-
- Switch in entrata	(1.128.716)
- Patrimonio netto A.P.	33.262.882
= Risultato di Gestione	(1.084.720)
- Redditi a tassazione ridotta	(596.010)
= Imponibile tassazione ordinaria 20%	(488.710)
(A) Imposta su redditi a tassazione ridotta (x 62,5% x 20%)	74.501
(B) Imposta su redditi a tassazione ordinaria 20%	97.742
= Imposta sostitutiva (A+B) A CREDITO	172.243

(b) Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria**Stato patrimoniale**

Attività	31/12/2022	31/12/2021
10. Investimenti diretti	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20. Investimenti in gestione	75.163.531	92.306.848
a) Depositi bancari	6.109.950	9.322.141
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali	45.577.442	49.980.112
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titolo di capitale quotati	21.336.232	26.136.769
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titolo di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	1.949.787	2.357.697
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	168.503	109.705
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	21.617	4.400.424
30. Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	-	-
a) Cassa e depositi bancari	-	-
b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
c) Immobilizzazioni materiali	-	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	-	-
50. Crediti di imposta	1.401.367	-
Totale Attività	76.564.898	92.306.848

(VALORI IN EURO)

Passività	31/12/2022	31/12/2021
10. Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20. Passività della gestione finanziaria	19.276	4.521.110
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	19.276	4.521.110
30. Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40. Passività della gestione amministrativa	-	-
a) TFR	-	-
b) Altre passività della gestione amministrativa	-	-
h) Risconto contributi copertura oneri amministrativi	-	-
50. Debiti di imposta	-	1.276.377
Totale Passività	19.276	5.797.487
100. Attivo netto destinato alle prestazioni	76.545.622	86.509.361

(VALORI IN EURO)

Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
10. Saldo della gestione previdenziale	(2.318.919)	(686.114)
a) Contributi per le prestazioni	4.196.304	4.534.485
b) Anticipazioni	(1.635.745)	(2.058.642)
c) Trasferimenti e riscatti	(3.867.634)	(2.760.169)
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	(1.011.844)	(401.788)
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzo	-	-
c) Plusvalenze / Minusvalenze	-	-
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	(8.966.233)	6.304.855
a) Dividendi e interessi	886.114	796.864
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(9.830.512)	5.538.998
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
f) Altri ricavi	3.673	3.717
g) Altri oneri	(25.508)	(34.724)
40. Oneri di gestione	(79.954)	(85.756)
a) Società di gestione	(79.954)	(85.756)
b) Banca depositaria	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	(9.046.187)	6.219.099
60. Saldo della gestione amministrativa	-	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-	-
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-
c) Spese generali e amministrative	-	-
d) Spese per il personale	-	-
e) Ammortamenti	-	-
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	-	-
h) Risconto contributi copertura oneri amministrativi	-	-
70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	(11.365.106)	5.532.985
80. Imposta sostitutiva	1.401.367	(1.276.377)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	(9.963.739)	4.256.608

(VALORI IN EURO)

Informazioni generali

Le informazioni generali ed i criteri di redazione del bilancio d'esercizio sono riportati nella prima parte della nota integrativa a cui si fa rimando.

Dinamica del patrimonio valorizzato a quote

Il prospetto riassuntivo delle quote al 31 dicembre 2022 risulta essere il seguente:

	Numero di quote	Controvalore in euro
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.952.324,346	86.509.361
a) Quote emesse	318.900,870	5.331.485
b) Quote annullate	(460.680,088)	(7.650.403)
Quote valorizzate alla fine dell'esercizio	4.810.545,128	76.545.622

*N.B. IL CONTROVALORE È DETERMINATO SULLA BASE DEL NUMERO DELLE QUOTE E DEL VALORE QUOTA CALCOLATI TEMPO PER TEMPO NEL CORSO DELL'ANNO.

2) ATTIVITÀ

20) Investimenti in gestione

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 75.163.531 tale importo si riferisce alle risorse affidate al gestore finanziario Eurizon Capital SGR S.p.A. Si riporta nella tabella che segue l'ammontare delle risorse suddivise per tipologia di investimento:

Comparto	Liquidità	Titoli	Quote OICR	Ratei	Altre attività	Totale
Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria	6.109.950	66.913.674	1.949.787	168.503	21.617	75.163.531

1. Indicazione nominativa dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e rapportati al totale delle attività del comparto

CODICE ISIN	Strumenti finanziari	Tipo	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	% incidenza su attività del Fondo
IT0005497323	BOTS ZC 2022-14/06/2022	S	EUR	2.943.000	2.912.305	3,875%
IT0005492415	BOTS ZC 0 2022/30.09.2022	S	EUR	2.705.000	2.688.662	3,577%
IT0005512030	BOTS ZC 2022/13.10.2023	S	EUR	2.602.000	2.543.403	3,384%
US912828P469	US TREASURY 1,625% 2016/15.02.2026	S	USD	2.698.000	2.337.670	3,110%
FR0013415627	FRANCE OAT 0% 2019/25.03.2025	S	EUR	1.720.000	1.614.203	2,148%
NL0012818504	NETHERLANDS GOV 0,75% 2018-15.07.2028	S	EUR	1.709.000	1.536.032	2,044%
LU0335978358	EURIZON FUND-EQUITY JAPAN LTE-FCO CL Z A	F	EUR	13.667	1.532.347	2,039%
IT0005425233	BTP 1,700% 2020-01/09/2051	S	EUR	2.611.000	1.412.055	1,879%
IT0005494502	BOTS ZC 2022/12.05.2023	S	EUR	1.200.000	1.190.364	1,584%
IT0005500027	BOTS ZC 2022/14.07.2023	S	EUR	1.179.000	1.163.390	1,548%
US91282CCN92	USA-TREASURY 0,125% 2021/31.07.2023	S	USD	1.251.000	1.141.013	1,518%
IT0005386245	BTPS 0,35% 2019/01.02.2025	S	EUR	1.122.000	1.052.963	1,401%
IT0005445306	BTP 0,50% 2021/15.07.2028	S	EUR	1.264.000	1.039.804	1,383%
IT0005508236	BOT ZC 2022-14/09/2023	S	EUR	1.019.000	1.000.108	1,331%
IT0005505075	BOTS ZC 2022/14.08.2023	S	EUR	1.016.000	999.703	1,330%
US912828ZV59	USA-TREASURY 0,50% 2020/30.06.2027	S	USD	1.228.000	983.822	1,309%
DE0001102473	BUNDESREPUBLIK DEUT 0% 15-8-2020	S	EUR	1.150.000	974.740	1,297%
IT0005482929	BOTS ZC 2022/ 14.02.2023	S	EUR	914.000	912.510	1,214%
IT0005215246	BTP 0,65% 2016/15.10.2023	S	EUR	891.000	876.147	1,166%
US91282CCS89	USA-TREASURY 1,25% 2021/15.08.2031	S	USD	1.070.000	813.696	1,083%
IT0005439275	BTPS 0% 2021/15.04.2024	S	EUR	815.000	782.465	1,041%
IT0005452989	BTPS 0% 2021/15.08.2024	S	EUR	810.000	768.496	1,022%
IT0005480345	BOTS ZC 2022/13.01.2023	S	EUR	756.000	755.758	1,005%
IT0005500035	BOTS ZC 2022/31.01.2023	S	EUR	753.000	752.202	1,001%
IT0005486748	BOTS ZC 2022/14.03.2023	S	EUR	732.000	729.870	0,971%
IT0005518516	BOTS ZC 2022/11.14.2023	S	EUR	744.000	725.192	0,965%
IT0005094088	BTPS 1,65% 2015/01.03.2032	S	EUR	869.000	684.259	0,910%
DE0001135226	BUNDES 4,75% 2003/4.7.2034	S	EUR	561.000	679.416	0,904%
FR0013515806	FRANCE-OAT 0,50% 2020/25.05.2040	S	EUR	1.080.000	678.380	0,903%
DE0001102580	BUNDESREPUBLIK 0% 2022/15.02.2022	S	EUR	827.000	657.217	0,874%
IT0005508244	BOTS ZC 2022/31.03.2023	S	EUR	640.000	636.749	0,847%
US0378331005	APPLE INC.(EX COMPUTER)	A	USD	5.201	633.095	0,842%
US5949181045	MICROSOFT CORP.	A	USD	2.685	603.257	0,803%
NL0010273215	ASML HLDG NV NEW	A	EUR	1.150	579.370	0,771%
FR0013516549	FRANCE-OAT 0% 2019/25.11.2030	S	EUR	687.000	545.430	0,726%
US912810RS96	USA TREASURY 2,5% 2016/15.05.2046	S	USD	723.000	507.481	0,675%
PTOTEKOE0011	PORTUGAL 2,875% 2015/15.10.2025	S	EUR	483.000	482.488	0,642%
FI4000278551	FINLAND 0,5% 2017 - 15/09/2027	S	EUR	536.000	479.350	0,638%
DE0001102549	BUNDESREPUBLIK 0% 2021/15.05.2036	S	EUR	666.000	467.878	0,622%
LU0335978606	EURIZON FUND-EQUITY OCEANIA LTE-FCO CL Z	F	EUR	1.157	417.440	0,555%
FR0000121014	L.V.M.H. MOET HENNESSY-LOUIS VUITTON SE	A	EUR	583	396.382	0,527%
FR0000120271	TOTAL SA	A	EUR	6.734	394.949	0,525%
NL00150006U0	NEDERLAND 0% 2021-15.07.2031	S	EUR	492.000	386.456	0,514%
ES00000128H5	SPAIN BONOS 1,3% 2016/31.10.2026	S	EUR	410.000	384.350	0,511%
ES0000012G34	SPAIN BONOS 1,25% 2020/31.10.2030	S	EUR	450.000	384.345	0,511%
IT0005512857	BOTS ZC 2022/28.04.2023	S	EUR	379.000	376.389	0,501%
IT0005505083	BOTS ZC 2022/28.02.2023	S	EUR	376.000	374.951	0,499%
DE0001102606	BUNDES 1,7% 2022/15.08.2032	S	EUR	392.000	363.204	0,483%
FR001400BKZ3	FRANCE GOVT 2% 2022/25.11.2032	S	EUR	400.000	362.496	0,482%
US912828YY08	USA-TREASURY 1,75% 2019/31.12.2024	S	USD	406.000	360.959	0,480%

LEGENDA: A = TITOLI DI CAPITALE QUOTATI; O = TITOLI DI DEBITO QUOTATI; S = TITOLI EMESSI DA STATI O ORGANISMI INTERNAZIONALI; F = QUOTE DI OICR

2. Informazioni sulle posizioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio in contratti derivati

Al 31 dicembre 2022 non erano presenti operazioni di copertura stipulate tramite contratti derivati.

3. Informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti e sulla distribuzione territoriale

Composizione per valuta degli investimenti*

Valuta di denominazione	IMPORTO IN VALUTA	IMPORTO IN EURO	% SU TOT. ATTIVITÀ
Dollaro Canadese	556.102	340.588	0,445
Franco Svizzero	304.449	282.297	0,369
Corona Danese	830.027	115.505	0,151
Euro		55.227.159	72,131
Lira Sterlina Inglese	646.638	735.263	0,96
Corona Norvegese	302.073	29.826	0,039
Corona Svedese	3.904.608	330.618	0,432
Dollaro USA	21.230.361	17.912.155	23,395

*LA TABELLA NON COMPRENDE LE VOCI SP - ATTIVITÀ 20, LETT. L), N)

Distribuzione territoriale degli investimenti*

	Paesi di residenza dell'emittente			
	ITALIA	ALTRI PAESI DELL'UE	ALTRI PAESI DELL'OCSE	ALTRI PAESI
Titoli di debito:				
di Stato	25.223.540	12.981.005	7.372.897	
di altri enti pubblici				
di banche				
di altri				
Titoli di capitale:				
con diritto di voto	410.213	9.350.645	11.413.046	44.719
con voto limitato		88.926		
altri		28.683		
Parti di OICR:				
aperti armonizzati		1.949.787		
aperti non armonizzati				
altri				
Totali:				
in valore assoluto	25.633.753	24.399.046	18.785.943	44.719
in percentuale del totale delle attività	33,48%	31,867%	24,536%	0,058%

*LA TABELLA NON COMPRENDE LE VOCI SP - ATTIVITÀ 20, LETT. A), L), N).

4. Informazioni in merito alla durata media finanziaria dei titoli di debito

La tabella riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (*modified duration*) dei titoli di debito compresi nel portafoglio. Si specifica che tale indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica finanziaria ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze in cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

VALUTA	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	TITOLI DI DEBITO	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	TITOLI DI DEBITO	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	TITOLI DI DEBITO	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
EURO	18.606.076		4.884.343		14.714.125	
DOLLARO USA	1.141.013		2.902.595		3.329.290	

5. Informazioni su eventuali investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al Gruppo della società promotrice del Fondo ovvero al Gruppo del gestore o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi

Per il comparto in commento, non vi è stato nessun investimento in titoli emessi dal Credito Valtellinese S.p.A. e da Crédit Agricole Italia S.p.A. Per quanto riguarda le operazioni per le quali si configura una situazione di conflitto di interessi, è possibile trovare un maggiore dettaglio nella sezione relativa alle informazioni finanziarie della Nota Integrativa al Bilancio.

6. Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione applicate sono comunicate per ogni singola operazione; esse sono calcolate dagli intermediari finanziari sul controvalore dell'operazione. La seguente tabella riporta il riepilogo delle commissioni complessivamente applicate nel corso del 2022.

	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Commissioni totali	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli emessi da Stati e organismi internazionali				204.442.831	
Titoli di debito quotati					
Titoli di capitale quotati	7.038	7.433	14.471	48.246.951	
Titoli di capitale non quotati					
Quote di OICR				1.670.033	
Totale	7.038	7.433	14.471	254.359.815	0,006%

l) Ratei e risconti attivi

La voce in commento, pari a 168.503 euro in via prevalente rappresenta l'ammontare dei ratei relativi ai titoli detenuti nel portafoglio del comparto di investimento al 31 dicembre e pertanto di competenza del 2022 ma con manifestazione finanziaria nel corso del 2023.

In particolare, 156.784 euro si riferiscono ai ratei su titoli emessi da Stati od organismi internazionali, e la restante parte per un importo pari a 11.719 euro agli interessi sui conti correnti bancari.

n) Altre attività della gestione finanziaria

La voce in commento, pari a 21.617 euro, è composta da crediti per dividendi da incassare di competenza dell'esercizio 2022 ma che avranno manifestazione numeraria nel corso del 2023 per 14.619 euro, da commissioni di retrocessione sulle operazioni di acquisto di quote di OICR di Eurizon Capital SGR S.p.A. con manifestazione numeraria nel corso del 2023 per 794 euro e da liquidità da ricevere per operazioni stipulate ma non ancora regolate per 6.204 euro.

50) Crediti di imposta

I crediti di imposta pari a 1.401.367 euro si riferiscono all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi maturata sul risultato negativo della gestione finanziaria della linea di investimento in commento nel corso del 2022.

PASSIVITÀ

20) Passività della gestione finanziaria

La voce in commento, pari a 19.276 euro, è composta dalle commissioni di gestione delle risorse di competenza del 2022 (quarto trimestre), corrisposte al Gestore finanziario Eurizon Capital SGR S.p.A. nel gennaio del 2023 per un importo pari a 19.276 euro.

CONTO ECONOMICO

10) Saldo della gestione previdenziale

Si riporta la composizione delle voci a) *Contributi per prestazioni*, b) *Anticipazioni*, c) *Trasferimenti e Riscatti*, e) *Erogazioni in forma di capitale*.

a) Contributi per prestazioni	EURO
Contributi a carico del datore di lavoro	1.384.221
Contributi a carico dei lavoratori	636.801
Trattamento di fine rapporto (Tfr)	2.175.282
TOTALE CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI	4.196.304

Come anticipato, i contributi per le prestazioni non comprendono i contributi ancora da avvalorare pervenuti sul conto di raccolta "c.d. afflussi" accreditati nel mese di dicembre 2022, ma girati ai conti di gestione del Fondo nel mese di gennaio 2023.

b) Anticipazioni	EURO
Erogazione per anticipazioni	(1.635.745)

Le anticipazioni sulla Linea 3 - Bilanciata Obbligazionaria liquidate nel corso del 2022 sono state pari a 51, di cui 35 chieste con la causale "ulteriori esigenze finanziarie".

c) Trasferimenti e riscatti	EURO
Trasferimenti ad altri fondi pensione (in uscita)	(851.333)
Trasferimenti da altri fondi pensione (in entrata)	3.126
Riscatti	(731.415)
Rate di RITA	(258.070)
Switch di comparto in entrata	1.132.055
Switch di comparto in uscita	(3.161.997)
Totale trasferimenti e riscatti	(3.867.634)

La voce riguardante i riscatti si riferisce alla liquidazione di 12 posizioni previdenziali per cause diverse dal pensionamento, di cui 2 riscatti parziali per accesso al Fondo di solidarietà di settore e 2 riscatti per

decesso. Si segnalano n. 6 iscritti per i quali si effettuano pagamenti per rate di RITA.

e) Erogazioni in forma di capitale

EURO

Erogazione per prestazioni in capitale

(1.011.844)

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

Con riferimento al Risultato della gestione finanziaria indiretta, si riporta la composizione delle voci a) *Dividendi e Interessi* e b) *Profitti e Perdite da operazioni finanziarie*.

Valori della gestione finanziaria indiretta	a) Dividendi e Interessi	b) Profitti e Perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	388.806	(5.827.081)
Titoli di debito quotati		
Titoli di capitale quotati	485.060	(3.582.219)
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari	12.248	
Quote di OICR		(132.315)
Altri strumenti finanziari		
Risultato della gestione cambi		(288.897)
Totale	886.114	(9.830.512)

La voce *f) Altri ricavi*, pari ad euro 3.673 è costituita, in via prevalente, dalle commissioni di retrocessione su acquisti di quote di OICR di Eurizon Capital SGR S.p.A. relativi al 2022.

La voce *g) Altri oneri*, pari ad 25.508 euro rappresenta, per 14.471 euro l'importo relativo alle commissioni di negoziazione, come già esposte nel dettaglio. Per la parte residua si tratta di bolli, spese sui conti correnti e tasse.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta per l'anno 2022 è diminuito rispetto alla gestione dell'esercizio precedente: si registra, infatti, una variazione negativa di 15.271.088 euro.

40) Oneri di gestione

La voce *a) Società di gestione* si compone esclusivamente di provvigioni alla Società di gestione per 79.954 euro. Non sono presenti, infatti, sulla base del mandato di gestione con il Gestore, provvigioni di incentivo e provvigioni per garanzie di risultato.

80) Imposta sostitutiva

La voce in commento, pari a 1.401.367 euro (componente positiva), si riferisce all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi.

+ Patrimonio al lordo dell'imposta sostitutiva	75.144.255
+ Prestazioni Erogate	1.011.844
+ Anticipazioni	1.635.745
+ Trasferimenti ad altri Fondi	851.333
+ Riscatti	731.415
+ Rate di RITA	258.070
+ Switch in uscita	3.161.997
+ Trasformazioni in Rendita	-
- Contributi versati	(4.196.304)
- Trasferimenti da altri Fondi	(3.126)
- Switch in entrata	(1.132.055)
- Patrimonio netto A.P.	86.509.361
= Risultato di Gestione	(9.046.187)
- Redditi a tassazione ridotta	(5.438.275)
= Imponibile tassazione ordinaria 20%	(3.607.912)
(A) Imposta su redditi a tassazione ridotta (x 62,5% x 20%)	679.784
(B) Imposta su redditi a tassazione ordinaria 20%	721.583
= Imposta sostitutiva (A+B) A CREDITO	1.401.367

(c) Linea 4 - Bilanciata azionaria

Stato Patrimoniale

Attività	31/12/22	31/12/21
10. Investimenti diretti	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20. Investimenti in gestione	86.992.138	113.354.921
a) Depositi bancari	10.869.756	8.408.148
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali	23.710.988	28.971.634
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titolo di capitale quotati	49.486.153	61.850.403
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titolo di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	2.738.807	2.690.405
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	158.560	132.167
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	27.874	11.302.164
30. Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	-	-
a) Cassa e depositi bancari	-	-
b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
c) Immobilizzazioni materiali	-	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	-	-
50. Crediti di imposta	2.363.885	-
Totale Attività	89.356.023	113.354.921

(VALORI IN EURO)

Passività	31/12/22	31/12/21
10. Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20. Passività della gestione finanziaria	24.356	11.809.132
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	24.356	11.809.132
30. Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40. Passività della gestione amministrativa	-	-
a) TFR	-	-
b) Altre passività della gestione amministrativa	-	-
c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50. Debiti di imposta	-	2.520.252
Totale Passività	24.356	14.329.384
100. Attivo netto destinato alle prestazioni	89.331.667	99.025.537

(VALORI IN EURO)

Conto Economico

	31/12/22	31/12/21
10. Saldo della gestione previdenziale	1.933.548	5.683.032
a) Contributi per le prestazioni	7.362.973	7.455.756
b) Anticipazioni	(1.858.197)	(1.683.968)
c) Trasferimenti e riscatti	(3.292.476)	(62.611)
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	(278.752)	(26.145)
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzo	-	-
c) Plusvalenze / Minusvalenze	-	-
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	(13.892.071)	12.620.152
a) Dividendi e interessi	1.715.520	1.398.310
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(15.563.327)	11.321.432
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
f) Altri ricavi	4.493	4.057
g) Altri oneri	(48.757)	(103.647)
40. Oneri di gestione	(99.232)	(102.703)
a) Società di gestione	(99.232)	(102.703)
b) Banca depositaria	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	(13.991.303)	12.517.449
60. Saldo della gestione amministrativa	-	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-	-
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-
c) Spese generali e amministrative	-	-
d) Spese per il personale	-	-
e) Ammortamenti	-	-
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	-	-
h) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	(12.057.755)	18.200.481
80. Imposta sostitutiva	2.363.885	(2.520.252)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	(9.693.870)	15.680.229

(VALORI IN EURO)

Informazioni generali

Le informazioni generali ed i criteri di redazione del bilancio d'esercizio sono riportati nella prima parte della nota integrativa a cui si fa rimando.

Dinamica del patrimonio valorizzato a quote

Il prospetto riassuntivo delle quote al 31 dicembre 2022 risulta essere il seguente:

Prospetto delle quote	Numero di quote	Controvalore in euro*
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	4.253.287,147	99.025.537
a) Quote emesse	534.661,926	11.530.966
b) Quote annullate	(449.151,122)	(9.597.417)
Quote valorizzate alla fine dell'esercizio	4.338.797,951	89.331.667

*N.B. IL CONTROVALORE È DETERMINATO SULLA BASE DEL NUMERO DELLE QUOTE E DEL VALORE QUOTA CALCOLATI TEMPO PER TEMPO NEL CORSO DELL'ANNO.

ATTIVITÀ

20) Investimenti in gestione

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2022 sono pari a 86.992.138 euro. Tale importo si riferisce alle risorse affidate al gestore finanziario Eurizon Capital SGR S.p.A. Si riporta nella tabella che segue l'ammontare delle risorse suddivise per tipologia di investimento:

Comparto	Liquidità	Titoli	Quote OICR	Ratei	Altre attività	Totale
Linea 4 - Bilanciata azionaria	10.869.756	73.197.141	2.738.807	158.560	27.874	86.992.138

1. Indicazione nominativa dei primi 50 titoli detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e rapportati al totale delle attività del comparto (valori in euro)

CODICE ISIN	Strumenti finanziari	Tipo	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	% incidenza su attività del Fondo
FR0010466938	FRANCE O.A.T. 4,25% 2006/25.10.2023	S	EUR	2.188.000	2.210.580	2,541%
IT0005413684	BTP 0,300% 2020-15/08/2023	S	EUR	2.214.000	2.182.628	2,509%
DE0001141786	BUNDESÖBBL ZC 2018/13.10.2023	S	EUR	2.128.000	2.086.802	2,399%
IT0005439275	BTPS 0% 2021/15.04.2024	S	EUR	1.675.000	1.608.134	1,849%
DE0001102325	DBR BUNDES 2% 2013/15.08.2023	S	EUR	1.586.000	1.584.890	1,822%
IT0005452989	BTPS 0% 2021/15.08.2024	S	EUR	1.665.000	1.579.685	1,816%
IT0005512030	BOTS ZC 2022/13.10.2023	S	EUR	1.314.000	1.284.409	1,476%
IT0005497323	BOTS ZC 2022-14/06/2022	S	EUR	1.295.000	1.281.493	1,473%
DE0001104859	BUNDESREPUBLIK ZC 2021/15.09.2023	S	EUR	1.274.000	1.253.705	1,441%
ES00000123X3	BONOS DEL ESTADO 4,4% 2013/31.10.2023	S	EUR	1.109.000	1.124.415	1,293%
IT0005492415	BOTS ZC 0 2022/30.09.2022	S	EUR	988.000	982.032	1,129%
IT0004356843	BTPS 4,75% 2008/01.08.2023	S	EUR	921.000	931.223	1,070%
IT0005215246	BTP 0,65% 2016/15.10.2023	S	EUR	883.000	868.280	0,998%
FR0011486067	FRANCE O.A.T. 1,75% 2012/25.05.2023	S	EUR	832.000	829.853	0,954%
US912828P469	US TREASURY 1,625% 2016/15.02.2026	S	USD	894.000	774.602	0,890%
IT0005480345	BOTS ZC 2022/13.01.2023	S	EUR	728.000	727.767	0,837%
IT0005494502	BOTS ZC 2022/12.05.2023	S	EUR	648.000	642.797	0,739%
US91282CCN92	USA-TREASURY 0,125% 2021/31.07.2023	S	USD	682.000	622.039	0,715%
IT0005344335	BTPS 2,45% 2018/01.10.2023	S	EUR	561.000	559.323	0,643%
FR0013344751	FRANCE OAT 0% 2018-25.03.24	S	EUR	398.000	384.213	0,442%
DE0001102317	BUNDES 1,5% 2013/15.05.2023	S	EUR	360.000	359.208	0,413%
DE0001104867	BUNDESREPUBLIK 0% 15-12-202	S	EUR	335.000	327.000	0,376%
IT0005405318	BTPS 0,60% 2020/15.06.2023	S	EUR	328.000	325.245	0,374%
IT0005325946	BPS 0,95% 2018/01.03.2023	S	EUR	323.000	322.299	0,370%
US912828ZV59	USA-TREASURY 0,50% 2020/30.06.2027	S	USD	402.000	322.066	0,370%
LU0335978358	EURIZON FUND-EQUITY JAPAN LTE-FCO CL Z A	F	EUR	2.847	319.169	0,367%
DE0001102309	BUNDES 1,5% 2013/15.2.2023	S	EUR	304.000	303.760	0,349%
IT0004898034	BTP 4,5% 2013/1.5.2023	S	EUR	291.000	292.801	0,337%
IT0005433690	BTPS 0,25% 2021/15.03.2028	S	EUR	351.000	288.659	0,332%
IT0005467482	BTP BUONI POLIENN 0,450% 2021-15/02/2029	S	EUR	353.000	281.818	0,324%
US91282CCS89	USA-TREASURY 1,25% 2021/15.08.2031	S	USD	359.000	273.006	0,314%
IT0005172322	BTPS 0,95% 2016/15.03.2023	S	EUR	201.000	200.481	0,230%
US91281ORS96	USA TREASURY 2,5% 2016/15.05.2046	S	USD	242.000	169.862	0,195%
US912828YY08	USA-TREASURY 1,75% 2019/31.12.2024	S	USD	137.000	121.801	0,140%
US0378331005	APPLE INC. (EX COMPUTER)	A	USD	994	120.995	0,139%
US912810QB70	USA TREASURY 4,25% 2009/15.5.2039	S	USD	123.000	118.690	0,136%
US5949181045	MICROSOFT CORP.	A	USD	512	115.035	0,132%
US91282CFY21	US TREASURY 3,875% 2022/30.11.2029	S	USD	114.000	106.067	0,122%
US912810SN90	USA-TREASURY BOND 1,250% 2020-15/05/2050	S	USD	197.000	99.836	0,115%
LU0335978606	EURIZON FUND-EQUITY OCEANIA LTE-FCO CL Z	F	EUR	264	95.207	0,109%
US912828YG91	USA TREASURY 1,625% 2019/30.09.2026	S	USD	80.000	68.560	0,079%
US92826C8394	VISA INC CLASS A SHS	A	USD	236	45.935	0,053%
US0231351067	AMAZON.COM INC.	A	USD	576	45.329	0,052%
US02079K3059	ALPHABET-ORD SHS CLA	A	USD	507	41.908	0,048%
NL0010273215	ASML HLDG NV NEW	A	EUR	80	40.304	0,046%
US5324571083	ELI LILLY & CO.	A	USD	111	38.044	0,044%
US91324P1021	UNITEDHEALTH GROUP INC.	A	USD	76	37.749	0,043%
US4781601046	JOHNSON & JOHNSON CO.	A	USD	219	36.244	0,042%
US8835561023	THERMO FISHER SCIENTIFIC CORP	A	USD	65	33.535	0,039%
US46625H1005	JPMORGAN CHASE & CO.	A	USD	240	30.152	0,035%

LEGENDA: A = TITOLI DI CAPITALE QUOTATI; O = TITOLI DI DEBITO QUOTATI; S = TITOLI EMESSI DA STATI O ORGANISMI INTERNAZIONALI; F = QUOTE DI OICR

2. Informazioni sulle posizioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio in contratti derivati

Al 31 dicembre 2022 non erano presenti operazioni di copertura stipulate tramite contratti derivati.

3. Informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti e sulla distribuzione territoriale

Composizione per valuta degli investimenti*

Valuta di denominazione	Investimenti		
	IMPORTO IN VALUTA	IMPORTO IN EURO	% SU TOT. ATTIVITÀ
Dollaro Canadese	788.574	483.624	0,541
Franco Svizzero	360.463	333.915	0,374
Corona Danese	979.716	136.447	0,153
Euro		63.789.431	71,388
Lira Sterlina Inglese	4.270.915	3.971.398	4,444
Corona Norvegese	371.877	36.678	0,041
Corona Svedese	4.649.027	392.914	0,440
Dollaro USA	20.901.677	17.661.297	19,765
Totale		86.805.704	97,146

*LA TABELLA NON COMPRENDE LE VOCI SP - ATTIVITÀ 20, LETT. L), N).

Distribuzione territoriale degli investimenti*

	Paesi di residenza dell'emittente			
	ITALIA	ALTRI PAESI DELL'UE	ALTRI PAESI DELL'OCSE	ALTRI PAESI
Titoli di debito:				
di Stato	7.583.720	11.354.130	4.773.138	
di altri enti pubblici				
di banche				
di altri				
Titoli di capitale:				
con diritto di voto	1.467.318	31.146.070	16.455.127	57.894
con voto limitato		318.502		
Altri		41.242		
Parti di OICR:				
aperti armonizzati		2.738.807		
aperti non armonizzati				
Altri				
Totali:				
in valore assoluto	9.051.038	45.598.751	21.228.265	57.894
in percentuale del totale delle attività	10,129%	51,030%	23,757%	0,065%

*LA TABELLA NON COMPRENDE LE VOCI SP - ATTIVITÀ 20, LETT. A), L), N).

4. Informazioni in merito alla durata media finanziaria dei titoli di debito

La tabella riepiloga la durata media finanziaria in unità di anno (*modified duration*) dei titoli di debito compresi nel portafoglio. Si specifica che tale indice misura la durata residua di un'obbligazione valutata in un'ottica finanziaria ottenuta calcolando la media ponderata delle scadenze in cui saranno incassate le cedole e verrà rimborsato il capitale.

VALUTA	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	TITOLI DI DEBITO	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	TITOLI DI DEBITO	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	TITOLI DI DEBITO	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
Euro	1.951.870		3.029.994		13.461.838	
Sterlina inglese	480.681		343.356		2.243.839	
Dollaro USA			791.219		1.408.191	

5. Informazioni su eventuali investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al Gruppo della società promotrice del Fondo ovvero al Gruppo del gestore o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi

Per il comparto in commento, non vi è stato nessun investimento in titoli emessi dal Credito Valtellinese e da Crédit Agricole Italia S.p.A. Per quanto riguarda le operazioni per le quali si configura una situazione di conflitto di interessi, è possibile trovare un maggiore dettaglio nella sezione relativa alle informazioni finanziarie della Nota Integrativa al Bilancio.

6. Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione applicate sono comunicate per ogni singola operazione; esse sono calcolate dagli intermediari finanziari sul controvalore dell'operazione. La seguente tabella riporta il riepilogo delle commissioni complessivamente applicate nel corso dell'esercizio 2022:

	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Commissioni totali	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli emessi da stati ed organismi internazionali				126.805.125	
Titoli di debito quotati				2.090.726	
Titoli di capitale quotati	19.193	19.477	38.670	112.555.115	
Titoli di capitale non quotati					
Quote di OICR				1.761.350	
Totale	19.193	19.477	38.670	243.212.316	0,016%

l) Ratei e risconti attivi

Si tratta in via prevalente dei ratei relativi ai titoli detenuti nel portafoglio del comparto di investimento al 31 dicembre e pertanto di competenza del 2022, ma con manifestazione finanziaria nel corso del 2023 per 158.560 euro. In particolare, 143.932 euro si riferiscono ai ratei su titoli emessi da Stati od organismi internazionali, e la restante parte per 14.628 euro a interessi maturati sui conti correnti bancari.

n) Altre attività della gestione finanziaria

La voce in commento è composta per 1.169 euro da commissioni di retrocessione sulle operazioni di acquisto di quote di OICR di Eurizon Capital SGR S.p.A., per 25.013 euro da dividendi da incassare di competenza dell'esercizio 2022 ma con manifestazione numeraria nel 2023 e per la restante parte pari a 1.692 euro da liquidità da ricevere per operazioni stipulate ma non ancora regolate. Totale della voce 27.874 euro.

50 Crediti di imposta

I crediti di imposta pari a 2.363.885 euro si riferiscono all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi maturata sul risultato negativo della gestione finanziaria della linea di investimento in commento nel corso del 2022.

PASSIVITÀ

20) Passività della gestione finanziaria

d) Altre passività della gestione finanziaria

Rappresentano le commissioni di gestione delle risorse di competenza del 2022 (quarto trimestre), corrisposte al Gestore finanziario Eurizon Capital SGR S.p.A. nel gennaio del 2023 per un importo pari a € 24.356.

CONTO ECONOMICO

10) Saldo della gestione previdenziale

Si riporta la composizione delle voci a) *Contributi per prestazioni*, b) *Anticipazioni*, c) *Trasferimenti e Riscatti*, e) *Erogazioni in forma di capitale*.

a) Contributi per prestazioni	EURO
Contributi a carico del datore di lavoro	2.384.218
Contributi a carico dei lavoratori	1.152.722
Trattamento di Fine Rapporto (Tfr)	3.826.033
TOTALE CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI	7.362.973

Come anticipato, i contributi per le prestazioni non comprendono i contributi ancora da avvalorare pervenuti sul conto di raccolta "c.d. afflussi" accreditati nel mese di dicembre 2022, ma girati ai conti di gestione nel mese di gennaio 2023.

b) Anticipazioni	EURO
Erogazione per anticipazioni	(1.858.197)

Le anticipazioni sulla Linea 4 - Bilanciata Azionaria liquidate nel corso del 2022 sono state pari a 59, di cui 38 sono state chieste con la causale "ulteriori esigenze finanziarie" (30%).

c) Trasferimenti e riscatti	EURO
Trasferimenti ad altri fondi pensione (in uscita)	(1.416.767)
Trasferimenti da altri fondi pensione (in entrata)	295.907
Riscatti	(1.466.109)
Rate di RITA	(38.984)
Switch di comparto in entrata	3.872.086
Switch di comparto in uscita	(4.538.609)
TOTALE TRASFERIMENTI E RISCATTI	(3.292.476)



La voce relativa ai riscatti si riferisce alla liquidazione di 16 riscatti per cause diverse dal pensionamento, di cui 2 riscatti per decesso e 3 riscatti parziali per accesso al Fondo di solidarietà di settore. Si segnala un iscritto per il quale si effettuano pagamenti per rate di RITA.

e) Erogazioni in forma di capitale

EURO

Erogazioni per prestazioni in capitale

(278.752)

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

Con riferimento al Risultato della gestione finanziaria indiretta, si riporta la composizione delle voci a) *Dividendi e Interessi* e b) *Profitti e Perdite da operazioni finanziarie*, secondo la seguente tabella.

Valori della gestione finanziaria indiretta	a) Dividendi e Interessi	b) Profitti e Perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	412.222	(6.203.899)
Titoli di debito quotati		
Titoli di capitale quotati	1.288.263	(8.450.165)
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari	15.035	
Quote di OICR		(189.191)
Opzioni acquistate		
Altri strumenti finanziari		
Risultato della gestione cambi		(720.072)
Totale	1.715.520	(15.563.327)

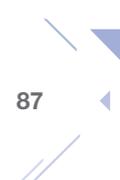
La voce g) *Altri oneri*, pari ad 48.757 euro, rappresenta l'importo relativo alle commissioni di negoziazione per 26.472 euro come già esposte nel dettaglio. Per la parte residua si tratta di bolli, spese sui conti correnti e tasse.

La voce f) *Altri ricavi*, pari a 4.493 euro, si riferisce in via prevalente alle commissioni di retrocessione sugli acquisti di quote di OICR di Eurizon Capital SGR S.p.A. relativi al 2022.

Il risultato della gestione finanziaria indiretta per l'anno 2022 è diminuito rispetto all'esercizio precedente di 26.512.223 euro per questo risultato ha inciso in modo particolare la voce b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie*.

40) Oneri di gestione

La voce a) *Società di gestione*, si compone esclusivamente di commissioni di gestione per 99.232 euro; non sono presenti, infatti, sulla base del mandato stipulato con il Gestore delle risorse finanziarie Eurizon Capital SGR S.p.A. provvigioni di incentivo e provvigioni per garanzie di risultato.



80) Imposta sostitutiva

La voce in commento, pari ad 2.363.885 euro (componente positivo) si riferisce all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi.

+ Patrimonio al lordo dell'imposta sostitutiva	86.967.782
+ Prestazioni Erogate	278.752
+ Anticipazioni	1.858.197
+ Trasferimenti ad altri Fondi	1.416.767
+ Riscatti	1.466.109
+ Rate di RITA	38.984
+ Switch in uscita	4.538.609
+ Trasformazioni in Rendita	-
- Contributi versati	(7.362.973)
- Trasferimenti da altri Fondi	(295.907)
- Switch in entrata	(3.872.086)
- Patrimonio netto A.P.	99.025.537
= Risultato di Gestione	(13.991.303)
- Redditi a tassazione ridotta	(5.791.677)
= Imponibile tassazione ordinaria 20%	(8.199.626)
(A) Imposta su redditi a tassazione ridotta (x 62,5% x 20%)	723.960
(B) Imposta su redditi a tassazione ordinaria 20%	1.639.925
= Imposta sostitutiva (A+B)	2.363.885

(d) Linea 5 - Assicurativa

Attività	31/12/2022	31/12/2021
10. Investimenti diretti	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20. Investimenti in gestione	109.903.582	115.157.509
a) Depositi bancari	831.960	752.139
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali	-	-
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titolo di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titolo di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	3.826	-
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	109.067.796	114.405.370
30. Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	-	-
a) Cassa e depositi bancari	-	-
b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
c) Immobilizzazioni materiali	-	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	-	-
50. Crediti di imposta	-	-
Totale Attività	109.903.582	115.157.509

(VALORI IN EURO)

Passività	31/12/2022	31/12/2021
10. Passività della gestione previdenziale	-	-
a) Debiti della gestione previdenziale	-	-
20. Passività della gestione finanziaria	-	-
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-
30. Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40. Passività della gestione amministrativa	-	-
a) TFR	-	-
b) Altre passività della gestione amministrativa	-	-
c) Risconto per copertura oneri amministrativi	-	-
50. Debiti di imposta	328.606	356.299
Totale Passività	328.606	356.299
100. Attivo netto destinato alle prestazioni	109.574.976	114.801.210

(VALORI IN EURO)

Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
10. Saldo della gestione previdenziale	(6.920.155)	(5.112.159)
a) Contributi per le prestazioni	2.967.870	2.777.039
b) Anticipazioni	(2.016.321)	(1.986.278)
c) Trasferimenti e riscatti	(6.386.625)	(4.950.186)
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	(1.485.079)	(952.734)
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzo	-	-
c) Plusvalenze / Minusvalenze	-	-
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	2.022.527	2.184.517
a) Dividendi e interessi	3.826	-
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	2.018.725	2.184.541
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
f) Altri ricavi	-	-
g) Altri oneri	(24)	(24)
40. Oneri di gestione	-	-
a) Società di gestione	-	-
b) Banca depositaria	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	2.022.527	2.184.517
60. Saldo della gestione amministrativa	-	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-	-
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-
c) Spese generali e amministrative	-	-
d) Spese per il personale	-	-
e) Ammortamenti	-	-
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	-	-
h) Risconto contributi copertura oneri amministrativi	-	-
70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	(4.897.628)	(2.927.642)
80. Imposta sostitutiva	(328.606)	(356.299)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	(5.226.234)	(3.283.941)

(VALORI IN EURO)

Informazioni generali

Le informazioni generali ed i criteri di redazione del bilancio d'esercizio sono riportati nella prima parte della nota integrativa a cui si fa rimando.

Dinamica del patrimonio valorizzato a quote

Il prospetto riassuntivo delle quote al 31 dicembre 2022 risulta essere il seguente:

	Numero di quote	Controvalore in euro*
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	9.291.192,978	114.801.210
a) Quote emesse	1.270.410,785	15.809.450
b) Quote annullate	(1.824.310,899)	(22.729.605)
Quote valorizzate alla fine dell'esercizio	8.737.292,864	109.574.976

*N.B. IL CONTROVALORE È DETERMINATO SULLA BASE DEL NUMERO DELLE QUOTE E DEL VALORE QUOTA CALCOLATI TEMPO PER TEMPO NEL CORSO DELL'ANNO.

ATTIVITA'

20) Investimenti in gestione

Gli investimenti in gestione al 31 dicembre 2022 sono pari a 109.903.582 euro.

Tale importo si riferisce per la maggior parte alle posizioni nei confronti della Compagnia Generali Italia S.p.A. per 109.067.796 euro, per 831.960 euro alle risorse depositate sul conto corrente di raccolta del comparto, per 3.826 euro agli interessi maturati sul conto corrente di raccolta del comparto (rateo).

l) Ratei e risconti attivi

Si tratta degli interessi maturati sul conto corrente di raccolta del comparto pari a 3.826 euro di competenza dell'esercizio 2022 ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio 2023.

n) Altre attività della gestione finanziaria

Sono costituite dalle posizioni nei confronti della Compagnia Generali Italia S.p.A. Si precisa che le posizioni nei confronti della compagnia di assicurazione corrispondono alle riserve matematiche maturate al 31 dicembre 2022, al lordo dell'imposta sostitutiva.

PASSIVITA'

50) Debiti di imposta

I debiti di imposta pari ad 328.606 euro si riferiscono all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi dovuta sulla base dei proventi realizzati dalla linea di investimento in commento nel corso del 2022.

CONTO ECONOMICO

10) Saldo della gestione previdenziale

Si riporta la composizione delle voci a) *Contributi per prestazioni*, b) *Anticipazioni*, c) *Trasferimenti e Riscatti*, e) *Erogazioni in forma di capitale*.

a) Contributi per prestazioni	EURO
Contributi a carico del datore di lavoro	877.321
Contributi a carico dei lavoratori	454.122
Trattamento di Fine Rapporto (TFR)	1.636.427
TOTALE CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI	2.967.870

b) Anticipazioni	EURO
Erogazione per anticipazioni	(2.016.321)

Le anticipazioni sulla Linea 5 - Assicurativa liquidate nel corso del 2022 sono state pari a 63 di cui 42 richieste con la causale “ulteriori esigenze finanziarie” (30%).

c) Trasferimenti e riscatti	EURO
Trasferimenti ad altri fondi pensione (in uscita)	(703.589)
Trasferimenti da altri fondi pensione (in entrata)	18.901
Riscatti	(1.485.570)
Rate di RITA	(7.411.152)
Switch di comparto in entrata	12.822.678
Switch di comparto in uscita	(9.627.894)
TOTALE TRASFERIMENTI E RISCATTI	(6.386.626)

La voce relativa ai riscatti si riferisce alla liquidazione di 20 riscatti per cause diverse dal pensionamento di cui 9 riscatti parziali per accesso al Fondo di solidarietà di settore e 4 riscatti per decesso. Si segnalano n. 134 iscritti per i quali si effettuano pagamenti per rate di RITA.

e) Erogazioni in forma di capitale	EURO
Erogazione per prestazioni in capitale	(1.485.079)

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

Si riporta la composizione delle voci a) *Dividendi e Interessi* e b) *Profitti e Perdite da operazioni finanziarie*, secondo la seguente tabella:

Valori della gestione finanziaria indiretta	a) Dividendi e Interessi	b) Profitti e Perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali		
Titoli di debito quotati		
Titoli di capitale quotati		
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari	3.826	
Quote di OICR		
Opzioni acquistate		
Altri strumenti finanziari		2.018.725
Risultato della gestione cambi		
Totale	3.826	2.018.725

La voce g) *Altri oneri* si riferisce, per l'intero importo, ai bolli sui conti correnti.

80) Imposta sostitutiva

La voce in commento, pari ad 328.606 euro, si riferisce in misura prevalente all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, così come indicato dalla compagnia assicurativa.

+ Patrimonio al lordo dell'imposta sostitutiva	109.903.582
+ Prestazioni Erogate	1.485.079
+ Anticipazioni	2.016.321
+ Trasferimenti ad altri Fondi	703.589
+ Riscatti	1.485.570
+ Rate di RITA	7.411.152
+ Switch in uscita	9.627.894
+ Trasformazioni in Rendita	-
- Contributi versati	(2.967.870)
- Trasferimenti da altri Fondi	(18.901.00)
- Switch in entrata	(12.822.678)
+ Sopravvenienze per adeguamento imposta (Linea 5)	24
- Patrimonio netto A.P.	(114.801.210)
= Risultato di Gestione	2.022.551
- Redditi a tassazione ridotta	2.018.725
Imponibile tassazione ordinaria 20%	3.826
(A) Imposta su redditi a tassazione ridotta a 16,24%	(327.841)
(B) Imposta su redditi a tassazione ordinaria 20%	(765)
= Imposta sostitutiva (A+B)	(328.606)

(e) SEZIONE II A PRESTAZIONE DEFINITA

Stato Patrimoniale

Attività	31/12/2022	31/12/2021
10. Investimenti diretti	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20. Investimenti in gestione	6.845.731	7.286.112
a) Depositi bancari	6.204.800	6.929.112
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali	-	-
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titolo di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titolo di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	1.294	-
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	639.637	357.000
30. Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	-	-
a) Cassa e depositi bancari	-	-
b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
c) Immobilizzazioni materiali	-	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	-	-
50. Crediti di imposta	-	-
Totale Attività	6.845.731	7.286.112

(VALORI IN EURO)

Passività	31/12/2022	31/12/2021
10. Passività della gestione previdenziale	23.448	25.879
a) Debiti della gestione previdenziale	23.448	25.879
20. Passività della gestione finanziaria	1.113	-
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	1.113	-
30. Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40. Passività della gestione amministrativa	-	-
a) TFR	-	-
b) Altre passività della gestione amministrativa	-	-
c) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-	-
50. Debiti di imposta	-	-
Totale Passività	24.561	25.879
100. Attivo netto destinato alle prestazioni	6.821.170	7.260.233

(VALORI IN EURO)

Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
10. Saldo della gestione previdenziale	(61.230)	(668.955)
a) Contributi per le prestazioni	633.000	357.000
b) Anticipazioni	-	-
c) Trasferimenti e riscatti	-	(337.654)
d) Erogazione rendite	(694.230)	(688.301)
e) Erogazioni in forma di capitale	-	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzo	-	-
c) Plusvalenze / Minusvalenze	-	-
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	(374.382)	79
a) Dividendi e interessi	49.550	-
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	(414.566)	-
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
f) Altri ricavi	41	119
g) Altri oneri	(9.407)	(40)
40. Oneri di gestione	(3.451)	-
a) Società di gestione	(3.451)	-
b) Banca depositaria	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	(377.833)	79
60. Saldo della gestione amministrativa	-	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-	-
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-	-
c) Spese generali e amministrative	-	-
d) Spese per il personale	-	-
e) Ammortamenti	-	-
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	-	-
h) Risconto contributi copertura oneri amministrativi	-	-
70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	(439.063)	(668.876)
80. Imposta sostitutiva	-	-
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	(439.063)	(668.876)

(VALORI IN EURO)



La sezione II a prestazione definita non è gestita con il sistema di valorizzazione delle quote.

ATTIVITÀ

20) Investimenti in gestione

a) Depositi bancari

La voce in commento, pari a 6.204.800 euro si riferisce al saldo dei conti correnti bancari utilizzati dal Fondo per il pagamento delle rendite per 903 euro e per 6.203.897 euro dai conti utilizzati dal gestore come esposto nella tabella seguente.

Si evidenzia che, al fine di dare attuazione a quanto previsto dagli accordi sottoscritti dalle Fonti Istitutive, il patrimonio e gli attivi affidati in gestione a Banor SIM S.p.A. sono stati interamente liquidati entro la fine dell'esercizio 2022.

Informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti e sulla distribuzione territoriale

Composizione per valuta degli investimenti*

Valuta di denominazione	IMPORTO IN VALUTA	IMPORTO IN EURO	% SU TOT. ATTIVITÀ
Euro		6.179.347	99,477
Lira Sterlina Inglese	5.651	6.368	0,103
Dollaro USA	19.407	18.182	0,293
Totale		6.203.897	99,873

*LA TABELLA NON COMPRENDE LE VOCI SP - ATTIVITÀ 20, LETT. L), N).

Informazioni su eventuali investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al Gruppo della società promotrice del Fondo ovvero al Gruppo del gestore o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi

Per il comparto in commento, non vi è stato nessun investimento in titoli emessi dal Credito Valtellinese e da Crédit Agricole Italia S.p.A. Si precisa, inoltre, che non sono state rilevate operazioni per le quali si configura una situazione di conflitto di interessi.

Commissioni di negoziazione

Le commissioni di negoziazione applicate sono comunicate per ogni singola operazione; esse sono calcolate dagli intermediari finanziari sul controvalore dell'operazione. La seguente tabella riporta il riepilogo delle commissioni complessivamente applicate nel corso dell'esercizio 2022:

	Commissioni su acquisti	Commissioni su vendite	Commissioni totali	Controvalore totale negoziato	% sul volume negoziato
Titoli emessi da Stati e organismi internazionali	1.369	1.748	3.117	8.164.024	
Titoli di debito quotati	350	120	470	1.388.048	
Titoli di capitale quotati	2.563	2.301	4.864	3.739.893	
Titoli di capitale non quotati					
Quote di OICR					
Totale	4.282	4.169	8.451	13.291.965	0,06%



l) Ratei e risconti attivi

Si tratta di interessi maturati sui conti correnti bancari per 1.294 euro di competenza dell'esercizio 2022 che avranno manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio 2023.

n) Altre attività della gestione finanziaria

La voce in commento si riferisce, quanto a 633.000 euro, al credito maturato dal Fondo nei confronti della Banca relativo al ripianamento del disavanzo tecnico rilevato dall'attuario Olivieri e Associati al 31/12/2022. Si ricorda che il predetto obbligo trae origine dall'accordo sindacale sottoscritto dalle Fonti Istitutive il 4/12/2020.

In coerenza con quanto previsto dai predetti accordi sottoscritti dalle Fonti Istitutive nel corso del 2022, si ricorda che il patrimonio e gli impegni relativi all'erogazione delle pensioni integrative che sino al 31 dicembre 2022 costituivano la Sezione II a prestazione definita sono stati trasferiti, con decorrenza 1 gennaio 2023, al *Fondo Pensioni Aziendale a Prestazioni Definite Crédit Agricole Italia S.p.A.*, operante nell'ambito del patrimonio della Banca Crédit Agricole Italia S.p.A.; pertanto tale credito, unitamente al presente bilancio e al bilancio tecnico predisposto dall'attuario Olivieri e Associati, sarà trasmesso al *Fondo Pensioni Aziendale a Prestazioni Definite Crédit Agricole Italia S.p.A.*

Inoltre, la voce in commento si riferisce a dividendi da incassare di competenza dell'esercizio 2022 ma con manifestazione numeraria nel 2023 per un importo pari ad 6.637 euro.

PASSIVITA'

20) Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

Nella voce in commento, pari a 23.448 euro sono indicati i debiti di imposta (Irpef) versati nel mese di gennaio 2023 relativi a rendite liquidate nel mese di dicembre 2022.

20) Passività della gestione finanziaria

d) Altre passività della gestione finanziaria

Rappresentano le commissioni di gestione delle risorse di competenza del 2022 (quarto trimestre), corrisposte al Gestore finanziario nel 2023 per un importo pari a 1.113 euro.

100) Attivo netto destinato alle prestazioni

Il patrimonio della Sezione II rappresenta la riserva matematica dei pensionati degli iscritti attivi al 31/12/2022. La valutazione attuariale - effettuata dallo Studio Olivieri e Associati sui diversi collettivi che compongono la popolazione della Sezione II, che sarà trasmessa al *Fondo Pensioni Aziendale a Prestazioni Definite Crédit Agricole Italia S.p.A.* in attuazione degli accordi sottoscritti dalle Fonti Istitutive nel corso del 2022 - ha fatto emergere un disavanzo tecnico complessivo pari a 633 mila euro.



CONTO ECONOMICO

10) Saldo della gestione previdenziale

Si riporta di seguito la composizione della voce a) *Contributi per le prestazioni*, d) *erogazioni rendite*.

a) Contributi per le prestazioni	Euro
Contributi per le prestazioni	633.000
TOTALE CONTRIBUTI PER LE PRESTAZIONI	633.000

d) Erogazione Rendite	Euro
Erogazione Rendite	(694.230)
TOTALE EROGAZIONE RENDITE	(694.230)

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

Con riferimento al Risultato della gestione finanziaria indiretta, si riporta la composizione delle voci a) *Dividendi e Interessi* e b) *Profitti e Perdite da operazioni finanziarie*, secondo la seguente tabella.

Valori della gestione finanziaria indiretta	a) Dividendi e Interessi	b) Profitti e Perdite da operazioni finanziarie
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	17.522	(211.440)
Titoli di debito quotati	5.156	(13.804)
Titoli di capitale quotati	25.153	(190.269)
Titoli di debito non quotati		
Titoli di capitale non quotati		
Depositi bancari	1.719	
Quote di OICR		
Opzioni acquistate		
Altri strumenti finanziari		
Risultato della gestione cambi		947
Totale	49.550	(414.566)

La voce g) *Altri oneri*, pari ad 9.407 euro, rappresenta l'importo relativo alle commissioni di negoziazione per 8.451 euro come già esposte nel dettaglio. Per la parte residua si tratta di bolli, spese sui conti correnti e tasse.

La voce f) *Altri ricavi*, pari a 41 euro, si riferisce ad una parte residuale di ricavi non riconducibili alle voci della tabella di cui sopra.

40) Oneri di gestione

La voce a) *Società di gestione*, si compone esclusivamente di commissioni di gestione per 3.451 euro; non sono presenti, infatti, sulla base del mandato stipulato con il Gestore delle risorse finanziarie provvigioni di incentivo e provvigioni per garanzie di risultato.



(f) Gestione amministrativa

Stato Patrimoniale

Attività	31/12/2022	31/12/2021
10. Investimenti diretti	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20. Investimenti in gestione	-	-
a) Depositi bancari	-	-
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stati o organismi internazionali	-	-
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titolo di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titolo di capitale non quotati	-	-
h) Quote di O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	-	-
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	-	-
30. Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40. Attività della gestione amministrativa	3.061.984	2.880.713
a) Cassa e depositi bancari	3.058.913	2.878.597
b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
c) Immobilizzazioni materiali	-	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	3.071	2.116
50. Crediti di imposta	-	-
Totale Attività	3.061.984	2.880.713

(VALORI IN EURO)

Passività	31/12/2022	31/12/2021
10. Passività della gestione previdenziale	2.973.116	2.819.894
a) Debiti della gestione previdenziale	2.973.116	2.819.894
20. Passività della gestione finanziaria	-	-
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
b) Opzioni emesse	-	-
c) Ratei e risconti passivi	-	-
d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-
30. Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40. Passività della gestione amministrativa	88.868	60.819
a) TFR	-	-
b) Altre passività della gestione amministrativa	74.729	38.832
c) Risconto per copertura oneri amministrativi	14.139	21.987
50. Debiti di imposta	-	-
Totale Passività	3.061.984	2.880.713
100. Attivo netto destinato alle prestazioni	-	-

(VALORI IN EURO)



Conto Economico

	31/12/2022	31/12/2021
10. Saldo della gestione previdenziale	-	-
a) Contributi per le prestazioni	-	-
b) Anticipazioni	-	-
c) Trasferimenti e riscatti	-	-
d) Trasformazioni in rendita	-	-
e) Erogazioni in forma di capitale	-	-
f) Premi per prestazioni accessorie	-	-
20. Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite da realizzo	-	-
c) Plusvalenze / Minusvalenze	-	-
30. Risultato della gestione finanziaria indiretta	-	-
a) Dividendi e interessi	-	-
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-	-
c) Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-	-
f) Altri ricavi	-	-
g) Altri oneri	-	-
40. Oneri di gestione	-	-
a) Società di gestione	-	-
b) Banca depositaria	-	-
50. Margine della gestione finanziaria (20) + (30) + (40)	-	-
60. Saldo della gestione amministrativa	-	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	656.987	686.102
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(227.364)	(186.037)
c) Spese generali e amministrative	(158.681)	(123.078)
d) Spese per il personale	(186.381)	(279.284)
e) Ammortamenti	-	-
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	(70.422)	(75.716)
h) Risconto contributi copertura oneri amministrativi	(14.139)	(21.987)
70. Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10) + (50) + (60)	-	-
80. Imposta sostitutiva	-	-
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70) + (80)	-	-

(VALORI IN EURO)

ATTIVITÀ

40) Attività della gestione amministrativa

a) Cassa e depositi bancari

La voce in commento, pari a 3.058.913 euro, si riferisce al saldo dei seguenti conti correnti:

- conto corrente della gestione amministrativa n. 8810800 per 83.964 euro;
- conto corrente di raccolta generale c.d. "afflussi" n. 8811200 per 2.538.544 euro;
- conto corrente c.d. "deflusso" n. 8811500 per 436.405 euro.

Quanto presente sul conto corrente di raccolta generale c.d. "afflussi" corrisponde per 2.450.684 euro a contributi obbligatori di dicembre e volontari da avvalorare, per 86.747 euro a conferimento di quote di TFR del mese di dicembre da avvalorare, per 100 euro a contributi da restituire e per la restante parte a interessi



maturati sul conto corrente. Tutte queste somme sono state girate ai conti correnti di gestione del Fondo nel mese di gennaio 2023.

Poiché il *Fondo* agisce da sostituto d'imposta per gli iscritti, sul conto corrente di deflusso sono presenti 435.585 euro che corrispondono alle somme da versare all'erario per conto di coloro che hanno beneficiato di una prestazione previdenziale a qualunque titolo a dicembre 2022 (da versare entro il 16 gennaio 2023) e per la restante parte a interessi maturati sul conto corrente

d) Altre attività della gestione amministrativa

La voce in commento, pari a 3.071 euro si riferisce a risconti attivi sul canone corrisposto a Mefop S.p.A. per 2.156 euro e per 915 euro ad una nota credito da ricevere.

PASSIVITÀ

10) Passività della gestione previdenziale

a) Debiti della gestione previdenziale

La voce in commento corrisponde per la maggior parte a debiti (di tutti i comparti di investimento) per contributi da avvalorare per 2.450.684 euro e da conferimento di quote di TFR da avvalorare per 86.747 euro (somme incassate nel mese di dicembre 2022 ma girate ai conti di gestione nel mese di gennaio 2023), come richiamato nella corrispondente voce *a) Cassa e depositi bancari*; 435.585 euro corrispondono a debiti di imposta (Irpef) versati nel mese di gennaio 2023 relativi a posizioni individuali liquidate nel mese di dicembre 2022 e 100 euro corrispondono al debito verso un associato per un importo da restituire.

Il totale della voce debiti della gestione previdenziale è pari a 2.973.116 euro.

40) Passività della gestione amministrativa

b) Altre passività della gestione amministrativa

Nella voce in commento, pari a 74.729 euro sono riportati i debiti alla data del 31 dicembre 2022 relativi alla gestione amministrativa ordinaria del Fondo.

c) Risconto per copertura oneri amministrativi

Nella voce in commento, pari a 14.139 euro, sono riportati i risconti passivi per contributi anticipati dalle Società associate al *Fondo* a copertura degli oneri amministrativi relativi all'esercizio successivo.

CONTO ECONOMICO

60) Saldo della gestione amministrativa

La Gestione Amministrativa presenta saldo zero in quanto le spese amministrative non gravano sugli iscritti al *Fondo*. Si forniscono le informazioni più significative sul contenuto delle seguenti voci:



a) Contributi destinati a copertura di oneri amministrativi

Si riferiscono ai contributi versati da Crédit Agricole Italia S.p.A. a copertura degli oneri amministrativi per il 2022, al fine di non incidere direttamente sulla gestione caratteristica del *Fondo*, in conformità alle disposizioni statutarie.

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

Riguardano principalmente gli oneri per le prestazioni ricevute dal service amministrativo (OneWelf), per la tenuta della contabilità del *Fondo* e per le attività di *Fund accounting*.

c) Spese generali e amministrative

Sono costituite principalmente dai canoni associativi, dalle spese per consulenze, dal contributo COVIP e dalle spese per la gestione degli aspetti informatici.

d) Spese per il personale

Si riferiscono agli oneri per il personale distaccato presso il *Fondo* dalle Società associate (il *Fondo* non si avvale di personale alle proprie dipendenze).

g) Oneri e proventi diversi

Gli oneri attengono principalmente al servizio prestato dalla Banca depositaria (compresa la custodia e l'amministrazione titoli).

h) Risconto per copertura oneri amministrativi

L'importo, pari a 14.139 euro si riferisce alla quota dei contributi anticipati dalle società associate al *Fondo* durante l'esercizio e relativi a oneri amministrativi di competenza dell'esercizio 2023.



IMPOSTA SOSTITUTIVA

Il seguente prospetto riassuntivo si riferisce alla determinazione dell'imposta sostitutiva dovuta (o a credito) dal Fondo sui risultati di gestione dei comparti di investimento.

Patrimonio al 31/12/2022 (al lordo dell'imposta sostitutiva)	Linea 12	Linea 3	Linea 4	Linea 5	Totale
	31.250.165	75.144.255	86.967.782	109.903.582	303.265.784
(+) Prestazioni erogate (e rendite)	535.534	1.011.844	278.752	1.485.079	3.311.209
(+) Anticipazioni	877.558	1.635.745	1.858.197	2.016.321	6.387.821
(+) Trasferimenti ad altri Fondi	277.547	851.333	1.416.767	703.589	3.249.236
(+) Pagamenti per riscatti	277.662	731.415	1.466.109	1.485.570	3.960.756
(+) Pagamenti per rate di RITA	128.231	258.070	38.984	7.411.152	7.836.437
(+) Switch in uscita	1.627.035	3.161.997	4.538.609	9.627.894	18.955.535
(-) Contributi versati	1.666.854	4.196.304	7.362.973	2.967.870	16.194.002
(-) Trasferimenti da altri Fondi	-	3.126	295.907	18.901	317.934
(-) Switch in entrata	1.128.716	1.132.055	3.872.086	12.822.678	18.955.535
(+) Adeguamento a.p.	-	-	-	24	24
Patrimonio al 1/01/2022	33.262.882	86.509.361	99.025.537	114.801.210	333.598.990
Risultato netto di Gestione	(1.084.720)	(9.046.187)	(13.991.303)	2.022.551	(22.099.659)
Imposta sostitutiva a bilancio (ordinaria e ridotta)	172.243	1.401.367	2.363.885	(328.606)	3.608.889
Imposta sostitutiva versata	-	-	-	-	-
Compensazioni effettuate	-	-	-328.606	328.606	-
Credito di imposta residuo	172.243	1.401.367	2.035.279	-	3.608.889

Al 31 dicembre 2022 le linee di investimento finanziarie risultano a credito di imposta per complessivi 3.608.889 euro al netto delle compensazioni effettuate.

Si precisa che, considerato che il patrimonio di tutte le linee di investimento è valorizzato con il meccanismo delle quote, l'ammontare del debito o del credito d'imposta può essere riscontrato con il calcolo del rateo dell'imposta sostitutiva presente nel prospetto di valorizzazione della quota del mese di dicembre.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Alessandro Vanoncini)



3. Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

Premessa

Il collegio dei Revisori dei Conti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39 - Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del *Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese*, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Presupposto della continuità aziendale

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori in nota integrativa nelle "Informazioni rilevanti su fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in cui gli stessi Amministratori indicano che, con decorrenza 1 gennaio 2023 in osservanza degli accordi sottoscritti dalle fonti istitutive in data 23 aprile 2022 e 29 agosto 2022 (accordi volti a disciplinare il processo di razionalizzazione delle forme di previdenza complementare a seguito della fusione per incorporazione di Creval s.p.a. in Credit Agricole Italia s.p.a.) sono state effettuate tutte le attività necessarie per portare a termine il trasferimento collettivo delle posizioni individuali a contribuzione definita degli iscritti al *Fondo pensione per i dipendenti del Gruppo Credito Valtellinese* al *Fondo Pensione Gruppo Bancario Credit Agricole Italia*. Sempre in coerenza con i suddetti accordi, il patrimonio e gli impegni relativi all'erogazione delle pensioni integrative che sino al 31 dicembre 2022 costituivano la Sezione II a prestazione definita sono stati trasferiti, con decorrenza 1 gennaio 2023, al *Fondo Pensioni Aziendale a Prestazioni Definite Crédit Agricole Italia S.p.A.*, iscritto alla Sezione Speciale II dell'Albo dei Fondi Pensione con il n. 9046 e operante nell'ambito del patrimonio della Banca Crédit Agricole Italia S.p.A. Entro fine 2023 verranno concluse tutte le operazioni di messa in liquidazione, scioglimento e cancellazione dal registro COVIP del Fondo.

Nel paragrafo "Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio" presente in Nota integrativa sono indicati i criteri adottati dagli Amministratori per la valutazione delle voci di bilancio.



Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato le conclusioni degli amministratori relative all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo



- da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del *Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese* sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio *Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese* al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del *Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese* al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla normativa COVIP, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del collegio.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Delegati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo.

Abbiamo acquisito dal Direttore Generale del *Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo Bancario Credito Valtellinese* anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal *Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo Bancario Credito Valtellinese* e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



In proposito abbiamo ottenuto dal Direttore Generale, dai Gestori delle risorse finanziarie del Fondo (Eurizon Capital SGR S.p.A. e Banor SIM S.p.A.) dal Depositario (BFF Bank S.p.A.), dall'Advisor (BM&C S.r.l. Società Benefit) e dal Service Amministrativo (Onewelf S.r.l.), ciascuno per quanto di loro competenza, informazioni utili sul generale andamento del Fondo e possiamo ragionevolmente assicurare che tutte le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto.

Si evidenzia, inoltre, come, nell'ambito dell'accordo sindacale di fusione per incorporazione di Creval S.p.A. in Crédit Agricole Italia S.p.A. del 23.04.2022 le parti, regolamentando il tema della previdenza complementare, abbiano istituito una commissione tecnica con il compito di svolgere le verifiche tecniche necessarie a realizzare il percorso di integrazione dei regimi di previdenza complementare. La Commissione tecnica, composta da esponenti aziendali dell'Area Relazioni Industriali, da rappresentanti di ciascuna sigla sindacale che ha sottoscritto l'accordo di fusione e integrata da esperti di previdenza complementare indicati dalle predette Organizzazioni Sindacali e dai Direttori Generali del *Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo Bancario Credito Valtellinese* e del *Fondo pensione Gruppo Crédit Agricole Italia*, si è avvalsa del contributo di BM&C S.r.l. Società Benefit, soggetto specializzato nell'attività di consulenza nei confronti delle forme di previdenza complementare, e, per il tramite dei Direttori Generali dei due predetti Fondi, ha raccolto specifiche indicazioni attuative formulate dal depositario Bff Bank S.p.A. (comune ad entrambi i Fondi), dai due service amministrativi Onewelf S.r.l. e Previnet S.p.A., da Eurizon Capital SGR S.p.A., gestore finanziario di entrambi i Fondi e da Generali Italia S.p.A., gestore assicurativo del *Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo Bancario Credito Valtellinese*. Le attività della Commissione tecnica si sono concentrate nella definizione delle migliori modalità operative affinché gli obiettivi strategici posti dall'accordo sindacale di fusione potessero essere realizzati in modo efficiente, ordinato e informato nei confronti dei dipendenti provenienti da Creval S.p.A.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In esecuzione degli accordi sottoscritti dalle fonti istitutive in data 23 aprile 2022 e 29 agosto 2022, tutte le posizioni previdenziali individuali a contribuzione definita degli aderenti del *Fondo Pensione per i dipendenti del Gruppo Credito Valtellinese*, sono state collettivamente trasferite al *Fondo Pensione Gruppo Bancario Credit Agricole Italia* con effetto dal primo gennaio 2023. Inoltre, sempre in ossequio ai suddetti accordi il patrimonio e gli impegni relativi all'erogazione delle pensioni integrative che sino al 31 dicembre 2022 costituivano la Sezione II a prestazione definita sono stati trasferiti, con decorrenza 1 gennaio 2023, al *Fondo Pensioni Aziendale a Prestazioni Definite Crédit Agricole Italia S.p.A.*, iscritto alla Sezione Speciale II dell'Albo dei Fondi Pensione con il n. 9046 e operante nell'ambito del patrimonio della Banca Crédit Agricole Italia S.p.A..

Con il completamento di queste operazioni, il Fondo si trova nell'impossibilità di conseguire gli scopi statutari e ricorre quindi il presupposto perché l'Assemblea Straordinaria ne deliberi lo scioglimento e la messa in liquidazione. La delibera di scioglimento, oltre ai vari successivi adempimenti tra i quali la richiesta di cancellazione dal registro COVIP, verrà adottata dall'Assemblea dei Delegati non appena conclusi gli atti per il perfezionamento dell'iter di trasferimento delle posizioni degli iscritti del *Fondo Pensione per i dipendenti del Gruppo Credito Valtellinese*, e comunque entro l'esercizio 2023. Quanto sopra non ha influito su criteri di valutazione delle poste patrimoniali del Fondo al 31 dicembre 2022, in quanto le stesse



sono state valutate, come per gli esercizi precedenti, sulla base del valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.

Non sono pervenuti esposti o denunce ex art. 2408 c.c..

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c..

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2023 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e della nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Nel corso del 2019 è entrata in vigore la direttiva europea 2016/2341 del 14 dicembre 2016 cosiddetta IORP II. Il Collegio ha vigilato le attività condotte dal Consiglio di Amministrazione nella puntuale e corretta applicazione di tale normativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Milano, 12 aprile 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Alessandro Cressotti (Presidente)

Dott.ssa Daniela D'Amico (Revisore effettivo)

Dott. Michele Mazza (Revisore effettivo)

Dott.ssa Cristina Moltoni (Revisore effettivo)



4. *ESG Assessment*



Bruni Marino & C Società benefit (di seguito BM&C), in qualità di soggetto terzo indipendente e specializzato, ha effettuato un'analisi dal punto di vista dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sui portafogli finanziari presenti alla data del 31 dicembre 2022. Per la sola Sezione II è stata effettuata invece la stessa analisi ma alla data del 21 dicembre 2022, ultima data in cui era possibile un'analisi del portafoglio prima della sua liquidazione legata alla fase di trasferimento dei comparti verso il Fondo pensione Credit Agricole.

La metodologia di BM&C si basa, per la componente azionaria e obbligazionaria corporate, sull'utilizzo di un database di indicatori ambientali, sociali e di governance, resi disponibili dal data provider indipendente Refinitiv. Per la componente obbligazionaria governativa, viene invece utilizzato un modello di valutazione proprietario, con l'ausilio di fonti internazionali ed autorevoli. I dati ricavati da tali indicatori servono poi per costruire il punteggio che viene assegnato a ciascun comparto, con una valutazione compresa tra 1 (risultato peggiore) e 10 (risultato migliore). Sono previste anche valutazioni intermedie, identificabili con i simboli "+" e "-".

Sulla base di quanto osservato nella rilevazione del 31 dicembre 2022, i portafogli finanziari hanno ottenuto un punteggio compreso tra il 7+, individuato per la Sezione II, la Linea 12 e la Linea 3 e l'8- registrato invece dalla Linea 4.

I risultati sopra esposti mostrano che il posizionamento dei comparti rispetto ai fattori ESG sia stato buono. Anche la suddivisione del punteggio per asset class non ha evidenziato particolari discrepanze rispetto al punteggio finale ottenuto. Tendenzialmente si sono rilevati degli score leggermente migliori per l'asset class azionaria, mentre la componente OICR (laddove presente) ha ricevuto un punteggio leggermente inferiore, ma comunque superiore alla sufficienza.

Rispetto al 2021 i risultati evidenziati nei portafogli hanno mostrato un leggero miglioramento nella valutazione rispetto ai fattori ESG.

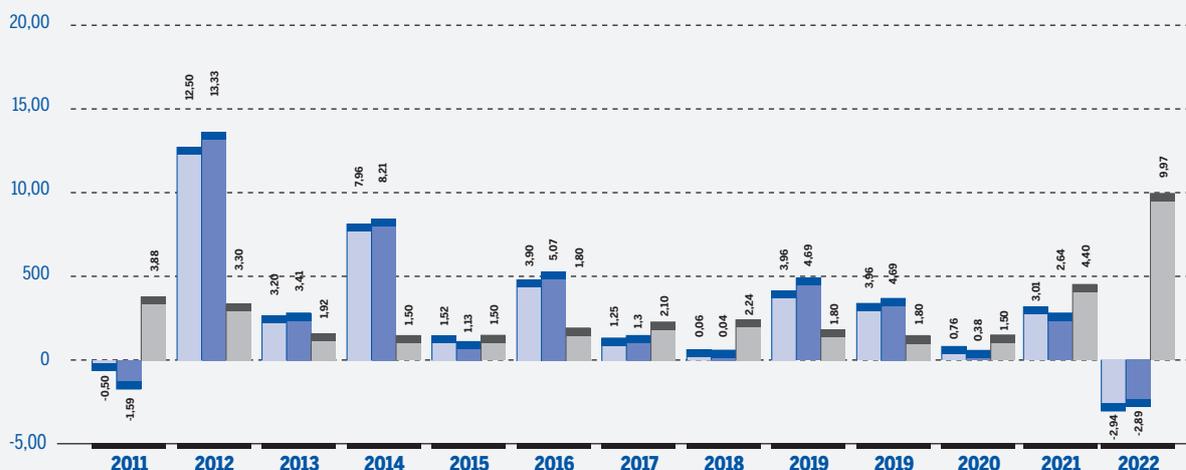
L'analisi sui titoli considerati "critici", ovvero quelli che hanno ottenuto un score particolarmente insufficiente (inferiore a 4) sono risultati molto limitati in tutti i portafogli. Il peso di tali titoli è risultato talmente ridotto (rispetto al patrimonio in gestione) da poter essere considerati trascurabili.

Valutando complessivamente le scelte di gestione finanziaria del Fondo si può concludere che gli investimenti sono stati effettuati in emittenti caratterizzati da una buona capacità di gestire le variabili sociali ed ambientali.



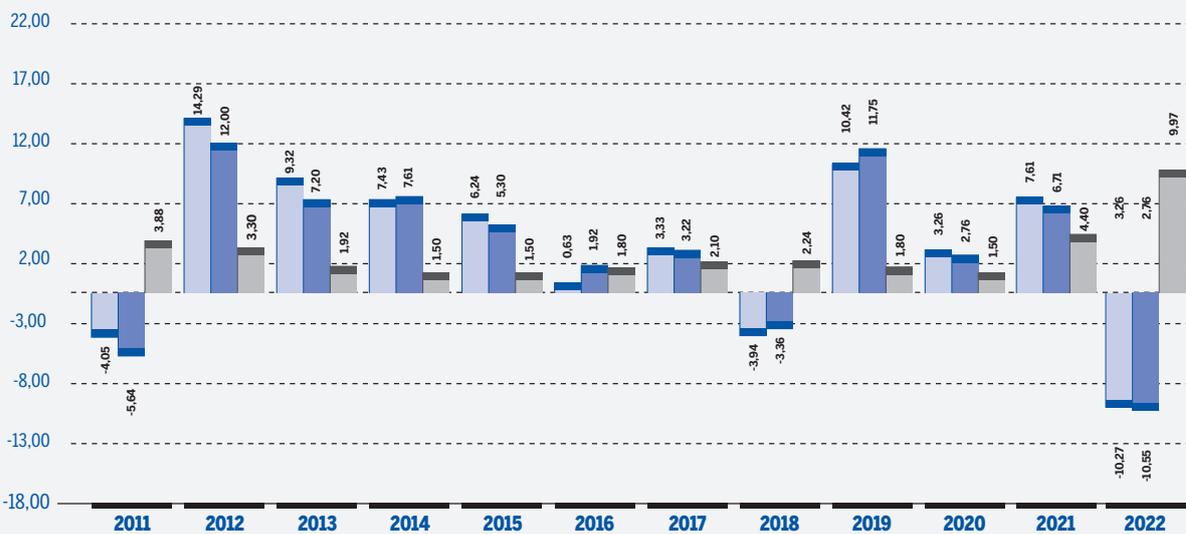
5. Appendice statistica

LINEA 12 - OBBLIGAZIONARIA BREVE TERMINE (RENDIMENTO ANNUALE LORDO CONFRONTATO COL BENCHMARK E CON LA RIVALUTAZIONE DEL TFR)



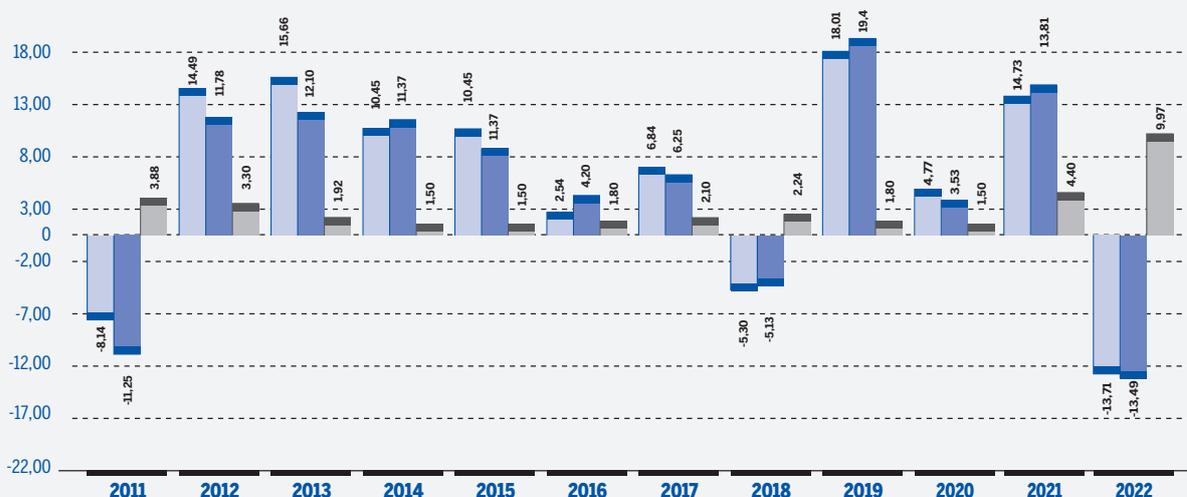
LINEA 12	-0.50	12.50	3.20	7.96	1.52	3.90	1.25	0.06	3.96	3.96	0.76	3.01	-2.94
BENCHMARK LINEA 12	-1.59	13.33	3.41	8.21	1.13	5.07	1.3	0.04	4.69	4.69	0.38	2.64	-2.89
RIVALUTAZIONE TFR	3.88	3.30	1.92	1.50	1.50	1.80	2.10	2.24	1.80	1.80	1.50	4.40	9.97

LINEA 3 - BILANCIATA OBBLIGAZIONARIA (RENDIMENTO ANNUALE CONFRONTATO COL BENCHMARK E CON LA RIVALUTAZIONE DEL TFR)



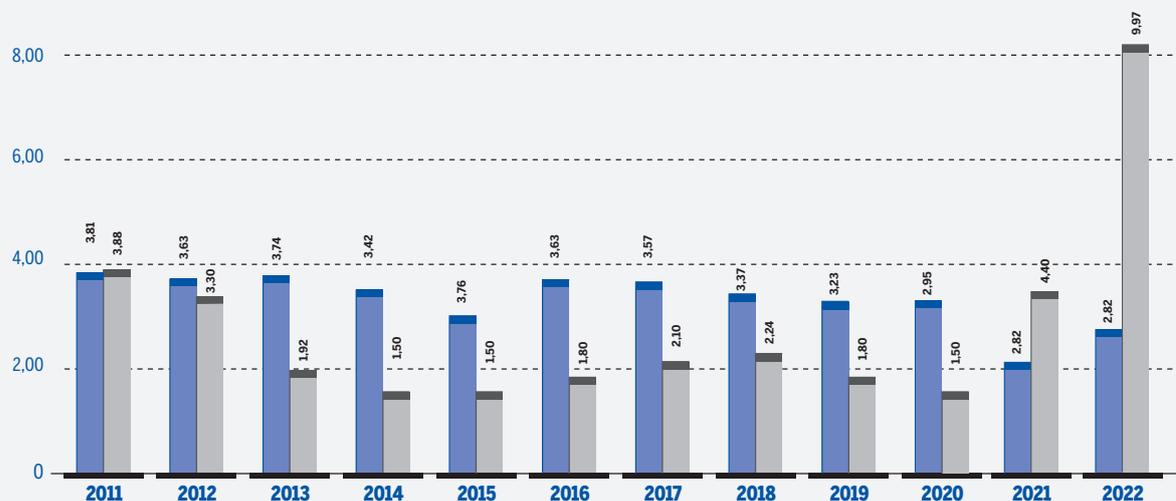
LINEA 3	-4.05	14.29	9.32	7.43	6.24	0.63	3.33	-3.94	10.42	3.26	7.61	-10.2
BENCHMARK LINEA 3	-5.64	12.00	7.2	7.61	5.30	1.92	3.22	-3.36	11.75	2.76	6.71	-10.5
RIVALUTAZIONE TFR	3.88	3.30	1.92	1.50	1.50	1.80	2.10	2.24	1.80	1.5	4.40	9.97

LINEA 4 - BILANCIATA AZIONARIA (RENDIMENTO ANNUALE CONFRONTATO COL BENCHMARK E CON LA RIVALUTAZIONE DEL TFR)



LINEA 4	-8.14	14.49	15.66	10.45	10.52	2.54	6.84	-5.30	18.01	4.77	14.73	-13.71
BENCHMARK LINEA 4	-11.25	11.78	12.10	11.37	8.69	4.20	6.25	-5.13	19.4	3.53	13.81	-13.49
RIVALUTAZIONE TFR	3.88	3.30	1.92	1.50	1.50	1.80	2.10	2.24	1.80	1.50	4.40	9.97

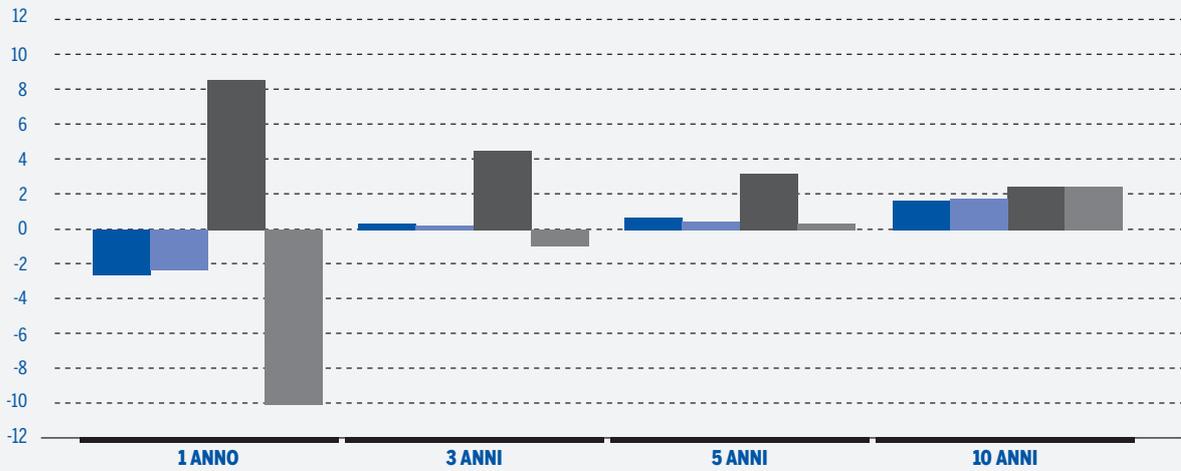
LINEA 5 - ASSICURATIVA RENDIMENTO ANNUALE CONFRONTATO CON LA RIVALUTAZIONE DEL TFR



LINEA 5 (Gesav)	3.81	3.63	3.74	3.42	3.76	3.63	3.57	3.37	3.23	2.95	2.82	2.71
RIVALUTAZIONE TFR	3.88	3.30	1.92	1.50	1.50	1.80	2.10	2.24	1.80	1.50	4.40	9.97

LINEA 12 - OBBLIGAZIONARIA BREVE TERMINE

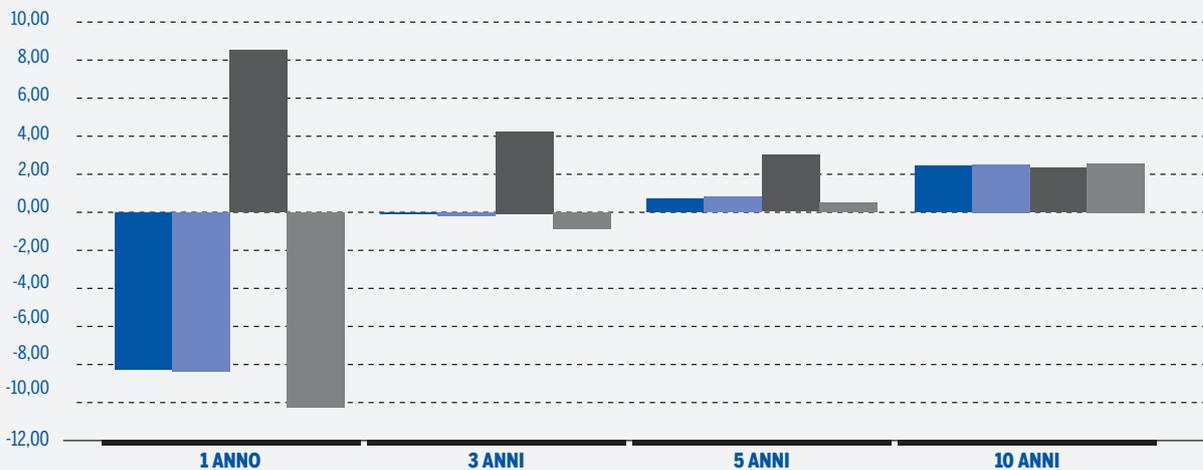
Rendimento netto a 1, 3, 5 e 10 anni confrontato con il benchmark netto, con la rivalutazione del Tfr netta e con il rendimento netto dei comparti obbligazionari misti dei Fondi Pensione Negoziati (dati COVIP)



Periodo	LINEA 12	BENCHMARK	RIVALUTAZIONE TFR	RENDIMENTI FPN
1 ANNO	-2.78	-2.44	8.3	-10.3
3 ANNI	0.15	0.10	4.30	-0.70
5 ANNI	0.72	0.67	3.30	0.50
10 ANNI	1.88	1.97	2.4	2.4

LINEA 3 - BILANCIATA OBBLIGAZIONARIA

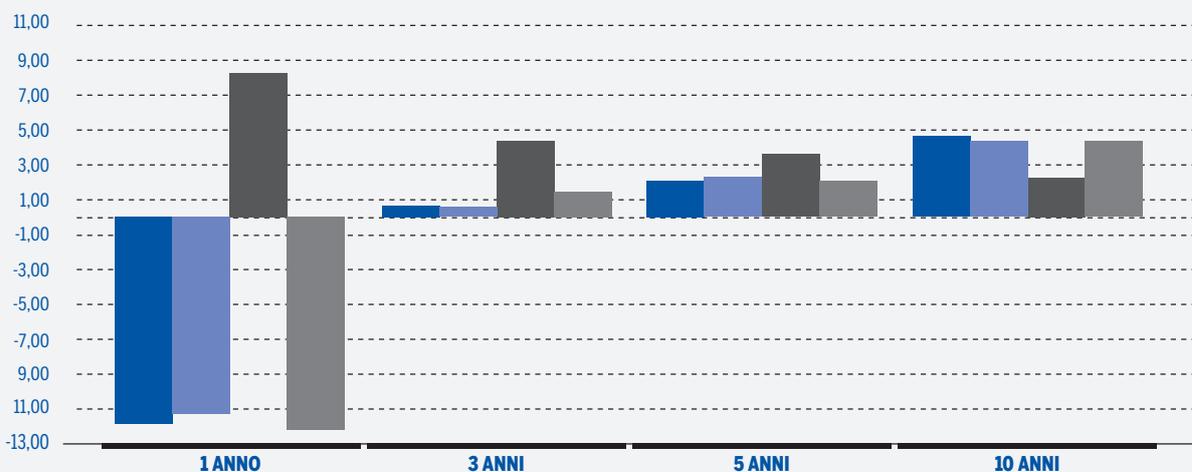
Rendimento netto a 1, 3, 5 e 10 anni confrontato con il benchmark netto, con la rivalutazione del Tfr netta e con il rendimento netto dei comparti bilanciati dei Fondi Pensione Negoziati (dati COVIP)



Periodo	LINEA 3	BENCHMARK	RIVALUTAZIONE TFR	RENDIMENTI FPN
1 ANNO	-8.91	-9.01	8.3	-10.5
3 ANNI	-0.05	-0.33	4.30	-0.90
5 ANNI	0.92	1.09	3.30	0.50
10 ANNI	2.66	2.68	2.4	2.7

LINEA 4 - BILANCIATA AZIONARIA

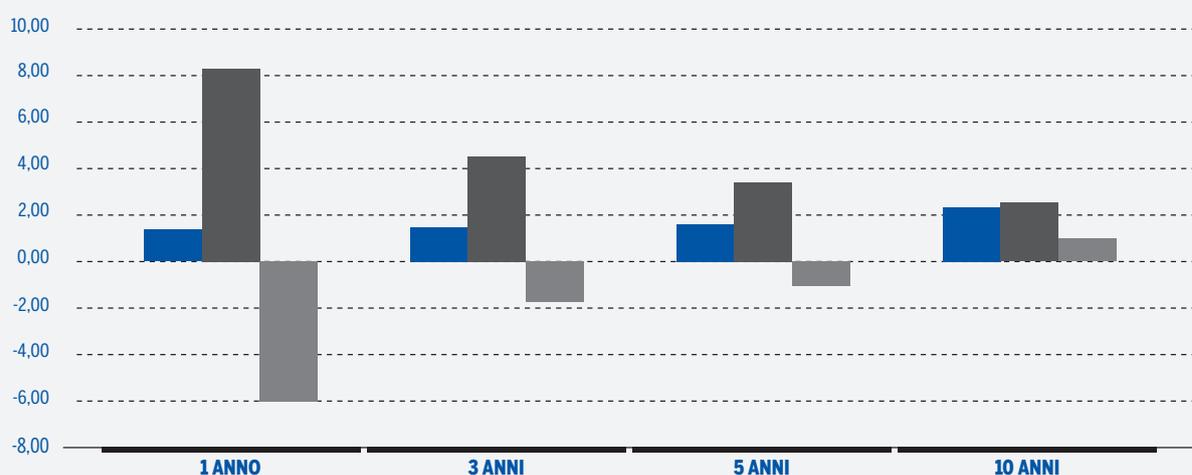
Rendimento netto a 1, 3, 5 e 10 anni confrontato con il benchmark netto, con la rivalutazione del Tfr netta e con il rendimento netto dei comparti azionari dei Fondi Pensione Negoziati (dati COVIP)



Periodo	LINEA 4	BENCHMARK	RIVALUTAZIONE TFR	RENDIMENTI FPN
1 ANNO	-11,57	-11,29	8,3	-11,7
3 ANNI	0,76	0,63	4,30	-1,20
5 ANNI	2,28	2,44	3,30	1,90
10 ANNI	4,91	4,78	2,4	4,7

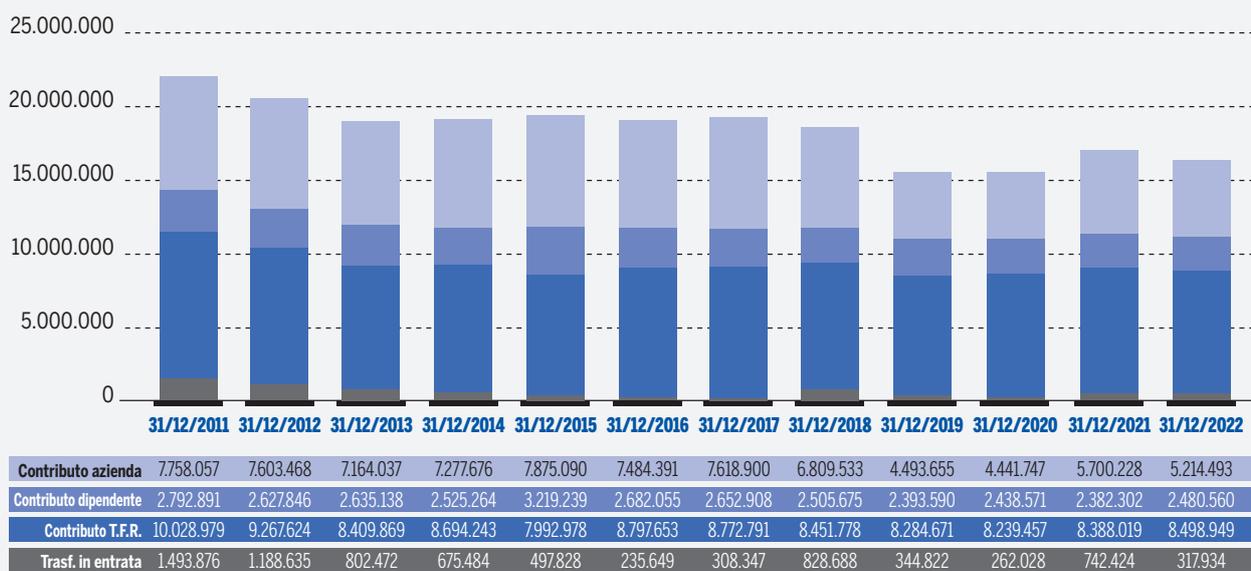
LINEA 5 - ASSICURATIVA

Rendimento netto a 1, 3, 5 e 10 anni confrontato con la rivalutazione del Tfr netta e con il rendimento netto dei comparti garantiti dei Fondi Pensione Negoziati (dati COVIP)

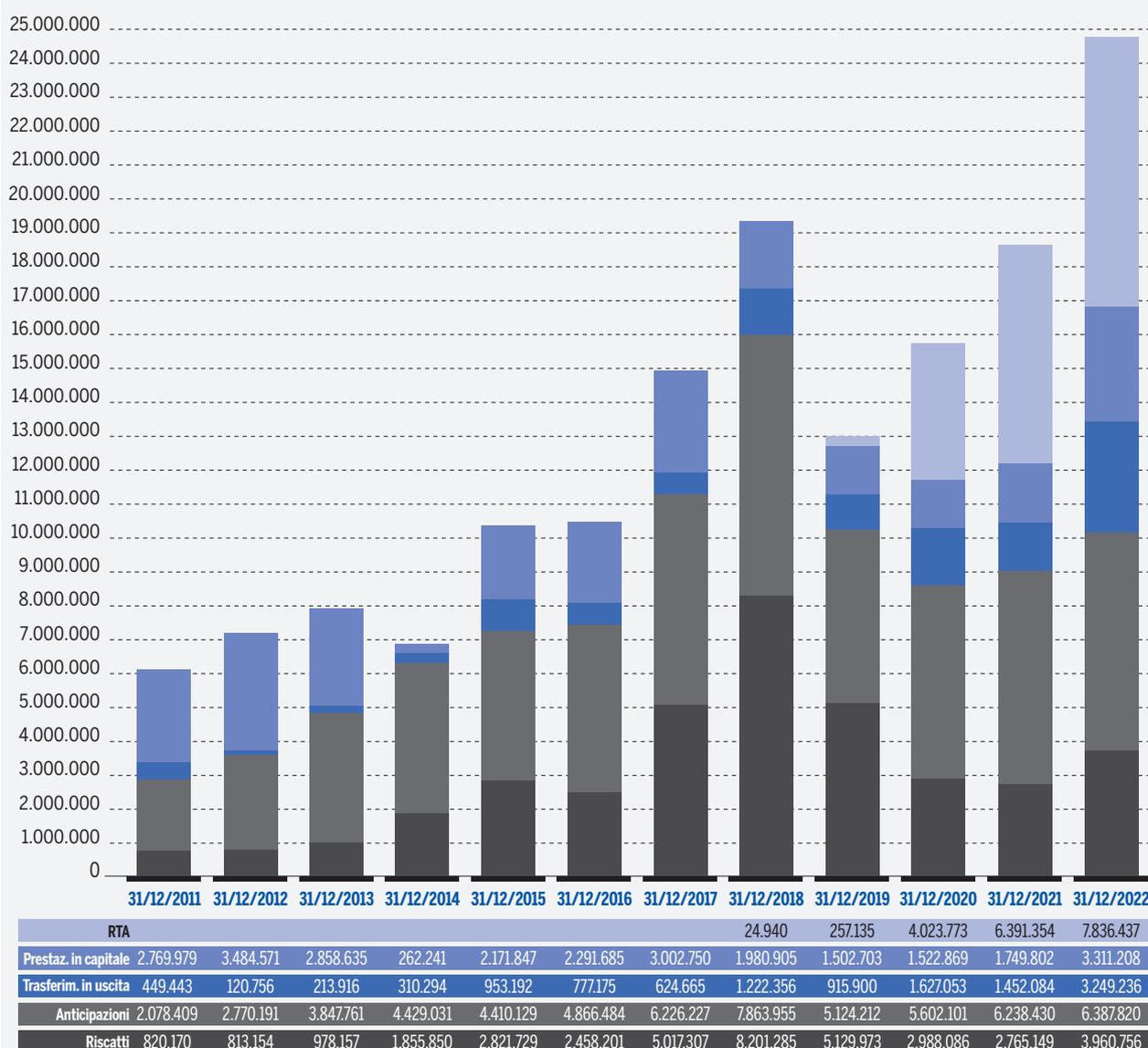


Periodo	LINEA 5	BENCHMARK	RIVALUTAZIONE TFR	RENDIMENTI FPN
1 ANNO	1,50	8,3	-6,1	-6,1
3 ANNI	1,59	4,30	-1,70	-1,70
5 ANNI	1,73	3,30	-0,80	-0,80
10 ANNI	2,29	2,4	0,7	0,7

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN ENTRATA (2011 - 2022)

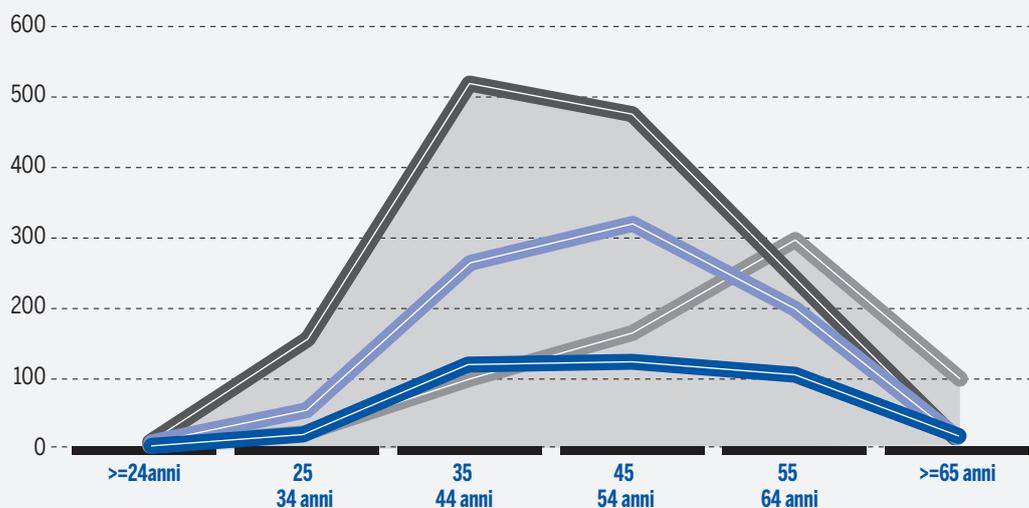


PRESTAZIONI E TRASFERIMENTI IN USCITA (2011 - 2022)





COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI PER LINEE E FASCE D'ETÀ (COMPARTO CONTRIBUTI)



Linea 12		12	105	113	103	16
Linea 3	1	47	256	318	192	18
Linea 4	4	154	523	479	244	12
Linea 5	1	18	95	159	290	111



GRUPPO BANCARIO

Credito
Valtellinese



